PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Martedì 16 Giugno 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11840

L'improvviso attacco degli insorti contro Durazzo

Come morì il colonnello Thomson

Tre ore di battaglia alle porte della città

I particolari del combattimento

VIENNA 15 (N). La «Neue Freie Presse» ha dal suo corrispondente speciale da Durazzo 15: Stamane alle 4.30 si udirono inaspettatamente parecchi colpi di cannone, subito seguiti da un insistente fuoco di fucileria. Gli insorti, che in questi giorni dovevano essere attaccati da quattro parti, hanno prevenuto l'attacco prendendo l'offensiva. Una parte tenta di passare il ponte che si trova a circa 300 metri dalla città, mentre un'altra guada la laguna. L'attacco segue da due lati. I difensori della città, comandati dal colonnello Thomson e da altri ufficiali olandesi, oppongono valida resistenza. La difesa è affidata a circa 800 malissori, a un piccolo numero di gendarmi albanesi e infine a volontari albanesi ed europei, impiegati particolarmente nelle batterie. Sulla collina, fuori della città, un cannone a tiro rapido Skoda, servito dall'ingegnere austriaco Haeszler e da due cittadini germanici, spara contro il nemico avanzante dal ponte e contro i punti più minacciati. Ogni colpo coglie nel segno. Gli artiglieri lavorano con calma, di buon umore, quantunque vi sia il pericolo che la posizione del pezzo venga presa di fianco. Vicino sono collocate le mitragliatrici, che, di tratto in tratto, fanno sentire il rapido crepitio regolare.

Verso le 6 di mattina il combattimento si fa accanitissimo. Il fuoco di fucileria è ininterrotto. Le cannonate rintronano. Il crepitio delle mitragliatrici copre tutti i rumori. Il combattimento dura più di un'ora; poi si fa a mano a mano più debole; alle 7 cessa completamente per ricominciare alle 7.45. Nella città tutto è in istato di difesa. Allo sbocco della via principale, dietro la porta donde si accede alla piazza del porto, marinai italiani erigono barricate con sacchi di sabbia, dietro le quali collocano in posizione piccoli cannoni. La via principale è occupata dalla milizia albanese. La legazione a.-u. è custodita da soldati di marina. I membri della legazione sono calmi al loro lavoro. Il primo segretario di legazione barone Berger manda telegrammi finchè gli è possibile. Più tardi si chiude la comunicazione col porto e con le navi da guerra.

Anche la casa in cui ha sede la Commissione di controllo è custodita da marinai a.-u. Il console generale a.-u. Krall è dappertutto ed incoraggia la popolazione, che del resto non è presa dal panico e pare anzi sollevata dal fatto che, dopo tanto esitare, si sia venuti finalmente al combattimento. La calma della popolazione è tanto più encomiabile inquantochè il combattimento può essere seguito dalle vie e dalle case; tanto è vero che tra i feriti vi sono parecchi passanti. Soldati di marina a.-u. custodiscono il lato sud del palazzo principesco. Le torpediniere a.-u. ed italiane si sono avvicinate il più possibile per prendere, in caso di bisogno, la città sotto la protezione dei propri fuochi. Nella città parecchi cortili sono mutati in ospedali. Vi fungono da infermiere signore. Fino a questo momento vi sono raccolti 35 feriti. Or ora arriva un messo albanese da San Giovanni di Medua e narra che le parecchie migliaia di mirditi ivi raccolti sono pronti all'attacco contro gli insorti. Il messo corre al palazzo principesco a recare la comunicazione al principe. Alle 8 si sparge in città la voce della morte di Thomson; la costernazione è generale. Thomson ancora ieri diceva di voler attaccare gli insorti da quattro parti, ma che tuttavia prima avrebbe fatto un ultimo tentativo d'accordo.

Gli insorti si ritirano

Alle 10 la battaglia sembra terminata. Gli insorti si ritirano. Resta a vedersi se si tratta di una mossa tattica o se l'assalto si ripeterà nella notte. Il Governo albanese ha noleggiato un piroscafo del Lloyd a., che a mezzodì parte per Medua dove imbarcherà mille mirditi inviati alla difesa di Durazzo. A preghiera insistente del principe due torpediniere a.-u. sono partite per Vallona e Medua con ordini del principe alle forze armate ivi raccolte. A ulteriore preghiera del principe la legazione a.-u. telegrafò a Scutari per invitare a Durazzo le suore di carità di quel convento croato. Nella via principale si vedono passare soldati di marina austriaci che trasportano su barelle i feriti gravi.

La calma del principe

Alle 6 ant. il principe percorse a cavallo la via principale di Durazzo seguito dal maresciallo di Corte de Trotha, che vestiva in borghese. Il principe vestiva l'uniforme albanese. Accanto al cavallo del principe correvano due grossi cani. Guglielmo sembrava calmissimo, ma era un po' pallido. Egli cavalcò fino all'uscita dalla città e, con un cannocchiale, seguì il combattimento che si svolgeva presso il ponte. Ritornò quindi per la via principale e s'incontrò col presidente dei ministri Turkhan pascià, il quale, malgrado il gran caldo, era chiuso nel soprabito fino al collo. Turkhan pascià, camminando a fianco del principe, si recò con lui a palazzo.

Si teme un attacco nella notte

DURAZZO 15 (N). Ore 16. E' subentrato un momento di calma. Si avvistano due masse nemiche che avanzano e possono da un momento all'altro fare irruzione per saccheggiare la città. Si teme un attacco nella notte. Nel combattimento odierno i morti e i feriti d'ambo le parti furono numerosi.

Come morì il colonnello Thomson

DURAZZO 15 (N). I soldati di Thomson erano stamane nelle trincee quando egli diede l'ordine di avanzare in fila distesa. I soldati, la maggior parte malissori armati, esitavano in vista del nudrito fuoco di fucileria del nemico, e allora Thomson, per incoraggiarli, si precipitò avanti con la spada sguainata. Fatti pochi passi una palla lo colpì mortalmente. Alle 9 di mattina si udivano ancora isolati colpi di fucile. L'attacco dei ribelli, a quell'ora, sembrava respinto. Intanto si continuavano a Durazzo le opere di difesa. All'imbocco della via, dove è la legazione a.-u., fu eretta una barricata con sacchi e sassi. Il contrammiraglio a.-u. Seidensacher scese a terra alle prime ore per convincersi personalmente dello stato delle cose. Tutte le navi a.-u. hanno sbarcato medici, che vanno nella linea del fuoco a raccogliere i feriti che sono curati nelle ambulanze rapidamente erette.

La posizione degli insorti e le forze del governo

VIENNA 15 (N). L'«Albanische Correspondenz» ha da Durazzo: Il Governo dispone di 1150 armati, e cioè di 250 gendarmi, di 200 nazionalisti armati e di 700 mirditi e maomettani da Cossovo. Non è assodato positivamente il numero dei combattenti nemici, che dovrebbero essere raccolti in due punti: a nord-est di Durazzo, nel bacino di Sciak, dove essi sarebbero protetti dalla collina di Radbul, e nel bacino di Kavaja. Da questi punti essi hanno operato in tre gruppi contro Durazzo. La città fu circondata nelle ultime settimane in semicerchio da una linea di trincee che comincia ad ovest del ponte e termina alla costa del mare, ad ovest della città. Per la difesa sono pronti sette pezzi da montagna da 7.5 cm. e quattro mitragliatrici. L'accesso meridionale alla città, oltre la lingua di terra Pala, dovrebbe essere fortificato e presidiato. L'attacco degli insorti da questa parte sarebbe pericoloso giacchè la linea montuosa di Mali Turcit e le alture intorno dominano la città; da qui i cannoni nemici potrebbero colpire persino il palazzo principesco. Si ritiene che gli insorti sieno informati delle opere di difesa di Durazzo.

I primi commenti viennesi

VIENNA 15 (N). Le informazioni viennesi degli scorsi giorni sulla situazione in Albania erano piuttosto ottimiste. Si supponeva che i ribelli fossero demoralizzati dalla lunga attesa inoperosa. Si parlava perfino di scissure scoppiate fra essi e si considerava come decapitata la rivoluzione. Dopo la notizia della pretesa uccisione di Arif Hikmet, tanto più viva fu la sorpresa destata oggi da un telegramma della «Stefani» in cui si segnalava l'assalto dato dai ribelli alla capitale dell'Albania.

La «Neue Freie Presse» dice che nella giornata odierna si è combattuto laggiù le sorti del principato albanese, fondato dalle Potenze, nonchè del principe da esse insediato sul trono albanese. Il principe Guglielmo attendeva aiuti da due parti: dal sud dovevano arrivare circa 2000 gendarmi, divenuti disponibili dopo la pace conclusa con gli epiroti; inoltre da Durazzo doveva arrivare Bib Doda alla testa di 6000 o 7000 uomini. Si capisce che gli insorti abbiano con il loro assalto di sorpresa contro Durazzo voluto prevenire gli avvenimenti.

La «Neu Freie Presse» dice che evidentemente i ribelli volevano prendere la capitale, costringere il principe a fuggire a bordo delle navi europee e così distruggere le truppe fedeli.

DICHIARAZIONI dell'on. Di San Giuliano alla Camera italiana

ROMA 15 (N). Camera. Sul processo verbale chiede di parlare l'on. Roberto Galli.

Gli avvenimenti d'Albania.

Galli: Ricorda che nel fatto d'armi di Durazzo cadde il colonnello Thomson. Egli morì da prode, esclama, facendo il proprio dovere (commenti). L'oratore elogia i malissori, gli elleni ed i nazionalisti albanesi.

Voci: E don Cacciorri?

Galli: Disapprova che si sieno fatti voti per un Governo turco, come ha fatto un collega. Deplora che la stampa non consideri i malissori come dovrebbe (rumori, commenti). Conclude inviando un saluto alla memoria del prode colonnello Thomson (mormorii).

Fra la più viva attenzione della Camera si alza per parlare il ministro degli esteri.

Di San Giuliano: Dichiara di voler comunicare alla Camera le notizie pervenute sino a stamane sui fatti d'Albania e premette che le notizie pervenute fino a ieri alla Consulta facevano ritenere peggiorata la condizione degli insorti, mentre i nuovi avvenimenti di Durazzo dimostrano il contrario. Probabilmente le notizie pervenute al Governo erano inesatte, o forse la situazione da un dì all'altro, come è più probabile, si è mutata e potrà mutare in seguito. In quanto agli ultimi incidenti l'on. Di San Giuliano dichiara che ieri l'altro ebbe luogo a Durazzo una vivace discussione fra il ministro Turkhan pascià ed il ministro d'Italia barone Aliotti per ottenere l'adeguata soddisfazione che ci è dovuta. Il risultato del colloquio fu che mentre il Governo albanese aderiva alla nostra richiesta, il colonnello Thomson vi si opponeva (trattavasi come è noto della richiesta di allontanamento del capitano Fabius). Allora - continua l'on. Di San Giuliano - per affrettare la soluzione il nostro ministro compiva un nuovo passo energico per il quale aveva chieste ed ottenute le opportune decisive istruzioni telegrafiche. Le cose erano a questo punto, allorquando pervennero le notizie del rapido mutamento della situazione, notizie che la Camera conosce. Telegrafai in conseguenza al nostro ministro, chiedendo ulteriori e precise notizie, e lo richiesi di opportune proposte di soddisfazione sull'incidente Muricchio, le quali sieno in armonia con la mutata situazione e coi fatti sopravenuti. L'on. Di San Giuliano crede quindi di associarsi alle parole dell'on. Galli rivolte alla memoria del colonnello Thomson, che cadde da prode facendo il proprio dovere. Ciò premesso il ministro dichiara che la situazione in Albania dopo le ultime notizie è migliorata. I marinai italiani ed a.-u. sono sbarcati limitando la propria opera alla difesa del palazzo del principe e delle legazioni. Deve essere giunta stamane a Durazzo la nave inglese «Souvereign», sulla quale è imbarcato un ammiraglio, che essendo più anziano dell'ammiraglio italiano e di quello a.-u., assumerà il comando delle forze internazionali. Una nave da guerra francese è in viaggio per l'Albania ed una nave russa ricevette l'ordine di partire per la stessa destinazione. La nostra squadra che si trova ad Ancona ricevette l'ordine di tenersi pronta a recarsi a Durazzo, qualora ciò risultasse opportuno. Questo è lo stato delle cose fino ad oggi. Il Governo è sicuro di aver l'incondizionato appoggio della Camera e del paese nell'intento che non venga turbata la attuale situazione dell'Adriatico. Probabilmente - continua il ministro degli esteri - non saranno queste le ultime novità alle quali in Albania assisteremo, come già ebbi l'onore di dire alla Camera, ed assisteremo probabilmente ad un caleidoscopio di avvenimenti, ma ciò non deve preoccupare l'opinione pubblica, che deve assistervi con calma nella certezza che il Governo saprà tutelare con occulata prudenza gli interessi del paese, qualunque sia il corso degli eventi (vivissime approvazioni).

Comincia quindi lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze, che si esauriscono in breve senza incidenti.

La seduta termina alle 17.50.

La soddisfazione all'Italia per l'incidente Muricchio-Chinigò

ROMA 15 (N). Il colonnello Thomson aveva il 13 corrente categoricamente rifiutato le scuse richieste dal ministro d'Italia a Durazzo barone Aliotti. In vista di ciò ieri, 14, il ministro d'Italia barone Aliotti si recò, accompagnato dall'ammiraglio Trifari, al consiglio dei ministri albanesi, ed in presenza di tutti i ministri fece la seguente dichiarazione: Il governo italiano chiede riparazione immediata per la offesa recata al colonnello Muricchio ed al prof. Chinigò. Vi propongo quindi la seguente alternativa: o il colonnello Thomson fa le sue scuse nel modo da me precisato d'accordo col presidente del Consiglio Turkhan pascià, oppure il governo albanese, in esecuzione degli impegni presi per iscritto il 7 corrente, chiederà al governo olandese il richiamo entro il 3 luglio di Thomson, ed il richiamo immediato del capitano Fabius.

Il barone Aliotti fissò il termine fino ad oggi a mezzogiorno per una risposta decisiva, ponendo bene in rilievo che non intendeva dare a questa sua domanda il carattere di un «ultimatum», ma che era costretto a fissare un termine per poter telegrafare al governo, riferendogli la condizione delle cose, affinchè l'Italia potesse provvedere nel modo che avrebbe creduto più opportuno. Aliotti mostrò una speciale cura nel non disturbare il governo albanese nelle sue operazioni militari attuali, stante una richiesta del governo albanese, fattagli dal sig. Moge di lasciare fino al 3 luglio il colonnello Thomson, per dare tempo di sostituirlo senza pericolo per la sicurezza della città. Il consiglio dei ministri albanesi durò fino alle 9 di sera. Turkhan pascià si recò verso le 23 dal barone Aliotti e gli espose che se Thomson partiva subito dall'Albania la spedizione contro i ribelli minacciava di naufragare. Prima di decidere, pregò il ministro d'Italia di aspettare alcune ore che si sarebbe veduto di far firmare al colonnello Thomson una lettera di rincrescimento per la violazione delle capitolazioni e per l'errore di cui furono oggetto il colonnello Muricchio ed il prof. Chinigò. In seguito a queste notizie il ministro degli esteri Di San Giuliano aveva telegrafato al barone Aliotti categoriche istruzioni di esigere completa ed immediata riparazione, quando sopraggiunsero le notizie che mutarono la situazione.

La stabilità internazionale del problema albanese ribadita in una nota ufficiosa della „Tribuna“

ROMA 15 (V). I nuovi avvenimenti di Albania e l'assalto degli insorti a Durazzo vengono qui seguiti con grande interessamento. Ad ogni modo l'Italia non intende dipartirsi dalla linea di condotta seguita finora. La «Tribuna», in un articolo di ispirazione ufficiosa scrive a tale proposito: L'azione delle Potenze così strettamente impegnate in Albania non ha bisogno di delucidazioni, neppure in questo momento che potrebbe diventar grave. Come dato di fatto è noto che ormai tutte le Potenze hanno aderito all'invio di una loro nave a Durazzo per la sicurezza del principe, e proprio ieri la «Defence», nave inglese, è partita da Malta verso Durazzo. Noi abbiamo, come è noto, colà il «Vettor Pisani» con la squadriglia di torpediniere e il «Misurata». La squadra dell'ammiraglio Cagni si tiene pronta ad Ancona per il caso di bisogno. Oltre alle navi inglese, italiane ed austriache, nessuna altra Potenza ha ancora mandato le sue navi in esecuzione del concerto preso; ma qualunque cosa possa accadere, una cosa è certa e deve essere certa, che dello Stato albanese, frutto della cooperazione delle Potenze, i giornali non devono giudicare con pessimismo. Le preoccupazioni sull'atteggiamento degli altri Stati balcanici, come la Grecia e la Serbia, in questo momento critico dell'Albania, sappiamo che non hanno, per ora almeno, fondamento di sorta nei fatti. Ma se mai, notiamo che è appunto tale ordine di preoccupazione e di previdenza quello che deve sempre più rafforzare il punto di vista italiano della stabilità internazionale del problema albanese e della sua necessità assoluta per la pace europea.

Se l'Albania venisse spartita la Bulgaria domanderebbe in compenso la Macedonia

PIETROBURGO 15 (N). L'inviato bulgaro Dimitrieff ha dichiarato in un'intervista nella «Börsen Zeitung»: Se si venisse ad una spartizione dell'Albania tra la Serbia e la Grecia, la Bulgaria chiederà la restituzione della Macedonia.

Notizie retrospettive

DURAZZO 13, (ritardata). I tre feriti nella giornata del 23 maggio, ricoverati nei locali della scuola italiana ed affidati alle cure del tenente medico Zucchi della nave italiana «Iride», sono quasi completamente guariti e fra giorni lascieranno l'ospedale. La fiducia che il tenente Zucchi ha saputo ispirare alla popolazione fa giornalmente accorrere all'ambulatorio improvvisato nei locali della scuola molti indigeni.

La Commissione di controllo riunitasi stamane stabilì all'unanimità di inviare al principe una lettera di protesta per la violazione delle capitolazioni verificatasi nell'incidente Muricchio.

Ieri mattina sul «Vettor Pisani» l'ammiraglio Trifari offrì una colazione allo stato maggiore dell'ammiraglio Seidensacher, al comandante dell' «Admiral Spaun» ed ai comandanti dei cacciatorpediniere a.-u. Stamane ha fatto ritorno la nave a.-u. «Szigetvar» ed è partito l'«Admiral Spaun».

Proveniente da Scutari era arrivato stamane l'on. Foscari, che questa sera partì a bordo di una torpediniera per Brindisi.

La tensione turco-greca s'inasprisce

Le persecuzioni contro i greci
Conferme consolari

ATENE 15 (N). L'Agenzia d'Atene comunica: Nel rapporto inoltrato alla Porta da Talaat bey, inviato ad Aivali, per praticarvi un'inchiesta, si afferma che il console greco in quella città gli smentì la diceria secondo la quale le bande scorazzanti nei dintorni di Aivali erano al comando di ufficiali turchi. Per contro noi siamo al caso di assicurare che il console greco dichiarò a Talaat bey tutto l'opposto, ossia che ufficiali e soldati turchi, uniti alle bande, violentavano le donne dei dintorni. Aivali, del resto, ha subìto il destino dei dintorni. Edremit, dove, secondo Talaat bey, regnerebbe la calma, è stata invece abbandonata da gran parte della sua popolazione, che si è rifugiata a Mitilene.

La stessa Agenzia reca da un'autentica fonte di Mitilene: Il sostituto del console generale francese a Smirne, Belhome, è arrivato qui in compagnia di due sudditi inglesi. Essi narrano che, mentre approdavano a Phokia vecchia, incontrarono un veliero carico di fuggiaschi che li pregarono di cercare soccorsi di cristiani della città. Sbarcati in città, Belhome scorse nove cadaveri, fra i quali di due donne; vide pure numerosi feriti. Parecchie case erano in fiamme. Belhome prese a bordo della nave sulla quale viaggiava 600 fuggiaschi e li portò a Mitilene. Tra i fuggiaschi vi sono quindici feriti.

Il racconto del Belhome fu confermato dai vice-consoli americano e inglese di Smirne.

Notizie da Samo recano che, ivi, a bordo di una nave americana partita da Agrilia, arrivarono 2000 fuggiaschi, la maggior parte composta di donne e di ragazzi. Altri 2000 fuggiaschi furono fatti proseguire per Chios. A Samo è atteso un altro trasporto di fuggiaschi. Due velieri, che trasportavano fuggiaschi sono naufragati. Nei dintorni di Alatsiton sarebbe avvenuto un massacro di greci. Ad Agrilia 3000 greci attendono di partire. I greci di Ephesus furono esortati ad abbandonare le case. Ieri fu visto il cacciatorpediniere turco «Ihtiat» incrociare due ore all'altezza di Mitilene.

VIENNA 15 (N). Secondo un telegramma giunto a questa legazione di Grecia dal Governo di Atene, torpediniere turche hanno impedito l'imbarco ai greci che s'erano raccolti presso Caraburnu, sulla costa dell'Asia minore, dirimpetto a Mitilene, assistendo allo scempio che ne facevano i turchi.

LA GRECIA risoluta a provocare la soluzione con le armi

VIENNA 15 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» contrariamente a quanto si afferma da altre parti - fra altro anche nei circoli greci di Vienna bene informati - dice che la situazione fra la Grecia e la Turchia è molto grave, tanto che il governo greco sarebbe risoluto a provocare una soluzione prima che la Turchia abbia a sua disposizione le grandi navi da guerra comperate.

Dopo gli ultimi episodi ad Atene si crede inevitabile la guerra e si dichiara che le informazioni tranquillanti di Talaat bey non meritano alcuna fede.

I giornali turchi non credono alla guerra

COSTANTINOPOLI 15 (N). I giornali continuano a commentare il discorso di Venizelos, scagionando la Turchia dall'accusa di voler espellere i greci e ricordando le persecuzioni patite dai musulmani in Macedonia.

Il «Tanin» scrive che la guerra non sarebbe di alcun vantaggio per la Grecia. Il «Tasoir-i-Efkiar» considera la situazione con calma. Quanto alla guerra, il giornale non ci crede e, comunque, non vi vede nessun utile per la Grecia, ma un'unica conseguenza: la chiusura dei Dardanelli.

Il «Jeune Turc», in un articolo evidentemente ufficioso, scrive: La nostra opinione pubblica saprà mantenersi calma, fidando nell'autorità del Governo. Circa i decreti di annessione proclamati dalla Grecia, essi non possono essere impegnativi per noi.

L'opera pacificatrice di Talaat bey

COSTANTINOPOLI 15 (N). Il ministro dell'interno Talaat bey telegrafa da Aidin al granvisir d'essere arrivato nella stazione di Menemen e d'essersi adoperato affinchè 2000 greci che volevano recarsi a Smirne ritornassero indietro. Per loro desiderio egli si è recato nella città di Menemen ed ha preso gli opportuni provvedimenti. Il ministro si è quindi recato a Smirne ed ha concordato insieme col valì e col comandante militare provvedimenti per il ristabilimento definitivo dell'ordine, per l'arresto dei perturbatori e per l'applicazione di pene severe contro i riottosi. Una parte dei greci di Focea e Cesme era emigrata prima dell'arrivo del ministro. Questi proseguirà domani per Focea e Vurla per tranquillizzare tutti coloro che vogliono emigrare e impedire che attuino il loro proposito.

L'annessione di Chio e Mitilene
Attitudine calma in Turchia in attesa degli avvenimenti

LONDRA 15 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Costantinopoli: Mentre dispacci di Talaat bey annunciano che l'ordine è ristabilito e che l'emigrazione greca è cessata e smentiscono le voci di incendi e saccheggi, le agenzie recano la notizia sensazionale del decreto dell'annessione di Chio e di Mitilene alla Grecia Negli alti circoli ufficiali ottomani la notizia fu accolta con sangue freddo. Nessuno sa ancora quale sarà la decisione della Porta, ma è certo che essa non avrà un carattere di impulsività. Chi conta di spingere la Turchia ad adottare un atteggiamento aggressivo, esasperandola, s'inganna. Un personaggio turco che ho interrogato, mi disse sorridendo: Dove si vuol arrivare? Staremo in guardia, conserveremo la calma più assoluta in attesa degli avvenimenti che chiariscano se non si tratti semplicemente di manovre parlamentari dovute a Venizelos ansioso di paralizzare l'opposizione turbolenta.

La Grecia richiama riservisti

BERLINO 15 (N). I sudditi greci addetti alle riserve dell'esercito ellenico dimoranti a Berlino hanno ricevuto l'ordine di recarsi in patria per prender parte a «esercitazioni militari».

La Serbia, nell'eventualità della guerra

BELGRADO 15 (N). I circoli politici fanno osservare che nel caso dello scoppio di una guerra greco-turco, la Serbia, dati i suoi rapporti di alleanza con la Grecia, ne verrebbe coinvolta. Sebbene gli avvenimenti guerreschi verrebbero svolti probabilmente per mare, la Serbia dovrebbe tuttavia prendere le sue misure di sicurezza. Sembra che in luogo competente si vada esaminando l'eventualità; ciò è dimostrato, fra altro, dal fatto che all'ultimo momento si è sospeso lo scioglimento della Scupstina.

La Russia interverrebbe?

FRANCOFORTE 15 (N). A quanto reca la «Frankfurter- Zeitung», la Russia avrebbe l'intenzione di intervenire ad Asserbeician. La situazione è critica e difficile a giudicarsi.

Navi da guerra in rotta verso Smirne

COSTANTINOPOLI 15 (N). L'incrociatore francese «Latouche-Treville», che si trovava a Berutti, ha ricevuto l'ordine di partire per Smirne. Anche lo stazionario russo «Donez» è partito per la stessa destinazione.

L'america non venderà navi alla Grecia

LONDRA 15 (N). Si ha da Nuova York che un comitato delle due Camere del congresso americano si è pronunciato contro la vendita delle navi da battaglia «Italho» e «Mississipi» alla Grecia.

DOPO IL CONVEGNO DI CONSTANZA
I brindisi nel giudizio della stampa austriaca

VIENNA 15 (N). I brindisi di Costanza erano attesi con curiosità, inquantochè si riteneva che qualche frase avrebbe pure rivelato se il convegno fra lo czar e re Carlo di Rumenia avesse davvero lo scopo che si supponeva, cioè di attrarre la Rumenia entro l'orbita della Russia e della Triplice intesa. La stampa viennese crede di poter essere soddisfatta del riserbo mostrato da re Carlo di fronte alle sollecitazioni dello czar.

La «Neue Freie Presse» dice che il brindisi dello czar pare piuttosto un discorso rivolto a scopo d'agitazione al popolo rumeno che non di saluto al re. Lo czar fa appello ai rumeni ricordando loro la comunanza di fede religiosa, mentre re Carlo non professa la stessa religione ortodossa dello czar. Inoltre questi parla di tradizioni storiche nei rapporti fra la Russia e la Rumenia, dimenticando che per 30 anni la Rumenia è sempre rimasta al seguito della Triplice alleanza. La «Presse» crede però che nelle parole dello czar ci sia come uno spunto di polemica contro la politica seguita finora dalla Rumenia. Il giornale, parlando del brindisi di re Carlo, osserva che esso è un'apoteosi dello czar come iniziatore della conferenza dell'Aja per la pace.

Il discorso di re Carlo è cordiale, ma evita ogni frase impegnativa in riguardo politico: non vi si dice che il re desideri un'alleanza con la Russia o rapporti che vadano più in là del buon vicinato.

Anche l'ufficiosa «Wiener Allgemeine Zeitung» ha l'impressione che re Carlo intenda riservarsi piena libertà di azione. Con la Russia amicizia, niente di più.

Meno ottimista è il «Neues Wiener Journal», anzi questo afferma addirittura che quando gli storici faranno un elenco delle più gravi disfatte toccate alla politica della monarchia a.-u. non dovranno dimenticare la giornata di Constanza, perchè ieri i frutti d'una politica seguita per decenni dalla Monarchia verso la Rumenia sono stati abbattuti come da una raffica. I brindisi significherebbero la russificazione della Rumenia.

La «Zeit» considera i brindisi come la proclamazione dell'intangibilità della pace di Bucarest.

La coppia imperiale russa a Odessa

ODESSA 15 (Ag.pietrob.). Oggi, a bordo dello «Stambul», sono arrivati qui lo czar e la czarina con i figli.

Il sindaco di Parigi

PARIGI 15 (N). A sindaco di Parigi fu eletto il repubblicano Mithouard.

Grandi feste per la visita della flotta inglese a Cronstadt

PIETROBURGO 15 (N). Per la visita della squadra inglese a Cronstadt sono progettati grandi festeggiamenti. Se la squadra inglese arriverà il 23 giugno, cioè prima della partenza della famiglia imperiale per i fiordi finlandesi, sarà dato nel castello di Peterhof, alla presenza dello czar, della sua famiglia e di tutti i granduchi, un ricevimento in onore dell'ammiraglio inglese e dei suoi ufficiali, e, il giorno dopo, un pranzo di gala ed un ricevimento all'ambasciata inglese. Il Consiglio comunale di Pietroburgo ha votato per i festeggiamenti 20.000 rubli.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

A Roma

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» conferma che nelle elezioni amministrative di Roma sono in prevalenza i costituzionali-cattolici, ma scrive che secondo le cifre risultate dallo spoglio delle schede apparirebbe non agevole formare una Giunta forte e fattiva, che possa contare su una sicura maggioranza. Ad onta che alla lotta siasi voluto dare un carattere eminentemente politico, crediamo che il corpo elettorale di Roma abbia seguito il criterio di dare la preferenza alle personalità più note e di maggior valore individuale. In fatti, si trovano nel primo gruppo dei candidati che hanno finora raccolto il maggior numero di voti, uomini di tutti i partiti. In coda sono rimasti poi i giovani o le nullità che erano entrati nelle varie liste non si sa come nè perchè. Sintomatico è il fatto che la maggioranza repubblicana, compresa la lista democratica, rimanga finora in coda e che i socialisti non sieno riusciti a raccogliere sul più quotato dei loro candidati, il Campanozzi, che 114 voti.

ROMA 15 (V.) Lo scrutinio delle schede deposte per le elezioni dei consiglieri comunali non è ancora terminato. Qualcuno dice che terminerà stasera tardi, dopo la mezzanotte; altri dicono che sarà rinviato a domattina. Certo è che dallo spoglio eseguito finora la lista costituzionale-cattolica in 140 sezioni circa ha una maggioranza di quasi 2000 voti sull'altra. Non essendo possibile uno spostamento sensibile per i risultati delle altre sezioni, ed essendo anzi la massima parte di queste note come buonissime per i costituzionali-cattolici, è da dedursi che il partito del blocco non avrà che il posto di minoranza. I socialisti ufficiali sono assolutamente esclusi. La giornata odierna passò calmissima. Un falso comunicato pubblicato da un giornale, fece riunire nel pomeriggio un po' di gente in piazza di Pietra, donde si diceva dovesse partire un corteo di costituzionali-cattolici per festeggiare la vittoria sul blocco, ma ebbe subito contezza dell'inganno. Per ogni buon fine però numerose truppe furono dislocate nei punti strategici della città per evitare conflitti.

A Torino

TORINO 15 (N). Lo spoglio delle schede per le elezioni provinciali è stato sospeso ieri a mezzanotte, per essere ripreso stamane alle 9. Oltrechè al primo, secondo e quarto mandamento, i costituzionalisti sono vittoriosi nel terzo mandamento, mentre i socialisti hanno riportato vittoria nel settimo mandamento. Mancano ancora i risultati del quinto e del sesto mandamento.

A PISA

PISA 15 (N). Nelle elezioni provinciali nei mandamenti di città la vittoria arrise al partito liberale monarchico; nei mandamenti di campagna vinsero i repubblicani. Per le elezioni comunali non si sa ancora il risultato preciso, poichè manca il risultato di alcune sezioni. Però i repubblicani sono in grande maggioranza, cosicchè si prevede che almeno 40 dei repubblicani entreranno nella maggioranza consigliare.

Sciopero ferroviario a Salerno

SALERNO 15 (N). Lo sciopero dei ferrovieri continua. Parecchi ferrovieri fanno atto di solidarietà preoccupati delle conseguenze che possono derivare a carico degli scioperanti, e pensano che sarà più difficile infliggere loro punizioni quanto maggiore sarà il numero delle persone colpite. Pattuglioni di soldati e carabinieri perlustrano la linea ferroviaria. Alla stazione permane la truppa. Non sono finora segnalati incidenti notevoli.

La ripresa del lavoro nell'Emilia e nelle Marche

ROMA 15 (N). Notizie da Ancona, Ravenna, Fabriano e Forlì segnalano la ripresa del lavoro senza incidenti. A Parma la vita cittadina riprende il suo aspetto normale.

Il generale Agliardi punito

ROMA 15 (N). Il consiglio dei ministri, su proposta del ministro della guerra, deliberò il collocamento in disponibilità del maggior generale Luigi Agliardi.

Commentando questa deliberazione, il «Giornale d'Italia» scrive: Luigi Agliardi è vittima di uno stupido incidente, perchè a tutti coloro che conoscono il valoroso ufficiale non si presenterà neppure in via di ipotesi l'idea che egli abbia ceduto per un istante di pusillanimità o smarrimento. L'audace bersagliere, il soldato d'Africa del 1888-89, il combattente di Adua contro gli abissini, e di Cina contro i boxer, il colonnello in Libia impavido al fuoco in venti combattimenti, promosso a generale per merito di guerra, è piuttosto in fama di temerario. A quale consiglio egli ha ceduto in quella impensata imboscata militare di Cervia. Comunque sia, la misura che colpisce non deve dare appiglio a critiche di sorta. E' una triste fatalità, ma la disciplina e la legge vanno innanzi a tutto.

Dimostrazione patriottica a Messina

MESSINA 15 (N). Iersera, mentre in piazza Cairoli suonava la banda militare, fu improvvisata una imponente dimostrazione al grido di «viva l'esercito». La banda discese dal palco, intonò la marcia reale, mettendosi in testa ai dimostranti. Alcuni controdimostranti, avendo cercato di turbare la manifestazione, nacque un tafferuglio, sedato mercè l'intervento di guardie e carabinieri. Il corteo patriottico percorse tutta la città e si recò agli Orti della Maddalena, ove alloggiano le truppe della guarnigione e quivi 10.000 persone acclamarono entusiasticamente all'esercito. Tutti gli edifici pubblici e molti privati hanno esposta la bandiera nazionale.

Decesso. VIENNA 15 (B). A Kammer, sul lago d'Atter, è morto oggi il dott. Carlo Breus, straordinario di ostetricia e ginecologia all'Università di Vienna.

Berchtold a Vienna. VIENNA 15 (B). Il ministro degli esteri Berchtold con la consorte è ritornato qui da Konopischt.

Il ministero Viviani
Giudizi disparati sulla soluzione della crisi

PARIGI 15 (N). Jaurès, nell'«Humanité» dice che Viviani ha dichiarato a Combes che la durata del servizio di caserma non potrà essere ridotta finchè la Germania non rinunzia ad aumentare l'effettivo del suo esercito. Se le cose stanno così, dice Jaurès, fra Viviani e noi esiste un profondo abisso. Questo abisso esistè però anche fra lui e i radicali riuniti, i quali a Pau hanno dichiarato la ferma biennale, completata con la preparazione militare della gioventù e con la riorganizzazione delle riserve, come più efficace della ferma triennale. Come accade dunque che Viviani ha trovato l'appoggio di Raynaud, Malvy e Augagneur?

Il «Radical», organo dei radicali riuniti, scrive: La seduta di ieri l'altro della Camera avrebbe dovuto raffermare Viviani nella sua opinione che sarebbe impossibile incominciare con un programma che non soddisfa i repubblicani come Godard e Ponsot. Tuttavia Viviani non ha fatto il tentativo di accaparrarsi questi due come collaboratori, e non si è curato dell'opinione di Combes. Invece di questi repubblicani provati si vedono nel nuovo gabinetto certi deputati, i quali hanno votato per Ribot. Quindi la situazione, che ieri l'altro era molto chiara, ora si è alquanto offuscata.

L'ultra radicale «Lanterne» dice che il nuovo Ministero deve apparire a tutti i repubblicani come una soluzione assolutamente accettabile della crisi. Nè fra i socialisti nè fra i radicali riuniti alcuno può pensare ad esigere l'abrogazione della legge militare sulla ferma triennale, che è dura bensì ma pure è legge.

Il «Figaro» trova da ridire a proposito di Messimy e di Augagneur, i quali sono avversari decisi della ferma triennale.

Nei giornali repubblicani moderati si giudica più mitemente il nuovo Ministero. Evidentemente ha contribuito a modificare i giudizi di questa stampa la dichiarazione di Viviani che la legge sulla ferma triennale dovrà per intanto essere mantenuta, e gli attacchi violenti diretti da Jaurès contro il nuovo Gabinetto.

Il «Temps» dice: Vogliamo attendere il Ministero Viviani all'azione. Non possiamo, è vero, sperare di trovarci con esso d'accordo, ma giudicheremo i suoi atti senza prevenzioni. Il momento è abbastanza serio perchè tutti i francesi si accordino reciprocamente un po' di credito.

La ferrovia serba verso l'Adriatico

VIENNA 15 (N). La «Südslavische Rundschau» ha da Belgrado che il Governo serbo, tosto risolta la questione delle ferrovie orientali, inizierà i lavori preparatori per l'allacciamento della rete ferroviaria serba a quella bosniaca via Uvac e Mokra. In questo modo la Serbia sarà congiunta all'Adriatico mediante una linea ferroviaria a scartamento ridotto, mentre il commercio austriaco potrà raggiungere Salonicco attraverso la Bosnia. Una commissione sarà incaricata d'iniziare subito i lavori di tracciamento; poi si avvieranno trattative diplomatiche con l'Austria.

Onorificenze serbe a croati e sloveni

BELGRADO 15 (N). Re Pietro ha conferito l'ordine di San Sava al borgomastro di Zagabria Holiac, al deputato dietale Jalcic, al podestà di Ragusa dott. Mirko Cingria ed al consigliere comunale di Lubiana Francesco Novak.

L'opposizione ungherese
decide d'intervenire regolarmente alle sedute della Camera

BUDAPEST 15 (UB). Il consiglio di presidenza del partito dell'indipendenza ha deciso in una seduta tenuta oggi - e alla quale intervennero anche il conte Andrassy in rappresentanza del partito costituzionale e Stefano Rakovsky in rappresentanza del partito popolare - che d'ora in poi l'opposizione intervenga regolarmente alle discussioni della Camera dei deputati e prenda parte alla pertrattazione dei progetti di legge all'ordine del giorno sulla maggiore tutela dell'onore, sulla protezione delle autorità e della riforma amministrativa.

Il richiamo del conte Szapary

VIENNA 15 (N). Da Berlino era giunta la notizia che l'ambasciatore a.-u. a Pietroburgo conte Szapary quanto prima sarà richiamato. La «Zeit» dice di poter confermare questa notizia sulla base di informazioni da Pietroburgo, ed aggiunge che veramente lo Szapary si è occupato ben poco degli affari dell'ambasciata: di solito egli si faceva rappresentare dal consigliere d'ambasciata conte Czernin. Il richiamo seguirebbe entro l'estate e sarebbe determinato da ragioni di famiglia, che non permetterebbero allo Szapary di rimanere a Pietroburgo.

La crisi comunale di Graz
Il borgomastro e la minoranza dànno le dimissioni

GRAZ 15 (B) Il borgomastro dott. Fleischhacker in una lettera diretta al club cittadino ha manifestata la sua intenzione di abbandonare la carica dopo sbrigati gli affari correnti. Il club cittadino rispose a questa lettera presentando le dimissioni di tutti i 17 consiglieri appartenenti al club cittadino.

La conferenza per il compromesso boemo

PRAGA 15 (N). Oggi nel palazzo del conte Nostitz si è tenuta l'annunciata conferenza tra fiduciari czechi e tedeschi pel compromesso in Boemia. La conferenza fu dichiarata confidenziale, e tutti gli intervenuti hanno promesso sulla parola d'onore che non riferiranno pubblicamente nulla di quanto si sarebbe discusso

Un titolo di nobiltà
e un'accusa al deputato Klofac

PRAGA 15 (N). Il socialista «Pravo Lidu» racconta che il noto grande industriale czeco cav. de Mencik aveva prestato al deputato czeco nazionale-sociale Klofac 700.000 cor. per acquistare l'«Albergo all'Oca d'oro». Il Mencik era stato condannato per occultazione di rendita tassabile a una multa di 750.000 cor., che però in seguito a pratiche del deputato Klofac era stata ridotta dal ministro delle finanze a 150.000 cor. Più tardi il Mencik si rifiutò di accordare al Klofac una dilazione per la restituzione della somma, e allora il Klofac, per propiziarsi il suo creditore, gli procurò il titolo nobiliare. Da parte czeca sociale-nazionale si nega l'esattezza delle accuse del «Pravo Lidu».

Echi del fallimento della Cassa di Carlstadt

ZAGABRIA 15 (U. B.) Il bano dott. Skerlecz è ritornato qui da Vienna. E' giunto l'ispettore centrale della Banca a.-u. cons. aul. Eletcher che avrà dei colloqui sulla faccenda della Cassa di risparmio di Carlstadt. Stamane egli si recò alla Dieta a far visita al bano.

ZAGABRIA 15 (N). Ieri doveva aver luogo a Carlstadt un'adunanza dei depositanti della cassa di risparmio, ma questa adunanza fu per ora rinviata, giacchè presso il governo provinciale hanno luogo ancora delle conferenze per l'assanamento della Cassa di risparmio. Se anche queste conferenze rimarranno senza risultato, allora sarà inevitabile la apertura del concorso. Il deputato Lukinic si adopera per evitare il concorso, giacchè esso si ripercuoterebbe gravemente su tutta la vita economica della Croazia inferiore.

Il trattato italo-britannico esteso all'India

ROMA 15 (N). Stamane alla Consulta l'on. Di San Giuliano, ministro degli esteri, e Rennel Rodd, ambasciatore d'Inghilterra, firmarono la convenzione per l'estensione all'India britannica del trattato di commercio e di navigazione italo-britannico del 15 giugno 1883.

La R. P. a Trento
I liberali esclusi nel IV corpo

TRENTO 15 (N). La prima giornata elettorale, quella per il IV corpo, è trascorsa calma. Quantunque fosse giorno festivo, essa fu caratterizzata da una fiaccona inspiegabile, e i risultati lo stanno a confermare: degli inscritti, 3219, votarono solo il 50%.

I votanti furono 1668 e le schede valide deposte 1647. I voti furono in tal modo ripartiti: lista liberale 200, clericale 530, socialista 847 e sindacalista (lista operaia) 70. Non avendo le liste liberale e sindacalista ottenuto il quoziente del 15% voluto dalla legge (il quoziente fu 125), la ripartizione dei mandati è avvenuta fra le liste clericale e socialista, e precisamente 4 mandati furono assegnati ai clericali, 6 ai socialisti. Eccone i nomi: clericali: Pallaveri Tullio, amministratore; Felin Clemente, contadino; Dallemule Severino, tipografo; Zanettini Enrico, ferroviere; sostituti: Zottele Giovanni, tappezziere; Trentini Bortolo, contadino. Socialisti: Avancini Augusto, commissionario; Nardelli Beniamino, ferroviere; Bertolini Annibale, falegname; Pigarelli Giovanni B., falegname, Valcanover Giuseppe, falegname; Mattoni Pietro, tagliapietre.

La collisione tra i due transatlantici

NUOVA YORK 15 (N). Quando avvenne la collisione fra i piroscafi «New York» e «Pretoria», quasi tutti i passeggeri del primo dormivano. i svegliarono in seguito all'urto e corsero sopra coperta. Alcuni di questi narrano che avrebbero potuto toccare la prova del Pretoria», quando questo, dopo la collisione si scostò. Il capitano Roberts e il primo ufficiale Turner che stavano sul ponte di comando, tranquillarono i passeggeri Dieci minuti prima del cozzo, il capitano aveva ordinato di chiudere le paratie perchè la nebbia si faceva troppo fitta. Per fortuna gli uomini che avevano il loro alloggio nella parte danneggiata della nave, al momento dell'urto si trovavano occupati nel deposito del carbone.

Il magnifico successo degli ufficiali italiani
al Concorso ippico di Vienna

VIENNA 15 (N). Il Concorso ippico internazionale, oltrechè uno spettacolo sportivo d'una grandiosità eccezionale - tanto che, come è detto oggi nei giornali, gli organizzatori stessi sono rimasti stupefatti del loro successo - è riuscito anche un vero trionfo per gli ufficiali italiani che presero parte alla gara riconfermando la fama ormai mondiale della scuola di cavalleria di Pinerolo. Questo trionfo si traduce in cifre così: sui 40 premi in denaro 26 sono stati guadagnati da italiani; su 12 coppe d'onore 9 furono aggiudicate a ufficiali italiani; nelle quattro gare principali gli ufficiali italiani guadagnarono tre primi premi e un secondo, e nelle gare di chiusura ottennero tutti i e tre i premi d'onore.

Revolverate contro una sentinella.

SONDERSHAUSEN 15 (N). Contro la sentinella di un posto di guardia furono sparate stamane all'alba tre revolverate. La sentinella rimase illesa. Si assodò che gli spari erano partiti dalla finestra di una casa vicina.

Grave disgrazia a Riva di Trento.

INNSBRUCK 15 (B). Ieri ai Campi di Riva, mentre due ragazzi stavano caricando un proiettile d'artiglieria da loro trovato, questo esplose, uccidendoli.

Una bomba alla Cassa di risparmio italiana di Nuova York.

NUOVA YORK 15 (N). Una bomba, che la polizia conferma molto formidabile, fu trovata oggi nell'ufficio occupato dal Consolato italiano e dalla Cassa di risparmio italiana. Recentemente era stato fatto un tentativo d'incendio nello stesso edificio.

LA DISCUSSIONE DEL PREVENTIVO
al Consiglio comunale

Alla seduta tenuta iersera dal Consiglio comunale intervennero 61 consiglieri. Era presente anche il commissario imperiale, cons. Lasciac. Avevano scusata la loro assenza gli on. Czorzy, Mayer, Rybar e Scampicchio.

Letto il verbale il Podestà informa il Consiglio del munifico lascito del defunto dott. Alessandro Manussi, comunica di aver espresso alla vedova, signora Aglae Manussi, a nome del Comune, le condoglianze per la morte dell'esimio e benemerito cittadino ed invita l'assemblea ad assorgere in segno di cordoglio per la perdita dell'uomo e del medico tanto amati ed apprezzati. Il Consiglio assorge unanime.

Si passa quindi alla discussione articolata del preventivo.

L'assessore alle finanze comunali, dott. Gabrielli legge i titoli del bilancio del ramo «Amministrazione centrale».

Al titolo «Stampa» l'on. Puecher domanda al Podestà quali sieno le vicende del contratto con la tipografia Caprin e se sia vero che presentando il suo preventivo la tipografia abbia calcolato un aumento di mercedi per gli operai che poi non fu concesso.

Al titolo «Emolumenti» l'on. Wilfan fa raccomandazione perchè nelle nomine di impiegati municipali si tenga conto della conoscenza della lingua slovena.

Il dott. Du Ban, per il Magistrato, fa proposta di inserire lo stipendio di due dattilografe necessarie all'Ufficio di speditura. E' approvato.

Una discussione suscita il titolo «Uffici distrettuali» quando il dott. Inchiostri, per il Magistrato, fa proposta per alcuni aumenti di stipendio e per un aggruppamento diverso dei capivilla.

L'on. Slavik dice che i capivilla, invece di fare il loro dovere, essendo nominati di 6 in 6 mesi, cercano di farsi graditi a chi li nomina: chiede che il Magistrato in seconda lettura presenti proposte per una riforma del sistema di nomina dei capivilla. Il Podestà ribatte che la Giunta ha cura di nominare coloro che dànno affidamento di esercitare le loro mansioni oggettivamente. Messa a voti la proposta dell'on. Slavik, raccoglie solo i voti dei socialisti e degli sloveni. Le proposte del Magistrato sono accettate. Insieme è accettata una proposta di studi per il sistema di nomina dei capivilla dell'on. Wilfan, a cui aderisce l'on. Doria, premesso che non si può pensare alla stabilità dei posti, dopochè il dott. Inchiostri ha spiegato che l'attuale sistema, salvo una leggera modificazione, risale al 1873.

Al titolo «Ragioneria» si approva un aumento di spesa necessario per l'assunzione di nuove forze.

Al titolo «Rimunerazioni e sussidi» si votano sussidi per un portiere e per alcuni cursori.

Al titolo «Spese d'ufficio» si alza la spesa per il conto degli avvocati da 9000 a 15.000 corone.

Il dott. Watzek venuto in discussione il preventivo per l'Ufficio di protezione dell'infanzia legge le proposte del Magistrato per la nomina di un tutore professionale e di impiegati a quell'ufficio.

Pincherle: è d'accordo che si debbano fare economie, ma crede che in alcuni rami esse non si debbano attuare. Così per l'Ufficio di protezione dell'infanzia, di cui rileva i grandi benefici. Ricorda anche l'opera altamente benemerita del direttore e dice essere necessario aiutarlo in tale opera. Rileva che altre città anche minori spendono più che Trieste per la protezione dell'infanzia ed invita il Consiglio a votare le proposte originarie del direttore, non quelle del Magistrato, che contengono una diminuzione rilevante del personale stimato necessario dal direttore. Crede che per quest'anno la somma sarebbe piccola.

Puecher: Stima i provvedimenti non sufficenti e fa proposta di rimandare la discussione a questa sera, affinchè il direttore dell'Ufficio possa spiegare quali sono le necessità dello stesso e dare informazioni sulle misure che si prendono in riguardo a minorenni recidivi. La proposta Puecher è accolta.

Al titolo «Ufficio di collocamento» l'on. Arch propone che eventuali risparmi sulla spesa preventivata si usino per gli studi sull'assicurazione dei disoccupati.

Puecher chiede notizia d'un memoriale presentato dalle Organizzazioni professionali per quell'ufficio.

Il Podestà annuncia che appena finita la discussione dei bilanci porterà in Consiglio le proposte della Commissione per l'ufficio di collocamento.

Ad alcuni dubbi dell'on. Puecher, l'on. Arch contrappone una spiegazione chiara delle sue proposte rilevando che la spesa per l'ufficio si farebbe solo quando il Governo approvasse le coperture.

Il Podestà ripete quanto ha prima detto, ma l'on. Puecher, affermato che non si debba oggi stabilire quali spese si falcidieranno mancando le coperture, ma si debba rimettere ogni deliberazione a mancanza avvenuta, fa proposta che la relazione sull'Ufficio di collocamento sia discussa durante il preventivo.

Ara rilevato il ritardo con cui è venuto in discussione il preventivo, dichiara inopportuno interrompere per ora la discussione, mentre anche prima del preventivo per il 1915 che si tratterà in settembre o in ottobre ci sarà tempo sufficiente per venire a una votazione sull'Ufficio di collocamento.

Messa ai voti la proposta Puecher raccoglie i voti dei socialisti, di alcuni liberali e degli sloveni. Cade. La proposta Arch è invece accolta.

Puecher chiede a che punto sieno gli studi sulla disoccupazione.

Podestà informa che il dott. Inchiostri ha consegnato alla Commissione incaricata degli studi una relazione con proposte concrete per cui questa ha da deliberare.

Puecher fa allora proposta che si discuta la questione durante il preventivo. Raccoglie i pochi voti di prima.

Al titolo «Orologi pubblici», l'on. Sanzin raccomanda di fare andare avanti l'orologio di Servola che da un anno segna le 10.10.

Continuando la trattazione, è inserita anche quest'anno la posta dell'aggiunta di carestia per gli impiegati, nella somma di cor. 122.500.

Si aumentano quindi nella discussione delle entrate, le previsioni per la quota sulla rinuncia ad un'addizionale all'imposta sulla rendita personale da 600.000 corone a cor. 763.000, la tangente del reddito dell'imposta sui liquidi spiritosi da 108.000 a 290.000, il reddito della tassa sull'aumento automatico del valore degli immobili da cor. 70.000 a cor. 100.000.

Al titolo «Esattoria», per le rimunerazioni e per i sussidi è accolto un'aumento di spesa per rimunerazioni ad alcuni esattori, respingendosi però la riserva proposta dall'on. Arch che si paghino solo dopo ottenuta la copertura del bilancio. L'on. Debin raccomanda che negli studi per la prammatica di servizio si tenga vivamente conto di alcuni desideri espressi dai cursori esattori. L'on. Wilfan al punto «Stampiglie e materiale di cancelleria» raccomanda di usare per le imposte stampiglie bilingui. Si aumenta, su proposta dell'on. Arch, la spesa per la commisurazione d'imposte da 4000 a 6500 cor. per rimunerazioni da fare agli impiegati dello Stato che faranno il lavoro necessario per l'aumento del soldo pigioni se sarà approvato.

Passando al ramo «Patrimonio privato del Comune», l'on. Arch fa proposta per alcuni aumenti di reddito nelle pigioni figurative.

Al titolo «Erogazioni per l'acquedotto d'Aurisina», l'on. Puecher chiede informazioni sul guasto avvenuto domenica alla conduttura ed il Podestà da notizia delle riparazioni fatte.

Al titolo «Redditi industriali», l'on Arch comunica che, data la diminuzione del prezzo dei carboni e del costo della manutenzione dei forni, si può aumentare la previsione del reddito dell'Officina del gas da 350.880 cor. a 443.880 cor.

Alla partita delle spese, l'on. Arch avverte che in seguito alle nuove tariffe si deve aumentare di ben 5000 cor. la spesa per la spazzatura dei camini.

Al titolo «Riforma e miglioramenti degli edifici», l'on. Arch propone di aumentare la previsione di spesa da corone 80.000 a 118.000, ma è accolta la proposta dell'assessore dott. Novak, di tenere in sospeso la posta poichè si dovranno fare delle modificazioni.

Continuandosi la discussione delle spese del ramo «Patrimonio privato del Comune» gli interessi del conto corrente sono portati da 220.000 a 260.000 cor.

Esauriti e approvati così in prima lettura i rami «Amministrazione centrale», «Imposte dirette ed indirette», «Patrimonio privato», si passa al ramo

Istruzione pubblica.

L'on. Doff-Sotta ha pronto un discorso che ha tutta l'aria di essere un discorsone sul tema o, come dice lui, sul capitolo «Scuola»; ma il Podestà lo avverte che doveva parlare durante la discussione generale e che ora non può parlare che sui singoli titoli.

Al primo titolo «Tasse scolastiche», proponendo il dott. Novak per la Commissione scolastica l'aumento della tassa delle scuole medie da cor. 60 a 80 annuali, l'on. Doff-Sotta, dichiarandosi contrario alla tassa scolastica, fa proposta che ne siano esentati i figli degli impiegati comunali che hanno il sussidio di carestia.

Wilfan: trova l'aumento della tassa non democratico.

Ara: rileva che la Commissione scolastica è stata lungamente restia a deliberare l'aumento della tassa. Ma quando s'è trovata alle grandi necessità di spese richiesto dalle riparazioni che sono da fare agli edifici scolastici più vecchi per portarli al grado dei nuovi, quando s'è constatato che alle scuole medie dello Stato si pagano 80 cor. di tassa annua, e si sono rilevate le enormi spese dell'istruzione media, l'aumento fu deliberato. Il ricavato va esclusivamente a beneficio del miglioramento degli ambienti delle scuole popolari e siccome si fa larghissimo uso delle esenzioni, la tassa in fondo colpisce soltanto gli abbienti. Può sembrare non democratica: ma questi fatti dimostrano che ciò non è.

Vidacovich: riguardo alla proposta Doff-Sotta, stima non conveniente mentre si impone una tassa fissare su criterio particolare di differenziazione per una classe sola di cittadini.

Posto in votazione, l'aumento delle tasse è accolto. Per la proposta Doff-Sotta non alzano la mano nemmeno i socialisti; votano per essa alcuni liberali ed alcuni degli sloveni. L'on. Arch indica quindi i mutamenti da fare nelle entrate per l'aumento della tassa.

Vengono in discussione le spese del ramo «Istruzione pubblica».

Wilfan: sostiene che il Comune dovrebbe insistere presso il Governo perchè assuma le scuole medie. Protesta contro il Governo che mantiene soltanto scuole tedesche e per giustificare i carniolini che hanno le scuole medie miste, rileva che molti italiani mandano i loro figliuoli alle scuole tedesche. Il Comune, poichè non fa il Governo, dovrebbe provvedere anche per gli sloveni: questi si accontenterebbero di parallele slovene nelle classi inferiori del Ginnasio accessibili soltanto a quegli sloveni che dimostrassero di provenire dal Territorio. Dichiara che le condizioni degli sloveni sono intollerabili. Quindi si scaglia violentemente contro la stampa cittadina e riferendosi all'articolo da noi pubblicato l'altro giorno esprime il convincimento che organo ed organismo sieno inconciliabili.

Ara: dopo aver dimostrato quanto grave sia l'errore di quei genitori che mandano i figlioli alle scuole tedesche e mentre si illudono di farli esperti di più lingue, non fanno di essi che dei bastardi, dichiara che la maggioranza è contraria a cedere le scuole medie al Governo. Sappiamo quello che è avvenuto in altre scuole italiane dello Stato, nelle quali il Governo ha mandato ad insegnare gente che non sa italiano.

Puecher: Esempio a Pola!

Ara: E' vero. I nostri professori mandati in deportazione chissà dove qualora lo Stato assumesse le nostre scuole e sarebbero sostituiti a poco a poco da viennesi, da polacchi, da croati che sanno blatterare l'italiano: questi verrebbero ad insegnare, come s'è già visto anche l'italiano. Abbiamo sincero desiderio, finchè non ci sia sforzata la mano di resistere ad ogni pressione e di far sì che le scuole italiane restino in mano del Comune. Il Governo commette un'assurdità tenendo delle scuole tedesche a Trieste: ma è assurda anche la conseguenza che l'on. Wilfan vuol tirare per il Comune da ciò che non fa il Governo. Per quanto riguarda il concetto che l'on. Wilfan ha della stampa, è straordinariamente strano che avversari politici che per essere una minoranza non si trovano contenti dei risultati politici dell'opera di un giornale, facciano una grande discussione politica sull'atteggiamento di quel giornale. Noi siamo soddisfatissimi dei risultati politici dell'opera del «Piccolo» e gli siamo profondamente grati per quanto fa cotidianamente e continuamente e per la difesa nazionale e per quei principi democratici che sono vanto del partito. E' naturale che agli avversari del partito liberale sembri la forza del partito e che quel giornale che è per questo un beneficio sia per essi un maleficio. Vi secca e vi disturba, giacchè il fatto che è per noi, una forza è per voi una debolezza. E' stranissimo però il concetto di portar nella discussione d'un'assemblea amministrativa l'opera di un giornale che non è di partito ma che, accetta le idee del partito, con perfetto accordo fra giornale e partito. Perciò gli dobbiamo vera riconoscenza. Anche i socialisti nella loro coscienza se pensano come italiani devono riconoscere quale beneficio alla causa italiana fa il giornale con la sua cotidiana opera. Continua l'oratore rinfacciando agli sloveni la violenza, la veemenza degli articoli del giornale slavo e dice che tra l'atteggiamento del «Piccolo» è l'atteggiamento violento di quel giornale v'è assoluto e grande divario. Conchiude invitando il Consiglio a votare la posta che riflette le scuole medie senza modificazioni.

Pittoni dice di confermare ciò che ha detto altre volte sul «Piccolo»!

Al titolo «Spese per telefono», l'on. Budinich approfitta per invitare il Consiglio a votare un'acerba lagnanza contro il servizio telefonico inferiore ad ogni critica. Ed il Consiglio vota la protesta con cordiale unanimità.

Dopo brevi accenni dell'on. Arch sulle spese per le relazioni annuali delle scuole medie, il Podestà, alle 10.30, chiude la seduta.

Prossima seduta stasera, alle 7.30.

Le restrizioni a una soddisfazione

La «N. F. Presse» si fa scrivere da Trieste che in questi circoli commerciali ha suscitato grande soddisfazione la nomina del cav. Stefano de Mauthner, consigliere addetto al Governo marittimo, a consigliere aulico, e che la Camera di commercio e d'industria ha diretto a lui una lettera per congratularsi della nomina e per esprimere il desiderio che egli sia conservato anche in avvenire all'attuale sua sfera d'attività.

Ora la lettera della Camera di commercio e d'industria in particolare non vorrebbe dir nulla, giacchè è usanza cortese di questa corporazione, per i rapporti che la legano al Governo marittimo, di congratularsi per lettera con tutti i funzionari di quel dicastero che siano promossi o in altra guisa onorati. Viceversa l'asserita soddisfazione dei circoli commerciali per la scelta del nuovo consigliere aulico è in realtà molto dubbia; per lo meno essa sarebbe contrastata dall'amarezza che in un ufficio direttivo del Governo marittimo si sia voluto preferire un funzionario, che avrà qualità personali atte ad assicurargli il favore di alti circoli, ma che per il ceto commerciale tristino ha il grave difetto di non conoscere la lingua italiana.

Funzionari che non conoscano la lingua italiana in uffici direttivi di dicasteri locali non dovrebbero essere concepibili ma specialmente non al Governo marittimo, che per essere un'istituzione qui nata, formatasi nell'ambiente della città, in intimo e natural nesso con la vita del nostro mare, non si sa imaginare rappresentato da persone che non sappiano nemmeno esprimersi in italiano. Fino a pochi lustri addietro era il Governo marittimo un'istituzione assolutamente italiana dello Stato, un'istituzione nella quale lo Stato pareva riconoscere incondizionatamente il carattere italiano delle sue coste; e solo da breve tempo, da quando cioè venne sviluppandosi una marineria croata, si era fatto posto a una seconda lingua anche in quegli uffici.

Adesso, tutt'a un tratto, anche per quanto riguarda il Governo marittimo, il carattere etnico delle nostre province costiere è messo in non cale. Si protegge l'avanzamento rapido di un funzionario che non sa l'italiano; si elimina, come nulla fosse, quella condizione di necessità naturale, che esigeva la conoscenza della lingua italiana da parte di chi era chiamato a presiedere alle cose del mare e a trattare con uomini di mare, che non sanno il tedesco. Che cosa resta adunque assicurato all'italianità in questi paesi? che cosa esiste, nella vita dello Stato, che mostri di corrispondere alla coscienza di questo fatto reale: entro i confini dell'impero, sotto una determinata latitudine geografica, vive una stirpe italiana, si parla una lingua italiana, e bisogna dunque che nelle istituzioni dello Stato ne sia tenuto conto?

Se la conoscenza della lingua nostra si stima superflua perfino al Governo marittimo, perfino nel dicastero che ha attinenza diretta con un mare che è tutto italiano, tranne qualche lembo di costa croata, in qual parte dunque dell'organismo statale si rispecchierà l'esistenza d'un elemento italiano fra le popolazioni dell'impero?

O si pensa forse che cotesto elemento italiano, cotesta italianità, sia un alcunchè di non vivo, che non abbia una sua natura, una sua posizione geografica, un suo spazio il quale non possa essere occupato da altri? Parrebbe sia proprio questo il pensiero, vedendo con quanta facilità, per quanto spetta al Governo, si trasformino in sempre meno italiani istituti che erano fino a ieri in perfetta armonia col carattere italiano del loro ambiente d'origine e d'attività.

Nella quinta pagina: **Ancora per i fatti del I.o maggio.**

Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - Dopo la vittoria di Pola. - Sbandieramenti slavi proibiti a Cormons. - Provocazioni slave a Zara.**

Nella settima pagina: **Gustavo Salvini al teatro Tartini di Pirano. - Al Consiglio agrario dell'Istria.** - L'appendice: **Il segreto del Dedalo.**

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Ing. Vittorio Piani cor. 20; avv. Alfonso Tarabocchia cor. 20; dott. Spiro Tipaldo Xydias cor. 20; Ettore Mizzan cor. 20; cav. Ugo de Mejo cor. 20; Nino B. cor. 10; Antonio Boccardi cor. 20; Guido Grego cor. 10; impiegati ing. A. Ghira cor. 6; ing. Carlo Bonetti cor. 10; G. K. Petz cor. 10; Giorgio Petz cor. 10; Libera Cosolo cor. 5; dott. Viterbo cor. 5; Amelia Ascoli cor. 5; Dora Ascoli cor. 5; Enrico Petz cor. 10; Alberto Botta cor. 3; Maria e Ada Slataper cor. 10; Aristeo cor. 6; Isidoro Fazzini cor. 5; avv. Giuseppe Cuzzi cor. 20; Irene Cuzzi cor. 5; Emma Cuzzi cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Pier Antonio Cozzi da U. Beltrame, G. Perdichis, G. Cozut, G. Sivitz, C. Cozut, amici del figlio Pietro, cor. 50; da Giacomo Cante cor. 3; da Umberto Giacopelli cor. 5; Giacomo Gabersich cor. 5; Aristeo cor. 6.

Per onorare la memoria di Sebastiano Picotti nel trigesimo dalla sua morte, dalla vedova e dai figli cor. 30.

18.o contributo settimanale del gruppo delle signorine di San Giacomo cor. 7.50.

31.o contributo dei Rozzoliani risorti nella trattoria Sanvisani cor. 6.40.

Dal Club Maravea T. S. S. «Laura» Austro-Americana cor. 26. - Da Ferruccio Americano cor. 1. - Da Antonio Pettarin, compari e amici, festeggiando un battesimo, cor. 10. - Dalle «Belle macie» per una birra cor. 2. - Dai Cavalieri della morte Bach e Schoier cor. 2. - Per un lieto avvenimento in casa del Cavaliere della morte Concilia cor. 10.30. - Dai Cavalieri della morte per un abbraccio fra Rullo e Verul cor. 4.12. - Per aver stretto la mano ad un nuovo Cavaliere della morte, da Francesco e Bruno cor. 1. - Per aver mancato al congresso del Fascio economico fra lavoratori del porto cor. 6. - Per un contrasto alla trattoria «Alla Porta Donota» cor. 2.40. - Dal futuro console dei Cavalieri della morte di Servola per aver visto passare «Marcellino» cor. 9.30. - Per una tentata truffa del futuro console dei Cavalieri della morte di Servola cor. 6.10. - Per una parola male espressa dal console Bolaffio cor. 1. - Dal N. 189 d'accordo con Zecchini cor. 1.04. - Per averla vista in Piazza Grande, da Arrigo B. cor. 2. - Dal sig. F.co Ursich per essere stato accolto fra i Rozzoliani corone 2.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: per essersi trovati col mandolinista Gino Pressan, da alcuni amici nella trattoria «All'Istria» cor. 4.20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: dal gruppo di Draguccio per ricavato netto della festa pro Lega Nazionale tenutasi il giorno 24 maggio cor. 301.40. Dall'ing. Emilio Gerosa, Trieste, per la festa pro Lega Nazionale a Servola cor. 2.

Pro Lega Nazionale a Servola. Fu buona cosa che il Comitato, reso cauto dall'incostanza perseverante del tempo, che quest'anno sembra non volersi decider al bello, si riservasse di ultimare gli addobbi del vasto campo della festa, in ispecie per quanto riguardava il materiale passibile di danni, per la notte del sabato, chè se così non si fosse fatto, ben poco si sarebbe potuto salvare dal diluvio che in due riprese si scatenò tra sabato e domenica sulla città. Così nulla avendoci rimesso se non di pazienza il Comitato, non intendendo oziare questi giorni che inattesi e non voluti si presentano, si prefigge di approfittarne per ingrandire la festa e compensare il pubblico dell'involontario ritardo con un aumento di attrattive e di divertimenti.

Pur nel non lieve rincrescimento di aver dovuto differire la giornata della festa, il Comitato trovò una consolazione. La polizia l'ultimo giorno aveva imposto alcune restrizioni, specialmente per quanto concerneva la durata della festa, motivando tale misura con una momentanea necessità di precauzioni d'ordine pubblico. Non sussistendo più il 21 corr. il movente di tali precauzioni, si spera che non altro si addurrà a vietare od ostacolare l'attuazione del completo programma fissato. Ed ecco la ragione per cui il Comitato dal male subito spera d'aver avuto un vantaggio.

Resta fissato adunque che, permettendolo Giove Pluvio, il ritrovo dei cittadini per la domenica prossima 21 corr. è il restaurant «Subietta» a S. Anna, dove il solerte e numeroso Comitato festeggiamenti pro Ricreatorio ed Asilo d'infanzia della Lega Nazionale a Servola allestisce una delle più attraenti e più gaie feste campestri, che si completerà con una divertentissima nottata all'aperto.

Associazione medica. Iersera l'A M. T. tenne l'annunciata adunanza scientifica. Il presidente commemora con sentite parole il defunto collega dott. Alessandro de Manussi rilevandone i molti suoi meriti e la rettitudine della sua vita ed invitò l'assemblea ad assorgere in segno di lutto. Presenta poi il nuovo socio dott. Radl e da ultimo ricorda come quest'anno si compia il XXV anniversario di insegnamento dell'illustre concittadino prof. Alessandro Lustig, che dirige l'Istituto di Patologia generale del R. Istituto di studi superiori di Firenze ed invita i colleghi a voler contribuire alla pubblicazione scientifica che si farà per onorarlo.

Il dott. Freund fuori dell'ordine del giorno, presenta un caso di nevo lineare caratterizzato dal decorso lineare della lesione cutanea corrispondente al decorso del secondo nervo cervicale.

Pure fuori dell'ordine del giorno il dott. Xydias prende la parola per illustrare due casi medico legali, da lui studiati nell'ultimo tempo e che sollevarono in città vive discussioni. Il primo riguarda una signora di età avanzata, nella quale era importante di stabilire se fosse o meno capace di disporre della sua vistosa sostanza. Egli illustrò i varii criterii che lo indussero a pronunciarsi in senso negativo. Più tardi, due insigni alienisti di Vienna, dichiararono la persona in quistione sana di mente. I pareri dagli stessi emessi erano però del tutto privati ed il tribunale non poteva prenderli che in una considerazione relativa. Fu ordinata quindi una perizia della facoltà universitaria, ed il relatore, il prof. Hartmann, esaminato a lungo il soggetto, prese nozione di tutti gli importanti rilievi attuati e quindi emise un parere del tutto conforme a quello del dott. Xydias ed a quanto poi in lungo e motivato elaborato avevano confermato anche i periti dottori de Pastrovich e Veronese.

Nel secondo caso si trattava di un giovane individuo, nel quale fu richiesto l'accoglimento nelle stanze di osservazione per sospetto di paranoia.

Si diffuse la voce che questo tale era sano di mente e che dopo soli due giorni fu dimesso dal Nosocomio. In realtà invece tanto il dott. Gusina, quanto il dott. Salom, che ebbero ad esaminarlo, riconobbero essere la persona in quistione affetta da psicopatia; e non lo dimisero già spontaneamente dallo stabilimento, ma lo consegnarono ad un terzo che assunse l'obbligo di fare severamente sorvegliare l'infermo.

Il dott. Xydias chiude quindi con alcune considerazioni intorno alla interpretazione delle malattie mentali, da parte dei profani, i quali spesso sulla base di circostanze di fatto del tutto svisate emettono giudizii strani, ritenendo che basta il senso comune per stabilire se un individuo sia sano di mente o meno, mentre ogni alienista sa quanto riesca difficile talvolta la diagnosi di paranoia e quanto difficile riesca di stabilire le caratteristiche medico-legali di quei casi di frenostenia, in cui i poteri intellettivi sono abbastanza ordinati, fanno invece speciale difetto i poteri critici.

Parlano quindi intorno ai casi descritti dal dott. Xydias, il dott. Gusina confermando pienamente le di lui vedute e il dott. M. Brunner ed il presidente esprimendo il loro caloroso consentimento.

Il dott. Fabricci riferisce dettagliatamente la storia clinica e il concordante reperto necroscopico di un interessante caso della rara sindrome di Adams-Stokes, complesso di sintomi cardiaci, rappresentati dalla dissociazione del ritmo delle sezioni superiori e inferiori del cuore, con enorme rallentamento del polso arterioso, accoppiati ad accessi nervosi sincopati, epilettoidi od apoplettiformi. Riassume quindi i principali problemi dell'automatismo del cuore, inquantochè nelle recenti osservazioni fisiologiche e cliniche relative a quello, trovano appunto la loro esatta interpretazione le singolari alterazioni offerte dal caso descritto. Intorno allo stesso caso e ad analoghi parlano il chiusa il prof. Marina ed il dott. Radl.

Alla Permanente. Domani la Permanente sarà riaperta con una mostra di pitture e sculture d'artisti nostri, fra le quali due grandi quadri del Wostry. Attrattiva particolare avrà però presso il pubblico una collezione d'oggetti d'arte in rame battuto, presentata dall'officina artistica del cav. Angelo Tremonti di Udine, già ben nota nella città nostra per le ammirate decorazioni in rame del Tempio israelitico. L'arte popolaresca del rame nel Friuli, con le sue antiche forme dall'insuperabile eleganza e semplicità, si può dire non abbia mai avuto tramonto; ma il merito del cav. Tremonti è quello di aver fatto risorgere le meraviglie del lavoro a mano, tutto espressivo e tutto vivace, anche nelle forme dell'arte decorativa più nobile, nella quale il rame, usato con onore per tanti secoli, pareva essere da qualche tempo materiale negletto. Il gruppo d'opere dell'artefice friulano, raccolto in elegante padiglione, sarà certo oggetto di quell'interessamento e di quello studio che a suo tempo arrisero alla non dimenticata mostra di ferri battuti del Calligaris.

CONCORSO FOTOGRAFICO

alla Società Alpina delle Giulie

Come per ogni trattenimento di questa fiorente Società, anche iersera tutti i locali erano gremiti d'una lieta e simpaticissima folla, dove sorridono tanti bei visetti sani di giovani alpiniste, dove domina una nota di franca gaiezza, di amabile e fraterna cordialità. Si trattava, ieri, d'inaugurare la mostra fotografica - che sarà esposta ancora per alcune sere - del concorso indetto dalla Società con un doppio scopo: ottenere alcune belle serie di cartoline riproducenti i nostri dintorni, e illustrare questi dintorni in belle diapositive che possano servire per proiezioni le quali rendano noto il nostro paese nei suoi aspetti più vari e più attraenti. Quanti di questi aspetti abbiamo potuto notare nell'opera dei concorrenti che numerosi e ben preparati risposero all'appello! Guardate, ad esempio, fra le belle cartoline firmate col pseudonimo abbastanza trasparente di «Magister Arnoldus», quella così pittoresca «Trieste di notte» con tutti i suoi lumi splendenti sul nero fondo notturno; l'altra cartolina, che pare un quadretto, in cui due bambini, da una terrazza, guardano a lontano Trieste; e le altre ancora, coi bruni scogli e le scalee marmoree di Miramar. Guardate, nelle cartoline dello Schiffmann, la «Strada Vicentina» presso Contovello», tanto ben riprodotta nella sua magnificenza böckliniana, con le enormi roccie dal profilo superbo; e le verdi placide distese del »Monte Maggiore». Le «Lagune d'Aquileia» specchiano il cielo nelle loro distese acque indolenti, nelle interessanti cartoline del Bachrach; «S. Servolo» si leva, alto castello scuro, Zaule appare, nel suo caratteristico aspetto, presto destinato a sparire, di villaggio palustre, nelle artistiche vedute del Cipriano. Il Morandi ha fra altro, un «Castello di Duino», dove l'antica rocca si leva in maestà spettrale; il Berghez riproduce bene in vari aspetti le verdi selvaggie attrattive di Banne, un misterioso «Mefisto» ci fa veder nitidamente Ospo, le cui case sembrano accavallarsi le une sulle altre e Duino e Monterupino alto a corona del bosco; il Quarantotto ha un «Molo della Sanità dopo il tramonto» di molto effetto, una graziosa vedetta di Ersel; il Dick studia le valli dell'Isonzo e della Rosandra, nelle sue cartoline dove l'acqua ha chiari riflessi e scure ombre dormenti sotto i grandi archi dei ponti, e la valle della Rosandra, questo ridente paesaggio d'acque e di fronde, a pochi chilometri dalla città, in mezzo al Carso sitibondo, tenta tutti gli espositori, lo vediamo riprodotto in tutti i suoi aspetti, con le sue rive pittoresche, il lungo getto d'argento liquido della cascata. Il concorso per le diapositive è anch'esso molto riuscito; la luce s'abbassa d'un tratto, nella sala, ed ecco apparire in fondo interessante paesaggio delle Alpi Giulie, dalle proiezioni dello Zencovich: il nuovo rifugio di Nevea, biancheggiante fra il nero esercito delle conifere; ecco «S. Giovanni al Lago» e il bianco splendor quasi fantastico d'una strada presso Vochein, d'inverno; ecco, nelle proiezioni dello Schiffmann, la riproduzione della «Strada Vicentina» già nominata, e il «Lago di Veldes» d'inverno, mutato in un'immensa distesa d'alluminio gelido, e la «Selva di Tarnova» nella verde umida freschezza dei densi fogliami, e l'«Abbeveratoio», breve conca chiara, ove scendono gli armenti. Nel concorso per le proiezioni sono ammessi anche soggetti non locali; ne approfittano il Padova, che ci apre dinanzi i più vari aspetti dell'alta montagna, dai vasti paesaggi maestosi del Righi, del «Lago Comball, di Vallombrosa, ai quadretti di genere, come «le pecore al pascolo»; e l'Asperger di Fiume, che evoca sullo schermo le più meravigliose visioni del Monte Bianco, del Grossglockner, delle Dolomiti; dal vaporoso «Mare di nuvole» visto dal Monte Bianco, al Ghiacciaio della Pasterze, sfavillante nel divino riflesso rosato dell'«Alpenglühn», alle contese altezze di Cima Dodici, allo splendor adamantino del Cristallo. L'apparizione di questi grandi quadri luminosi provoca mormorii d'ammirazione quasi nostalgica nel pubblico composto d'innamorati della montagna. Poi, finite le proiezioni, la folla continua ad ammirare le fotografie esposte; oltre a quelle del concorso, altre ve ne sono, in gran numero, e bellissime. Ecco quelle del Russi, che espone, oltre ai suoi vivi, artistici studi di teste, tre serie di fotografie riuscitissime: «Istria», «Vita Triestina», «Venezia e le Venezianine»; figurette mosse, aspetti tipici di vita nostrana, medaglioncini eleganti che si presterebbero tanto bene per illustrazioni d'almanacco. Ottimi gli studi di luce del Timeus, nelle sue fotografie sulle «Lagune di Grado», sul «Lago Grande», del «Tricorno»; gli ingrandimenti del Holzner, con le vaste distese nevose sui declivi di Luthari, i quadri dove il Buffa ci riproduce le alpestri bellezze del suo Trentino, le fotografie interessantissime prese dallo Stecher a Tripoli, durante la gita col Touring Club, e le altre, ancor più interessanti, ove il Segrè evoca la presa di Ettangi, l'innalzamento della bandiera degli alpini a Martuba. Nè qui solo si restringono le cose da vedere; vi sono i premi, molto belli, per il concorso, vi son gli oggetti che costituiscono forse il nocciolo d'un futuro museo alpino, stalattiti sfavillanti, armi dell'epoca della pietra, denti dell'orso delle spelonche, spaccati delle nostre grotte. Uomini e signorine, giovani e gente matura, tutti guardano in giro, ammirano, osservano; nomi di paesi di montagna son su tutte le labbra; si ricordano le gite fatte, si progettano le gite da farsi; un soffio d'aria vasta e libera sembra alitar nelle piccole sale affollate, fra il mormorio delle gaie voci e lo splendor degli occhi giovanili, sorridenti d'allegria e di serena arditezza, abituati a guardar lietamente le aspre vie che menano in alto.

La cresima. Domenica, ultimo giorno di cresima, mons. Karlin impartì la confermazione nella chiesa parrocchiale di San Vincenzo dei Paoli a 760 ragazzi e fanciulle.

Esami per ingegneri o geometri civili. Una notificazione del 5 corr. del Ministero dei lavori pubblici regola gli esami degli aspiranti all'autorizzazione di tecnico civile (ingegnere civile o geometra civile). Le commissioni esaminatrici risiedono dovunque esiste una Scuola tecnica superiore. L'esame d'ingegnere civile di costruzione navale e di macchine navali si può dare però soltanto davanti alla commissione istituita presso la Luogotenenza dell'Austria inferiore. Nei quattordici articoli della notificazione si stabiliscono la composizione delle commissioni esaminatrici, la nomina dei loro membri, la loro convocazione, il regolamento d'esame e le relative tasse. Le disposizioni della notificazione sono già entrate in vigore.

Società triestina di Patronato femminile. Questa mattina alle 11, nei locali sociali (via Chiozza N. 5), saranno tenuti gli esami del corso di educazione domestica, testè chiuso.

Società degli insegnanti medi. La Società degli insegnanti medi terrà sabato 20 giugno, a ore 6 pom., nella sede sociale (via Pierluigi da Palestrina 3) un congresso generale straordinario.

Alle Casse distrettuali. Sabato sera fu convocata l'assemblea dei fiduciari delle Casse distrettuali per votare la nuova prammatica di servizio per gl'impiegati. Dopochè l'avv. Puecher ebbe spiegato diffusamente i criteri a cui è ispirata la nuova prammatica (che divide gli impiegati in tre categorie con una sottocategoria, concede l'avanzamento automatico e la carriera accelerata, per due categorie stabilisce quaranta gradini per raggiungere il massimo di paga, per la prima venti gradini, divide gli impiegati in pianta stabile dai provvisori, fissa le norme per i procedimenti disciplinari e per il licenziamento, e garantisce i diritti acquisiti dagli impiegati già effettivi) il presidente Chiussi apre la discussione.

L'on. Gasser rileva che mentre con un articolo della prammatica si stabilisce che gli impiegati in pianta stabile non possano essere licenziati, prescindendo dai motivi disciplinari, se non per una diminuzione permanente degli affiliati, un altro articolo, in contraddizione con questo, dà facoltà al Consiglio d'amministrazione di sopprimere dei posti e con ciò di liberarsi di quanti impiegati voglia. Crede che con questo articolo si dà possibilità all'abuso d'attuarsi e invita ad accordare i due articoli facendo in modo che gli impiegati non sieno lasciati all'arbitrio del Consiglio d'amministrazione. Siccome uno degli articoli della prammatica proposta stabilisce che sia sospeso l'avanzamento e la promozione a quegli impiegati che abbiano al 31 dicembre la paga aggravata da pignoramenti o da esecuzioni per debiti, l'on. Gasser fa proposta che si crei una disposizione meno draconiana e che si trovi un mezzo più umano per punire: si colpiscano cioè soltanto quelli che hanno un'economia disordinata e si stabilisca un'eccezione per quegli sventurati impiegati che dimostrino di essere stati gettati nei debiti da disagi famigliari o da altre calamità.

Dopo breve discussione l'on. Puecher accetta, secondo la proposta Gasser, un emendamento all'articolo riguardante il diritto riservato al Consiglio d'amministrazione di sopprimere posti: la soppressione cioè, quando non avvenga per la diminuzione del numero degli affiliati, non pregiudichi minimamente il diritto degli impiegati alla loro posizione stabile presso la Cassa. In quanto riguarda la questione dei debiti, l'on. Puecher non accetta la proposta Gasser. Dice che le Casse distrettuali sono divenute una banca per gli impiegati, che i debiti sono moltiplicati in dimensioni allarmanti e che la direzione deve avere un mezzo rigoroso per mettere un argine: il mezzo migliore è togliere il diritto al miglioramento. L'impiegato, dice l'on. Puecher, può ricorrere, se ha bisogno, alla Cassa distrettuale per anticipi di paga. La Cassa non può in alcun modo giustificare quelli che fanno debiti, riconoscendo che la paga che dà ad essi è troppo piccola. Quelli della direzione d'altra parte non vogliono fare i banchieri degli impiegati e dei loro creditori.

L'on. Ara insiste sulla proposta Gasser e, alludendo egli al modo con cui gli impiegati potrebbero far apparire netta la paga al termine fissato, l'on. Puecher avverte che gli impiegati sanno che con l'amministrazione della Cassa non si scherza.

Prister specifica i casi in cui la disgrazia potrebbe mettere gli impiegati nella dolorosa situazione dei debiti. Rileva quindi che una parte degli impiegati viene a trovarsi in svantaggio sulla prammatica precedente. Accenna a una migliore situazione degli impiegati all'Istituto Infortuni, dichiara quindi che voterà la prammatica soltanto qualora si accordi agli impiegati che sono già da quindici anni al servizio della Cassa il diritto al passaggio in una categoria superiore a quella in cui si trovano, e si stabilisca il termine per la pensione con 35 anzichè 40 anni.

Puecher rileva che l'Istituto Infortuni ha una potenzialità finanziaria maggiore delle Casse e perciò può pagare meglio i suoi impiegati, avendo d'altronde anche molti impiegati ausiliari e pochi di rango. Di più l'Istituto Infortuni può pagare meglio perchè richiede maggiori qualifiche ai suoi impiegati. E' contrario alla proposta Prister riflettente la pensione: un giovane che entri a 18 anni alle Casse, a 53 anni può lavorare ancora. Non è giusto farlo diventare infelice e farlo morir più presto mandandolo in pensione. Un uomo può lavorare anche fino ai 60 anni. Col termine fisso dei 35 anni si aggraverebbe anche troppo il fondo pensioni.

L'ing. Ziffer insiste sulla proposta Gasser per l'attenuazione dell'articolo riguardante i debiti degli impiegati.

Puecher dice che l'attenuazione torrebbe ogni forza alla direzione per l'applicazione dell'articolo.

Un fiduciario trova che si vuol esagerare nell'accordare benefici agli impiegati.

Il presidente mette quindi a voti la proposta Gasser. Si contano 20 voti contrari e 18 favorevoli.

L'ing. Guarrini non è convinto del conto fatto. Chiede si rinnovi.

Un fiduciario allora domanda spiegazioni sulla proposta Gasser. Il presidente la spiega dichiarando che la direzione è contraria. Allora si rinnovano i conti e questa volta i voti favorevoli sono 19, i contrari 26. La proposta Gasser è caduta. Messe in votazione le proposte Prister, restano in minoranza.

Quando si passa alla votazione dell'emendamento Gasser riflettente la soppressione dei posti, da un paio di fiduciari degli operai si chiede se la direzione lo accetta: la direzione dichiara che sì e l'emendamento è approvato. Quindi con i voti di tutti i presenti, eccettuato Renzo Prister, la prammatica è approvata in blocco, secondo la proposta dell'on. Gasser.

Infine l'ing. Ziffer chiede se non si possa finalmente discutere il nuovo regolamento elettorale ed il presidente avverte che è in cantiere. Dopodichè la seduta è levata.

Esami. La signorina Ines Pellarini, allieva del Conservatorio musicale, inscritta alla scuola di pianoforte del prof. Emilio Russi, diede domenica 14 corr. gli esami di licenza.

Associazione Operaia triestina. Il 3 luglio nella sede dell'A. O. T. seguirà la distribuzione dei premi per giovani operai figli di soci. I premi consistono in istrumenti del mestiere per allievi o allieve. La scelta degli ordigni dipende dalla professione dei prescelti i quali devono essere figli di soci. Istanze, corredate dagli allegati, alla cancelleria sociale fino al 25 corr.

La Società Zoofila Triestina

Da qualche tempo presso la benemerita e umanitaria Società Zoofila è subentrata una certa attività, più consona agli scopi sociali.

Fra le parecchie cose nuove proposte ed attuate dalla nuova direzione va segnalata quella dell'acquisto di un carro-furgone per il trasporto dei quadrupedi malati o impossibilitati a camminare. Con questo nuovo veicolo non sarà più dato di vedere attraversare le vie della città da un carretto fra i più rudimentali con sopra caricato un qualche cavallo o altro quadrupede morto o con le gambe rotte. Col carro-furgone il quadrupede o viene fatto salire dentro per mezzo di un comodo «ponte d'accesso» oppure viene su questo coricato e quindi tirato nell'interno del furgone; a proposito del quale nel nostro salone d'informazioni abbiamo esposto tre fotografie favoriteci dall'egregio veterinario comunale dott. O. Fantin.

Il carro in parola, in seguito allo speciale interessamento del Podestà avv. Valerio, rimarrà in custodia dei civici vigili, così d'ora in avanti sarà eliminato anche un altro grave inconveniente, cioè quello che il carro del canicida prima che giungesse sul luogo da dove si doveva asportare un quadrupede, passavano ore e ore e nella gran maggioranza dei casi la bestia restava sulla via esposta al pubblico per tutto quel tempo.

Ora che il nuovo carro-furgone è nella rimessa dei vigili, ciò non potrà più accadere, poichè questi appena avvertiti faranno attaccare al veicolo due dei loro cavalli e in pochi minuti saranno al luogo indicato.

Uno fra gli ottimi progetti della nuova direzione della Zoofila è quello della istituzione di una moderna infermeria con rispettivo ospedale per quadrupedi e più particolarmente per cavalli.

Tale progetto merita l'appoggio incondizionato di tutti i possessori di cavalli, poichè con tale istituzione sarebbe colmata una lacuna che dato il grande numero di cavalli esistenti nella nostra città è davvero dannosa, non solo dal punto di vista zoofilo ed umanitario, ma anche - ed è ciò che più preme - dal lato igienico in generale. Infine l'istituzione dell'infermeria-ospedale, oltre che essere utile ai possessori di cavalli in genere e più specialmente a coloro che dal cavallo ritraggono i mezzi per vivere, sarebbe quanto mai utile anche per i veterinari e studenti, i quali verrebbero ad avere sempre nuovo materiale di studio.

Domani, alle 6 pom., nell'appostamento dei vigili seguirà una dimostrazione pratica per l'utilizzazione del nuovo carro-furgone.

Munifico lascito. Alla non ricca, però cospicua serie di coloro che facendo testamento pensano alla città nostra che li ha ospitati, alla città che fu loro patria ed ai suoi bisogni, alla serie di coloro che sentono la grande nobiltà che è nel voler legato il proprio nome ad un'opera che sia di vantaggio o di onore alla città, s'aggiunge ora il dott. Alessandro Manussi morto recentemente tra vivo cordoglio, tra unanime riconoscimento del suo alto valore di scienziato. Egli ha disposto che delle 400.000 corone lasciate in usufrutto alla sua signora, 370.000 sieno destinate al Comune per la erezione di un Ospizio per bambini affetti da malattie croniche, incurabili e per bambini deficienti. L'ospizio, per volontà del testatore munifico, sarà un istituto comunale dipendente dalla civica rappresentanza.

Il dott. Manussi ha lasciato anche 32.000 cor. al fondo intangibile della Casa dei poveri.

La cittadinanza apprenderà certamente con profonda riconoscenza il nobile atto di munificenza che manterrà vivo nella memoria di tutti il nome del testatore con vivo onore, con diritto alla più alta benemerenza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Antonio Gerolimich dal dolente nipote Matteo F. Ragusin cor. 10, dai cugini Irma e Mario Malabotich cor. 30, dalla famiglia G. Ragusin cor. 20, dalla famiglia Augusto Hreglich cor. 20 a favore dell'Asilo italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria della signora Angela ved. Remedelli dalle famiglie Remedelli e Giurgevich cor. 100 a favore del Poi fondo di marina e cor. 50 a favore dell'Ospedale della Maddalena; dal collegio degl'insegnanti del secondo Liceo femminile comunale cor. 45 a favore del fondo di sussidi del Liceo stesso.

Per onorare la memoria della signora Virginia ved. S. Constantino dal sig. Baldo Mimbelli cor. 50 a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo».

Per onorare la memoria del sig. Pier Antonio Cozzi dal sig. Andrea Malusà cor. 5 a favore del fondo «Milena Radoslovich».

Per onorare la memoria della signora Fioretta ved. Venturini da Lodovico Safret e consorte cor. 10 a favore degli scolari poveri della Scuola municipale di via Pietro Kandler.

Dal sig. Antonio Velicogna cor. 12 a favore della Guardia medica, per una prestazione.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: da Clotilde Del Negro cor. 5, da Bianca Silvini cor. 5.

Abilitazione. Il concittadino sig. Aldo Urbani ha conseguito presso l'Università di Graz l'abilitazione all'insegnamento della matematica e fisica.

Congresso della «Croce rossa». Ieri alle 11 ant., nella sala minore della Borsa, ebbe luogo l'annuale congresso di questa filantropica associazione, sotto la presidenza della principessa Hohenlohe, presenti numerose signore. Notiamo fra queste la consorte del Podestà sig.a Ninetta Valerio-Garavini. L'Associazione consorella maschile era rappresentata dal suo presidente, Podestà avv. Valerio. Aperta la seduta, la principessa Hohenlohe saluta gli intervenuti e in particolare il Podestà Valerio, commemora le socie defunte e nominatamente la benemerita signora Adele Opuich-Fontana, e l'assemblea assorge in segno di cordoglio. Comunica poi che, per iniziativa del Ministero dell'interno e con l'adesione del Consiglio comunale, verrà istituita una scuola per l'addestramento d'infermiere. La segretaria sig.ra De Reya dà lettura delle relazioni virtuale e finanziaria, che vengono approvate. A revisori vengono riconfermati i signori Emilio conte Alberti de Poja, comm. Oscar Gentilomo e Carlo Levi.

Leva militare. Venerdì erano citati 129 coscritti della seconda classe e ne comparvero 115. Furono dichiarati abili ed arruolati 40. Di questi, 6 furono destinati alla marina da guerra, 3 alla milizia territoriale, e 31 arruolati con riserva di destinazione. Sabato, primo giorno dei coscritti della terza classe, erano citati 163 e ne comparvero 140. Furono dichiarati abili ed arruolati 46, e precisamente 6 per la marina di guerra, 1 per la milizia territoriale e 39 con riserva di destinazione. Undici coscritti furono mandati all'Ospedale militare.

L'arrivo dei partecipanti alla Corsa delle Alpi

28 tricolori sloveni a Servola. Da città si risponde col tricolore in Piazza Grande

Nel pomeriggio di ieri sono giunti nella nostra città - che costituiva la seconda tappa del loro viaggio - gli automobilisti partecipanti al Circuito delle Alpi, che domenica mattina erano partiti da Vienna. All'uopo l'«Automobile Club Triestino» aveva organizzato un servizio di segnalazione nei dintorni e nelle vie della città attraversate dalle automobili concorrenti, e uno speciale ricevimento all'Ippodromo di Montebello.

Le automobili cominciarono a giungere dall'Istria - provenienti da Klagenfurt - intorno alle 3; scendendo da Servola, passavano per il passeggio di S. Andrea, riva Grumula, Piazza Grande, Piazza della Borsa, Corso, via S. Giovanni, piazza S. Giovanni, via Stadion, via Gatteri, via del Farneto e via Domenico Rossetti; percorrevano un giro di pista all'Ippodromo di Montebello e di fronte alle tribune si disponevano per ordine numerico. Colà gli automobilisti erano ricevuti dal barone Adolfo de Parisi e dagli altri signori della Direzione dell'«Automobile Club» di Trieste.

Dalle tribune assistevano agli arrivi il luogotenente principe Hohenlohe, il podestà avv. Valerio, varie altre personalità e molte belle signore; all'esterno delle tribune si accalcava una piccola folla di curiosi. Il passaggio delle vetture impolverate e infangate, alcune delle quali montate e guidate anche da coraggiose signore, e alcune di modelli ammirevoli per eleganza e potenza, destò notevole interesse.

Le settanta automobili partite nella mattina da Klagenfurt, giunsero a Trieste quasi tutte. Una sola aveva avuto una grave avaria durante il percorso, e precisamente la «Benz» del conte Thurn-Hohenstein. In Carniola gli automobilisti trovarono strappate molte delle indicazioni di percorso fissate ai crocevia, ciò che fece sbagliare strada e compiere decine e decine di chilometri in più a parecchi concorrenti. Prima a giungere nella nostra città fu la «Hotchkiss» del sig. H. M. Ainsworth (N. 21), alle ore 3.12. Seconda fu, alle 3.25, la «Horch» del sig. G. Paulmann (N. 12); terza, alle 3.30, la «Rolls-Royce» del sig. James Radley (N. 5); quarta alle 3.37 la «Puch» del dott. Strauss (N. 31); e quinta alle 3.38 la «Cadillac» della ditta F. S. Bennet Limited (N. 10). Quindi a varii intervalli le altre. Molto festeggiato al suo arrivo fu il celebre automobilista torinese Marcellino, il quale al volante della sua «Fiat» N. 49 era stato acclamato festosamente lungo tutto il percorso dalle popolazioni italiane dell'Istria, e, solo fra tutti i concorrenti, coperto da una pioggia di fiori e di biglietti d'augurio, in tutte le borgate e città istriane per cui era passato.

Quest'oggi i partecipanti al Circuito delle Alpi si fermano nella nostra città, invitati dall'«Automobile Club» a una gita in mare che seguirà alle 4.30 dal molo S. Carlo ed a un banchetto che si darà alle ore 8 sulla terrazza del Ristorante Dreher.

Domattina gli automobilisti ripartiranno alla volta di Toblacco, terza tappa del viaggio, che misura complessivamente 2800 chilometri. Partiranno per ordine alfabetico, a un minuto di distanza l'una dall'altra, dalle 5 antimeridiane in poi dall'Ippodromo di Montebello; passeranno per le vie Rossetti, Farneto, Gatteri, Stadion, Giulia, Cologna e la strada nuova di Opicina.

★

Gli agitatori sloveni hanno voluto approfittare persino della corsa delle Alpi per inscenare una delle loro solite manifestazioni. Quasi trecento forestieri provenienti dall'interno, dalla Germania, dalla Francia, dal Belgio, dall'Inghilterra e dall'America settentrionale arrivavano a Trieste. Bisognava assolutamente che non avessero l'impressione di giungere in una città italiana. Come fare? Il caso si presentava alleato: l'itinerario ufficiale della corsa portava gli automobilisti a Servola, e di là li faceva entrare in città. Non potendo pavesare a festa la città, imbandiereremo la sua porta, pensarono gli sloveni: il nostro scopo sarà ugualmente raggiunto. E imbandierarono Servola con ventotto tricolori slavi. Sbocciò spontanea tutt'intorno una fioritura di rossi vessilli cittadini.

Ma fin dalla mattina l'intenzione degli sloveni era stata risaputa in città. Era stato veduto muovere verso Servola (oh spontaneità commovente dell'imbandieramento!) un carro di aste e di bandiere. E ciò aveva provocato un certo fermento in città, un legittimo impulso di reazione. Persone che avevano la responsabilità della riuscita del ricevimento automobilistico, preoccupate, avevano fatto passi presso l'autorità perchè quelle bandiere, che già intorno a mezzodì erano cominciate ad alzarsi, fossero levate: alla sera però i tricolori erano sempre al loro posto.

Commentando disgustati, gruppi di cittadini si raccolsero intorno alle due in Piazza Grande. Per quell'ora erano annunciati i primi arrivi dei partecipanti al circuito delle Alpi. Se alle sue porte dovevano essere accolti al grido d'una lingua, che non era quella di Trieste, almeno nel cuore della città sarebbero stati salutati in italiano.

A un tratto, potevano mancare pochi minuti alle due e mezzo, dal lato destro della piazza per chi la guardi dal mare, sotto all'Hôtel Vanoli, furono veduti inalzarsi contemporaneamente a una decina di metri di distanza fra loro, due grappoli di quei palloncini che sono la delizia dei bimbi: e quando i palloncini si furono elevati a qualche metro d'altezza, si vide sorgere, quasi dalla terra, un tricolore italiano (senza lo stemma) a loro legato, che in breve ondeggiò sulla piazza, mentre tutt'intorno scoppiavano altissimi applausi. A un tratto il lungo filo con cui era assicurato ai palloncini, si prese in un fascio di fili telefonici, e tutto spiegato al vento il tricolore vi ristette.

Fu immediatamente un accorrere curioso di cittadini da ogni parte. In breve la piazza ne accolse centinaia e centinaia, che ad ogni ondeggiare del tricolore al vento, scoppiava in altissime acclamazioni, mentre si gremivano tutte le finestre e da uno dei poggiuoli del suo palazzo, il principe Hohenlohe stesso, attorniato dalla sua famiglia, mirava l'insolito spettacolo.

Lentamente, trascinato dai palloncini che sentivano l'urto del vento, il tricolore cominciò a scorrere sui fili telefonici verso il tetto del palazzo municipale. Dopo aver ondeggiato, incessantemente acclamato per quasi un'ora, spinto dal vento si posò sul Municipio. Allora gli applausi toccarono il loro culmine. Accorsero alcune guardie, che tentarono di sgombrare la piazza, ma c'era troppa gente perchè ci riuscissero. Mandarono allora qualcuno sul tetto del Municipio a togliere il tricolore; l'atto fu accolto da acutissimi fischi, seguìti da un entusiastico applauso quando per l'ultima volta il tricolore s'agitò al sole prima di sparire tra le mani di chi lo lacerò.

A lungo perdurò in piazza l'animazione, a lungo perdurarono i commenti e a lungo vagarono per l'aria i grappoli ormai sciolti dei palloncini, ricordanti la fugace apparizione.

La città parzialmente senz'acqua

La rottura della conduttura maestra dell'Aurisina.

Come abbiamo riferito ieri, la riparazione della rottura verificatasi alla conduttura da 500 mm. posta nella strada di Miramar a circa 200 metri dal casello del cavo telegrafico di Corfù, si presentava da per sè molto difficile, causa la impossibilità di scaricare l'acqua in mare, essendo il fondo della fossa nella quale i tubi sono posti, sotto il livello delle alte maree. La pioggia che ieri notte cadde a Miramar quasi ininterrottamente, creò poi nuovi ostacoli e mise a ben dura prova l'abnegazione dei funzionari e degli operai del servizio degli acquedotti che in numero di quaranta attendevano ai lavori. L'acqua, che anche a cagione di un lieve guasto ad una delle saracinesche di sezione continuava a raccogliersi nella fossa, potè essere dominata solo mediante una pompa a motore trasportata sul posto. Appena alle 11 antimeridiane il tubo fesso potè essere messo completamente allo scoperto; alle 12 si riusciva a ridurlo in pezzi e ad estrarlo dalla fossa. Poi fervè il lavoro per collocare a posto i due nuovi tubi e provvedere alle piombature che il continuo affluire d'acqua rendeva molto difficili e pericolose.

Alle 4 del pomeriggio l'acqua era domata con le pompe; allora si cominciò subito l'opera difficile e faticosa della piombatura dell'attacco dei tubi. Questa alle 4.35 era compiuta. Alle 6.10 l'acqua cominciò ad affluire nei serbatoi della zona bassa; alle 6.35 a quelli della zona alta.

I lavori di riparazione sarebbero proceduti anche più alacremente se in seguito alla festa non fosse stato difficile trovare tutti gli operai: ci fu bisogno di due turni di 40 operai ciascuno.

La riattivazione del grande sifone tra Miramar e Gretta deve però avvenire con la massima cautela e quindi con grande lentezza, dovendosi espellere i 1000 m. c. d'acqua entrata nei tubi. Oltre al direttore dell'Ufficio idrotecnico comunale ing. Piacentini, prestarono ai lavori di riparazione l'opera loro l'ing. D'Acunzo, il dirigente l'esercizio sig. Boegan ed il capo officina Basilisco. I due ultimi, senza riposo e senza riparo, vegliarono sul posto tutta l'altra notte e continuarono poi a sopravegliare i lavori e dare disposizioni nella giornata di ieri. Gli operai tutti, sottratti ierlaltro al riposo domenicale con la prospettiva d'un lavoro gravosissimo e di durata indeterminata, diedero prova della migliore devozione al servizio pubblico al quale attendono.

Conseguenza del prolungarsi dei lavori di riparazione fu la vuotatura dei serbatoi; prima di quello della zona alta al quale mancava ogni alimento e più tardi anche di quello della bassa, che rimase servito solo dalla vecchia conduttura capace di 6000 m. c. nelle 24 ore.

Il tubo scoppiato era sotterra da dieci anni. E' la prima volta che succede un guasto sul tratto Miramar-Gretta della conduttura. L'attuale incidente è dovuto a un errore di pressione del tubo di ghisa, che deve avere presentato nell'interno una impercettibile incrinatura, che, corrosa col tempo dalla ruggine, lentamente deve aver ceduto alla pressione di 13 o 14 atmosfere che il tubo deve continuamente sopportare. Perciò il guasto era assolutamente imprevedibile e non v'è alcuna responsabilità degli organi competenti. Tanto è vero che guasti simili si verificano in tutti gli acquedotti. Non si tratta di un tubo preso dall'Aurisina in seguito alla nota transazione, bensì d'un tubo antecedente.

Quest'oggi il servizio d'acquedotto sarà riattivato; ciononondimeno ci sarà, probabilmente nel pomeriggio una certa penuria d'acqua tanto nella zona alta che nella zona bassa, per la necessità di riempire i serbatoi vuotati, e con ciò tutto ritornerà allo stato normale. L'acqua potrà essere per qualche tempo torbida, ma tale intorbidamento, proveniente dai depositi di limo, che si formano sempre nelle condutture e nei serbatoi e che vengono smossi quando si altera per una causa o l'altra il regime ordinario dell'acquedotto, non ha speciale importanza nei riguardi di igiene e costituisce, in uno al mussare dell'acqua per effetto dell'aria penetrata nella rete idrica, un inconveniente del tutto passeggero.

Comperate droghe non macinate! Il Magistrato civico rende attenta la popolazione che le droghe macinate vengono di solito messe in commercio dopo mescolate con materie eterogenee e più specialmente con polveri legnose. Il Magistrato consiglia perciò il pubblico, nel suo stesso interesse, di preferire l'acquisto di droghe non macinate.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Sabato prossimo 20 corr. si darà al Conservatorio Tartini il decimo esperimento annuale degli alunni per le scuole di canto della docente Ida de Venier-Massini e violoncello del docente Augusto Fabbri.

Giubileo di lavoro. Il signor Luigi Vidali festeggiò ieri il 25.o anniversario della sua entrata al servizio della ditta Paul e Krehbiel. Il sig. Vidali fu molto festeggiato dai titolari della ditta e dai colleghi, i quali gli presentarono alcuni doni.

Scuola di taglio. La Lega fra addetti alle sartorie ha stabilito di tenere per i propri affiliati una scuola di taglio sotto la guida di un provetto maestro. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale, via Nuova 35, II (Camera del lavoro) dalle ore 8 alle 9 pom. Le inscrizioni si chiuderanno lunedì 22 corr. alle 9 pom.

Festa sospesa. La festa campestre che il gruppo locale della Lega degli inservienti postelegrafici doveva dare domenica scorsa nella trattoria sociale a S. Giovanni di Guardiella, dovette essere rimandata ad altro giorno, in seguito all'incostanza del tempo.

Fotografie d'attualità. Il sig. Ugo Forti, reduce da Durazzo, ci favorisce una magnifica serie di fotografie di grande attualità, che esponiamo nel nostro Salone d'informazioni, parte delle quali fatte dal fotografo sig. Uika, e parte da dilettanti. Notiamo fra altro il principe di Wied col colonnello Thomson, caduto ieri combattendo contro gli insorti, la regina, la recente rivista dei malissori, il re alle trincee, la casa di Essad pascià bombardata, e il grande albergo in cemento armato che la ditta triestina Göbel e Forti costruisce nella capitale dell'Albania.

COMUNICATI *)

La mia perenne gratitudine e profonda riconoscenza all'esimio Cav. E. dottor FABIANI per le cure efficaci e per le intelligenti prestazioni con le quali riuscì a guarirmi da una grave e lunga malattia.

Odorico Stua.

Quella signora che si trovava sabato sera 13 corr. nel carrozzone del Tramway della linea Settefontane-Roiano e che ha veduto consegnarmi da un'altra signora **un piccolo «necessaire» tascabile in pelle,** smarrito nel carrozzone stesso, è pregata gentilmente a passare alla Direzione del Tramway per schiarimenti, essendo compromesso il mio onore.

Federico Büchler,
Fattorino N. 48.

Vengo oggi a rilevare che sul **«Gazzettino Popolare»** di Gorizia dd. 6-7 giugno Nr. 3303 sotto il titolo «Le conseguenze di un mancato pagamento» viene riportata una notizia falsata e tengo pertanto a dichiarare in omaggio alla verità che l'articolo in discorso devesi ritenere ispirato da parte interessata e quale corollario a minaccie in diverse guise espressemi, nella mia veste di liquidatore, essendochè il fatto si concreta nei termini seguenti:

Danneggiato fortemente in seguito ad un incendio **l'Albergo alla Speranza di Gradisca,** assicurato presso la società **North-British,** la proprietaria **Giovanna Giacomazzi,** d'accordo con la compagnia assicuratrice, faceva rilevare il danno allo stabile ed al suo contenuto mediante periti scelti di comune intesa. Conosciuto il risultato della perizia, la **Giacomazzi** fece più volte peritare per proprio conto l'ente danneggiato, venendo però sempre all'identica conclusione. Naufragate le trattative di un componimento amichevole ad onta che la **North-British** offrisse un terzo di più della somma peritata, la **Giacomazzi** volle ricorrere alle vie legali ed affidò la causa al signor avvocato **Dr. Filippo Wolf** mentre la Società si faceva rappresentare dal suo legale patrocinatore, on. avvocato **Dr. Eduardo Gasser.**

Il signor avv. **Dr. Wolf** impetiva la **North-British** per Cor. 87.000 il quale importo, dopo ripetute perizie giudiziali venne ridotto a Cor. 55.000; presentato ricorso contro tale decisione la **North-British** nuovamente vinceva, venendo tenuta a pagare solamente Cor. 50.000 alla **Giacomazzi** in luogo delle Cor. 87.000 libellate.

Risulta quindi chiaramente che la **North British** non perdeva, bensì vinceva in due istanze e sono pertanto incomprensibili le lodi tributate al patrocinatore della **Giacomazzi** e le conseguenze, per quanto riguarda la mia persona, che l'articolo vuol dedurre dal fatto citato, risultando invece, sempre in omaggio alla verità, ch'io, allo scopo di rendermi indipendente, come difatti lo comprova l'apertura del mio **Ufficio in via Nuova 24,** già in data **12 gennaio** a. c. mi portai a **Vienna** e rassegnai ivi le mie dimissioni a mani del signor direttore generale della Società North-British, cavaliere **Edmondo de Piotrovski-Ginwill;** li 3 febbraio feci la consegna regolare della locale Filiale a mani del segretario signor **Carlo Gries** e col 31 marzo cessarono i miei rapporti di servizio con la compagnia stessa, e l'onorevole **avvocato Dr. Ed. Gasser** funge sempre da patrocinatore legale della North-British.

Trieste, li 15 Giugno 1914.

ARRIGO CATOLLA
Via Acquedotto 12

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Serata musicale. Con un affollato concorso di pubblico elegante ed eletto si diede iersera nella sala della Filarmonico-Drammatica una serata di musica pianistica sostenuta dalle allieve private dell'egregio prof. Emilio Russi. I molteplici e segnalati pregi di metodo e d'indirizzo artistico, per i quali la scuola del prof. Russi occupa oggi uno dei posti più eminenti nell'arringo didattico della nostra città, poterono iersera affermarsi ancora una volta luminosamente nelle brillanti esecuzioni delle sue allieve, per correttezza tecnica e proprietà di espressioni e aggiustatezza di coloriti tutte degne del più vivo encomio. Pregevoli doti di meccanica, efficacia interpretativa, belle attitudini musicali dimostrarono in varia misura tutte le brave esecutrici che partecipavano alla serata; in primo luogo le sig.ne Ada Cappello, Maria Caliterna, Alberta Lovrich, Maria Wallusnig, Maria Obry, Pia Revere, Giorgina Weiss, Klari Merka, e poi le sig.ne Janette Gentilli, Nerina di Lenardo, Luciana Walmarin e il sig. Etto Merka. Applausi vivissimi e fervorosi salutarono ogni numero del ricchissimo e svariato programma, che scelto con elevato criterio artistico, incontrò anche le generali approvazioni. Esso comprendeva composizioni di Chaminade, Poldini, Schytte, Bach, Grieg, d'Albert, Chopin, Zanella, Paderewsky, Reyer, Rubinstein, Schumann, Schütt, Beethoven, Mozart, Liszt, Debussy.

Nonostante gli applausi e le chiamate che il pubblico a più riprese prolungò con grande insistenza, il prof. Russi non volle presentarsi al podio. Tuttavia con quegli applausi e quelle chiamate il pubblico volle decretare a lui i maggiori onori della serata, con riconoscimento pieno e unanime della sua opera egregia di insegnante, così feconda di lieti e sicuri risultati. Le allieve poi, a titolo d'onore e di riconoscenza, gli offrirono uno splendido vaso artistico d'argento. Dal canto loro ricevettero tutte l'omaggio di magnifici mazzi di fiori.

Una serrata al Cantiere S. Rocco. Quindici giorni or sono gli operai del Cantiere di S. Rocco, in numero di circa 400, avevano presentato alla Direzione del Cantiere un memoriale, chiedendo che venisse loro aumentata la mercede settimanale e che venissero regolati i loro contratti di lavoro in modo che i guadagni fra un operaio e l'altro non si differenziassero di molto. La Direzione del Cantiere aveva promesso una risposta a tale memoriale entro otto giorni, però fino a ieri mattina il Comitato dei richiedenti le migliorie non l'aveva ricevuto. Ieri mattina gli operai si presentarono bensì al Cantiere ma dichiararono che avrebbero cominciato il lavoro soltanto quando avessero ricevuto un'evasione al memoriale; e si sedettero attorno alle macchine. La Direzione del Cantiere si radunò tosto e decise di porre un aut-aut: o la ripresa del lavoro per le ore 9 o il licenziamento. Difatti dopo le 9, non avendo i carpentieri ripreso il lavoro, la Direzione, con un avviso, partecipò la serrata dell'officina.

All'esterno del Cantiere stazionò tutta la mattina un forte numero di guardie al comando del dirigente il Commissariato di Muggia, giacchè si temevano disordini. Gli scioperanti però a mezzodì uscirono dal Cantiere tranquillamente.

Associazione ex-allievi. I componenti la sezione fanfara sono convocati per questa sera alle 8.

Le gare di tiro a Nabresina. Auspice il Circolo triestino di cacciatori si tennero domenica allo stand di Nabresina le gare di tiro al piattello. Le gare diedero i seguenti risultati:

Tiro N. 11: I premio sig. P. Oblath; II sig. G. Maiani; III sig. E. Holzner.

Tiro N. 12. (Juniores). Premio unico sig. C. Steinkübl.

Trio N. 13. I premio sig. G. Gairinger; II sig. F. Zucco; III sig. G. Maiani; IV sig. A. Bandel.

Poule N. 15. I premio sig. F. Zucco; II sig. E. Holzner; III sig. G. Maiani; IV sig. G. Gairinger.

Poule N. 16. I premio sig. G. Maiani; II sig. M. Bemporat; III sig. E. Holzner; IV sig. F. Zucco.

Poule N. 17. I premio sig. O. Perco; II sig. F. Zucco; III sig. E. Holzner; IV sig. G. Gairinger.

Congressi e convegni sociali. La Società fra proprietari di stabili terrà il suo XVI congresso generale ordinario nella sala minore della Camera di commercio giovedì 18 corr. alle 7.30 pom. All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale e finanziaria. Elezione di 11 direttori, 7 arbitri e 3 revisori. Eventuali proposte.

★ Il Circolo «Stella azzurra» terrà un festino di danza stasera dalle 8 alle 10 nella sala Belvedere (a piè del Castello).

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di settembre a biglietto giallo e precisamente dal N. 209800 al N. 211000.

Il tentato borseggio dell'altra sera. Il funzionario della Ferrovia dello Stato che l'altra sera si tentò di derubare nelle circostanze da noi riferite, ci prega di rilevare che l'atto criminoso fu tentato sul tramway e precisamente nel tratto fra piazza della Borsa e piazza Goldoni, e non già per via.

Ciò che può toccare a un fattorino del tram. Sabato sera sopra un carrozzone del tram percorrente la linea Settefontane-Roiano, una signora rinvenuto uno sgualcito «necessaire» sopra un sedile, lo consegnò al fattorino Federico Büchler. Sotto agli occhi della signora e degli altri passeggeri, questo visitò il piccolo astuccio, e constatato che era perfettamente vuoto, lo intascò. Trattandosi poi di un oggetto usato di nessun valore, rincasato, lo gettò dalla finestra. Iersera pervenne al Büchler una citazione: lo si accusava di essersi appropriato di un borsellino contenente 300 corone, dimenticato da qualcuno in tram. Egli accorse alla polizia a protestare altamente la sua innocenza, affermando che certo non si poteva trattare dello sdruscito e vuoto «necessaire» da lui rinvenuto.

Ora perchè la sua onestà possa essere pienamente riconosciuta, il malcapitato giovanotto prega vivamente quelle persone che assistettero alla verifica che egli fece dell'astuccio, di voler testimoniare a suo favore.

Una guardia denunciata. I signori Giuseppe Buda ed Ettore Ulcigrai, terminato il lavoro d'ufficio, verso le 3 si avviavano ieri alle loro rispettive abitazioni. Giunti in piazza Grande e notata la folla che applaudiva il tricolore, s'informarono che cosa succedesse, e si fermarono a guardare. Un momento dopo le guardie intimarono ai cittadini di... sciogliersi. Come di solito, però, non tutti i funzionari usarono belle maniere, provi il fatto che i due signori furono avvicinati dalla guardia N. 375, la quale li ammonì bruscamente ad andarsene, pronunciando al loro indirizzo un epiteto da trivio. I due cittadini, sdegnati, invitarono allora alcuni testimoni a seguirli al vicino Commissariato di via della Muda vecchia, ove denunciarono la guardia.

L'incendio della Spremitura d'olî.

Oltre un milione di danno.

L'incendio scoppiato l'altra sera nel fabbricato centrale della Spremitura di olii a S. Andrea fu considerato spento alle 3 e mezzo di ieri mattina. In quell'ora furono ritirati i vigili dell'Officina comunale del gas e quelli civici; di questi fu lasciata una squadra di 10 uomini con un capo, che aveva l'incarico di vigilare perchè i piccoli focolai d'incendio che covavano al pianterreno sotto le macerie dei tetti crollati non dovessero nuovamente propagare il fuoco. Alle 10 di ieri mattina la squadra fu sostituita con un'altra di sei uomini.

Il fuoco, come si sa, si apprese nel reparto olii tecnici al primo piano, e in breve si propagò a tutto il corpo di fabbrica, facilitato dal fatto che le cinghie e le corde di trasmissione delle varie macchine che si trovavano in quel reparto, spezzandosi, andavano a cadere negli altri reparti.

L'edificio misura una lunghezza di 50 metri per 30 di larghezza; di esso è salvo solo il reparto delle caldaie e quello dei molini; e il merito di ciò va ascritto all'opera dei vigili, che fu davvero ammirevole. I reparti incendiati erano assicurati presso una società di Vienna per un milione e mezzo; di essi non restarono che i muri maestri, anch'essi alquanto danneggiati. Quei macchinari che si trovavano al pianterreno e che non furono danneggiati per opera diretta del fuoco, lo furono per essere stati quasi sepolti dalle macerie e dai rottami delle macchine dei piani superiori. Il danno, ad ogni modo, ascenderebbe ad oltre un milione.

Da una prima inchiesta avviata per accertare le cause dell'immane incendio risultò che quando il sotto-capo sorvegliante Alessio Geri si recò nel reparto olii tecnici per punzonare l'orologio di verifica, vide sul pavimento uno straccio che fumava. Lo alzò e in quella lo straccio divampò. Anzichè porre mano ad uno degli apparati «Minimas», che si trovano appesi alle pareti, il Geri si smarrì d'animo e corse ad avvisare il portiere. Bastò questa perdita di tempo perchè il fuoco si estendesse e prendesse proporzioni così terribili.

I feriti.

Oltre al capo dei vigili Person che, come abbiamo riferito ieri, fu accompagnato alla Guardia medica per alcune contusioni alla schiena riportate in seguito alla caduta di un tratto di tetto, furono ancora feriti il comandante dei vigili sig. Depaoli, il quale riportò una contusione alla coscia destra, riportata in seguito al cedimento improvviso di una botola di legno sopra la quale egli aveva posto un piede; il vigile Albino Cominotti, che riportò ustioni di secondo grado alla mano destra in seguito allo scoppio di una lampada-segnale a petrolio; inoltre un altro vigile caduto inavvertitamente in una botte piena a metà d'olio.

Molti curiosi si recarono ieri a contemplare i rottami fumanti dell'immenso incendio.

Alla miniera di Britof

Il cadavere d'una delle vittime rinvenuto

E' certo ancora vivo nella memoria dei lettori il ricordo della catastrofe avvenuta dello scorso dicembre alla miniera carbonifera di Britof presso Divacciamo: in seguito a un'improvvisa inondazione sotterranea, a quasi cento metri dalla superficie, dodici minatori furono sorpresi dall'acqua. Due poterono essere salvati dopochè avevano sofferto ogni privazione per quasi dieci giorni; uno fu estratto cadavere; e gli altri nove, che dovevano essere periti fin dal primo istante, giacchè si trovavano a lavorare proprio nel punto in cui l'acqua irruppe, furono lasciati nel loro sepolcro di limo. Molto saggiamente il prof. Augusto Prister, che sopraintende alla miniera, non volle, dati i molti pericoli congiunti a tale operazione, che si mettessero a repentaglio nuove vite umane per ricercare cadaveri.

Negli ultimi tempi, miglioratesi le condizioni, i lavori di ricupero furono ripresi alacremente sotto la direzione del prof. Prister, e nella notte dal 12 al 13 fu ricuperata una delle nove salme: quella del minatore Francesco Semrov, che ebbe poi sepoltura religiosa nel piccolo cimitero di Britof, alla presenza degli impiegati e degli operai della miniera, i quali hanno col massimo slancio cooperato sempre ai lenti, pericolosissimi lavori di ricupero. La direzione della miniera spera di riuscire fra qualche settimana a ritrovare anche le salme degli altri otto infelici periti.

Bambino caduto dal secondo piano

Iersera verso le 7 un dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Cologna N. 11, ove trovò che il bambino di 5 anni Umberto Demarchio, per giocare, s'era arrampicato su una finestra ed era caduto dal secondo piano nella corte. Il dottore riscontrò al poveretto commozione cerebrale e contusioni al capo. Dopo le cure più urgenti, con vettura lo fece trasportare all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto. Il suo stato desta apprensioni.

Oh quei monelli, quei monelli! - Le disavventure di un vecchietto. Erano le 3.30 del pomeriggio. Il venditore girovago di frutta e dolciumi Giuseppe Venturini, di 67 anni, abitante in via del Montecucco, che aveva girato per parecchie ore spingendo dinanzi a sè il suo negozio ambulante, si sentì stanco. E stanca si sentiva pure la sua vecchietta che lo accompagnava. Che fare? Contro la stanchezza, unico rimedio il riposo, e i due vecchietti, abbandonato il carretto sulla strada, in via San Francesco d'Assisi, entrarono in un'osteria. Alcuni minuti dopo sopraggiunsero alcuni monelli, i quali, sempre pronti al dispetto, alla beffa, immaginarono cattivamente di prendersi giuoco del povero rivenditore. Complottarono e poi si avvicinarono alla porte dell'osteria:

— Sior Pepi, el me dà un soldo de pistaci?

— Mi voio do soldi de sariese.

— Mi un soldo de gnespole del Giapone!...

Il vecchietto pazientò per un po', ma, in fine, seccato da quella musica molesta, uscì sulla strada, afferrò il timone del carretto e, poverino, si mise a rincorrere i monelli. Un attimo dopo una delle ruote del veicolo cozzava contro il rialzo di un marciapiede ed il carretto si rovesciava. I presenti, invece di prendere le parti di quella vittima dell'incoscienza, scoppiarono in un'allegra risata, circostanza questa che esasperò il poveretto in modo da non dirsi. Egli, afferrato un bastone, si diede di nuovo a rincorrere i tristi e, giunto che fu all'imboccatura della via Giosuè Carducci, alzò il bastone contro un altro vecchietto, più vecchio di lui, che procedeva lentamente fumando tranquillamente la pipa.

— Cossa te fa, Pepi? - chiese il secondo vecchietto sollevando un braccio in atto di difesa. - Cossa te ga?

Il Venturini, reso pazzo dalla rabbia, alzò nuovamente il bastone e giù un colpo sulla pipa del vecchietto, che andò a frantumarsi sul selciato. Il proprietario della pipa uscì a sua volta dai gangheri; si lanciò su di lui, fece per colpirlo ma, ahimè, entrambi stramazzarono a terra, suscitando ancora una volta le risate dei presenti: cadendo, il Venturini si ferì alla testa, e una guardia lo accompagnò alla Stazione di soccorso. Il medico gli riscontrò una ferita lacero-contusa al vertice del capo. Medicato, il pover'uomo si allontanò con la moglie, ma, dopo poco, trovato da dire con questa, diede sfogo alla rabbia che lo rodeva, strappandosi le bende della fasciatura. Un attimo dopo era tutto lordo di sangue. Fu allora riaccompagnato alla Guardia medica, dove gli rifecero la fasciatura. Quindi una guardia lo condusse a smaltire la sbornia al Commissariato di via dei Bachi.

Tre feriti per i begli occhi di una cameriera. Antonio Prasnik, di 20 anni, marittimo, abitante a Servola N. 97, ha un debole.... per una cameriera di birraria, detta la «fiumana». Iersera si recò a trovarla nella trattoria «Alla buona armonia» condotta da Giuseppina Gulich, in via del Lazzaretto vecchio N. 5, ove è occupata. Il Prasnik, sedutosi ad un tavolo, volle esser servito dalla «fiumana». Questa era momentaneamente impedita. Allora egli, ubriaco com'era, se la prese con la conduttrice. Volendo questa metterlo alla porta, egli si sfogò con due altri avventori, che riteneva preferiti dalla cameriera; li provocò a tal punto che uno di loro per tutta risposta gli gettò contro alcuni bicchieri, ferendolo al capo! Il Prasnik non si calmò; ma grondante sangue, con un coltello cominciò a dar colpi all'impazzata. Così Teodoro Reich, di 33 anni, cuoco, abitante in via della Barriera vecchia N. 16, ebbe a riportare una ferita al vertice del capo e una ferita di punta all'addome, e Carlo Babich, di 34 anni, abitante in androna dei Sotterranei N. 3, oste, una ferita alla regione gastrica e una ferita alla mano sinistra. Essi furono medicati all'«Igea», quindi il Reich fu condotto all'Ospedale e il Babich a casa.

Il Prasnik ebbe le prime cure da un dottore della Guardia medica nella farmacia del Lloyd: aveva quattro ferite lacero-contuse al capo. Poi venne condotto agli arresti.

Fallimenti. L'altra sera verso le 7, nell'osteria Zorzetich, in via del Coroneo, entrò il carradore Rodolfo Jerman, di 18 anni, da Lubiana, abitante in via dello Scoglietto N. 7, il quale ordinò da mangiare e da bere facendo un conto di 3 corone e 68 centesimi. Venuto il momento di pagare, il Jerman dichiarò di non avere un soldo; alle parole di rimprovero rivoltegli rispose arrogantemente, afferrò una sedia e, roteandola in giro, spezzò due lampade a gas, la lastra di un orchestrione e parecchi bicchieri, causando un danno di una cinquantina di corone. Una guardia accorsa al trambusto lo dichiarò in arresto. Accompagnato all'I spettorato del rione il bel tomo disse:

— Quando me son messo a magnar no gavevo un soldo e de conseguenza no podevo pagar; però go dimostrà la mia bona intenzion ciamando el camarier e fazendoghe la promessa che mi saria andà a magnar ogni giorno e che gavaria pagà tuto un conto a la fin de la setimana. Lu no ga volesto, mi me son rabià e quando me son visto circondà da i aventori go credù che i volessi farme la pele e par quelo me son difeso.

Fu passato agli arresti.

★ L'altra notte il bracciante Giovanni Moraro, di 26 anni, abitante a Scorcola-S. Pietro N. 70, recatosi in una osteria al N. 7 di via Miramar, dopo aver mangiato e bevuto facendo un conto di 2 corone e 34 centesimi, dichiarò... fallimento. Il cameriere, male adattandosi a pagare lui quell'importo per quell'avventore disastro, chiamò una guardia e il Moraro finì agli arresti.

Il solito cane. Ieri nel pomeriggio il ragazzo di 13 anni Gabriele Sesco, abitante a Scorcola N. 66, venne addentato da un cane al ginocchio sinistro e riportò un'escoriazione. Alla Guardia medica la ferita gli venne cauterizzata.

Cronaca triste. Arrivata poco prima da Rovereto, Paola S., di 41 anni, passando in vettura per la piazza Grande, cominciò a un tratto a dare in escandescenze, a gettar dalla vettura i bagagli, a urlare. Venne condotta al Commissariato di via della Muda vecchia, da dove poi gli infermieri dell'Infermeria Treves la trasportarono all'Ospedale.

Colpiti con bicchieri. Luigi Alberti, di 34 anni, abitante in via del Crocefisso 3, durante una rissa ieri venne colpito con un bicchiere da birra e riportò una ferita lacero-contusa al vertice del capo.

★ Antonio Conestalo, di 52 anni, abitante in via della Madonna del Mare 18, fu pure colpito con un bicchiere da un suo nipote e riportò una contusione alla fronte ed una allo zigoma sinistro.

Entrambi furono medicati all'«Igea».

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica:

Dante Bertoli, di 3 anni, abitante a Santa Maria Maddalena Inferiore N. 302, per una ferita lacera alla fronte; Ermanno Anseras, di 18 anni, abitante in via Edmondo De Amicis N. 15, per una ferita di taglio al polso destro; Roberto Quintavalle, di 27 anni, macellaio, abitante in via del Belvedere N .22, per una ferita lacera al polso destro; Carlo Craisich, di 50 anni, stradino, abitante a Barcola 555, per una ferita di taglio alla mano destra; Narciso Sirich, di 18 anni, abitante in via Ponzianino N .15, per escoriazioni alla mano sinistra; Giovanni Scalia, di 27 anni, scalpellino, abitante in Cologna in Monte N. 284, per una ferita alla mano sinistra; Paolo Simonini, di 40 anni, abitante in via Valdirivo N. 17, per escoriazioni al braccio destro; Emilia Stude, di 10 anni abitante in via dei Cunicoli N. 10, per una contusione al braccio destro; Giovanna Mariano, di 23 anni, domestica, abitante in via dell'Acquedotto N. 49, per escoriazioni al medio destro; Vito Gobbo, di 27 anni, minatore, abitante in via della Ghiaccera N. 8, per una ferita al medio destro; Angelo Mignon, di 7 anni, abitante in via dei Bergamasco N. 13, per una ferita di punta al piede destro; Giusto Jellusich, di 34 anni, falegname, abitante in Rozzol N. 44, per una ferita di punta alla pianta del piede sinistro; Rodolfo Visintin, di 27 anni, falegname, abitante in via della Fonderia N. 5, per una ferita alla coscia destra; Francesco Lusner, di 6 anni, abitante in Gretta di sopra N. 409, per una ferita lacera al piede sinistro; Elena

Margola, di 13 anni abitante in via S. Cilino N. 461, per una ferita al palmo della mano sinistra; Luigia Pina, di 21 anni, abitante a Scorcola N. 450, per una contusione al cubito sinistro; Federico Brigante, di 24 anni, abitante in via del Solitario N. 16, per una escoriazione al pollice sinistro; Giusto Vecchiet, di 13 anni, abitante in S. Maria Maddalena sup. N. 724, per una ferita lacero-contusa all'occipite; Umberto Bonnes, di 14 anni, abitante in Guardiella N. 318, per un ematoma alla mano sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Pietro Crovat, di 8 anni, abitante in via di Crosada 12, per una ferita al temporale sinistro; Rodolfo Paunig, di 24 anni, abitante in piazza dei Foraggi N. 18, per una ferita al palmo della mano sinistra; Mario Ducis, di 17 anni, abitante in via Calvola 8, per una ferita alla mano destra; Carlo Jarnig, di 10 anni, abitante in via Cavana N. 14, per una ferita al medio sinistro; Carlo Sabo, di 31 anni, abitante in Chiarbola Sup. N. 48, per una ferita all'occipite.

Caduta Francesco Seidl, di 7 anni, abitante a Scorcola-S. Piero N. 84, ieri nel pomeriggio, cadendo, si produsse una contusione e una ferita lacera al capo.

★ Virgilio Bresich, di 21 mesi, abitante in via Amerigo Vespucci N. 1, ieri al tocco, cadendo, si distorse il cubito destro. Ebbero le cure opportune alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Erbario.* I millepiedi o porcellini di terra si distruggono mettendo a profitto l'avversione che hanno per la luce. Si preparano dei ripari sotto ai quali gli insetti si nascondono volentieri e dove quindi è facile prenderli e ucciderli. Le foglie, i frutti e le patate scavati a cappa e capovolti, il fieno, il muschio, le erbacce umide, sono trappole adatte. — *Umidore e XII.* Contro le muffe che si sviluppano fra gli interstizi dei muri, impiantiti ecc., giovano le pennellature con una soluzione contenente il 4 percento di nitro e il 30 di sale da cucina. — *Preoccupata.* Volendo tener lontane le talpe dal giardino, basta piantarvi del ricino che, mentre è pianta ornamentale, ha nelle radici un odore che ripugna alle talpe. Buon mezzo è pure sotterrare tutto attorno al giardino e alla profondità di circa 20 cent. una cordicella imbevuta di petrolio. — *A. V.* La repubblica dell'Equador conta 1.500.000 abitanti. — *Lydia B., Pola.* Il 6 del prossimo luglio si inizierà un nuovo corso di economia domestica alla Scuola del Patronato femminile. Il corso non è gratuito; la spesa è di circa 40 corone. Per maggiori schiarimenti, alla Società Triestina di Patronato femminile, via Chiozza 5. — *Agricoltore.* Guano o huanu (concime) nel linguaggio degli Inca dell'America del Sud, chiamansi gli escrementi di varie specie di uccelli acquatici nidificanti sopra alcune isole disabitate del Pacifico. Il valore e la bontà del guano dipende dalla maggiore o minore quantità d'ammoniaca, d'acido fosforico e d'alcali che contiene. E' facilmente adulterato. Per adoperarlo si deve mescolarlo al letame. — *M. Castelvecchio.* Quelle gare saranno tenute nell'ultima decade del corrente mese. — *Un italiano.* Le abbiamo già risposto. Ella potrà essere ammesso a quella scuola soltanto con la presentazione della licenza dell'ottavo corso. — *Tersicore.* Per conseguire l'abilitazione all'insegnamento della danza, Ella dovrà farsi allievo per la durata di almeno quattro anni, di un maestro autorizzato; sostenere quindi un esame di abilitazione alla presenza di tre maestri e quindi presentare domanda per l'autorizzazione alla Luogotenenza. — *Ro.* 1) Salvo casi speciali, Ella dovrà dare un preavviso di disdetta di almeno 6 settimane prima dell'espiro del trimestre solare. 2) In qualunque giorno, purchè si attenga alle modalità su dette. 3) In caso di malattia Ella non è affatto obbligata a risarcire il suo datore di lavoro, nè di rifare il tempo che durò la malattia. — *Colombina.* Dopo cinque settimane i colombi dimostrano le caratteristiche. — *Miseria.* Salvo patti speciali, le compete una disdetta di 15 giorni; si rivolga al Tribunale Industriale. — *Bruno.* Rivolga la domanda all'Istituto per le piccole industrie (via del Lazzaretto 52). — *Isolan.* Sì, l'ultima domenica del mese in corso. — *Ronchi.* 1) Le scuole serali saranno aperte ai primi del prossimo agosto. 2) 80. 3) Circa 5 mila. — *Contrastoni in caffè.* Quelle panche sono effettivamente di pietra artificiale. — *Speranzoso travetto.* Ella dovrà pagare l'8 percento, più il 25 percento di addizionale, cioè complessivamente 500 corone. — *Contrastoni, Fiume.* Dalle 9 alle 12 mila corone, a seconda dell'epoca di servizio dell'ultimo gradino. — *Dolce.* Se Ella ha un contratto regolare, la disdetta decorre dal 24 agosto p. v., in caso contrario il periodo di disdetta decorre dal giorno del licenziamento, cioè dal 29 maggio, con scadenza al 29 agosto p. v. — *Pierrot.* Era un esperimento per introdurre l'uso dei numeri più grandi sul fianco dei cavalli, come si pratica nelle capitali. Perchè? Perchè si vedono meglio. — *Tuberosa.* Al Consolato avrà le precise indicazioni di cui ha bisogno. — *Massaia che procura.* Lo spigonarolo è il profumo naturale dello spigo, pianta odorosa che fa fiori violetti a pianta nuda. Si tiene tra la biancheria. — *N. N.* Al caso suo farebbe il manuale del Chiarino: «Il moderno falconiere». Per l'ordinazione, da qualunque libraio. — *Lola.* Contro la forfora il miglior trattamento è una regolare lavatura con saponi medicali, come di resorcina, zolfo e balsamo del Perù. Buon rimedio è pure lo spirito canforato al 10 percento. — *Citrullo.* Sommi tutte le entrate, vi aggiunga il capitale e l'inventario, meno la percentuale di deperimento e sottragga tutte le spese. — *Fregolina.* Si rivolga ad un'agenzia teatrale. — *Rimedio radicale.* Rimedi radicali non esistono. Mezzo preventivo: massima pulizia. Comunque, provi a cospargere lungo le screpolature delle pareti un po' di mercurio. — *Pina L.* 1) Lavi con acqua un poco all'atto di servirsi. 2) Lavi con acqua diluita in un po' di ammoniaca. I capelli si conservano morbidi e lucenti. 3) Bastano le quattro reali. Quanto alla pratica, il luogo di destinazione è fissato dalla direzione. 4) Perchè vorrebbe saperlo? — *Pierrot.* La riunione dei Matadori a Baden, campionato compreso, si svolgerà nell'agosto p. v. — *Miazzi.* Sì, a Pola vi è una scuola per macchinisti della marina da guerra a.-u. Con la IV reale? Posti secondari. — *Marte L.* Da nessun porto dell'Adriatico partono vapori per Cardiff. Ella bisogna che vada in ferrovia fino a Calais (Francia), poi in battello attraverso la Manica fino a Douvres e da colà in ferrovia fino a destinazione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.8, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.2.

Ogni giorno una. Fra amici.

— E' vero che la signorina Guidi si marita?

— Sì, e fa anche uno splendido matrimonio.

— Davvero? Chi è lo sposo?

— Io perbacco!

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 8.30. «Spettri» in 3 atti di Ibsen. - «Un qui pro quo», farsa.

FENICE. American Cinema and Varietè-Teatre. Rappresentazioni continuate dalle 5 in poi.

EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.

CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Colpevole non colpevole». Rappr. dalle 4.30 alle 10.

TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.

EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.

CAFFE' TERGESTEO (8.45-11.45). Concerto.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

SALA APOLLO. (Acquedotto 36). 6-8 Marionette.

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera Gustavo Salvini prende congedo dal nostro pubblico con «Spettri» di Enrico Ibsen. La serata è in onore dell'egregio artista, al quale si faranno molte feste.

Fenice. Pubblico numeroso anche ieri alle rappresentazioni cinematografiche e di varietà. I meravigliosi contorsionisti Tiberio Gavasoff ebbero applausi dopo ogni esercizio. Così pure riscosse applausi il trasformista imitatore Thomas, che è quanto mai piacevole. Le sorelle Monteverde, molto graziose nelle loro nuove danze russe. Les Hammilton divertì con la sua anitra cantante e col suo leone ruggente. La scena comica di Tartufini fece sbellicare dalle risa.

Oggi l'attraente programma si ripete.

Minimo. La compagnia veneziana rappresentò ieri per la prima volta la briosa commedia di Silvio Zambaldi: «El nemigo de le done». La recitazione fu veramente ammirevole da parte di tutti, e tutti furono calorosamente applauditi. Quest'oggi replica del brillante lavoro.

Eden. L'attuale programma è veramente grazioso e indicato per coloro che amano fare buon sangue. Le cinematografie: «Max e la dottoressa», «Il guardacaccia ed il cacciatore di frodo» e «Bebè e l'importuno», sono tre lavori bene immaginati, briosissimi ed eseguiti egregiamente. I vari quadri dei due giornali «Pathé», poi, interessano moltissimo per la loro varietà.

Anche ieri la «troupe» Fabbri, i «Tre Walder» ed il «Trio Chicharitos» conseguirono un strepitoso successo. Il tenore spagnuolo, poi, come al solito, mandò il pubblico in visibilio facendosi applaudire a lungo. Data la voce bellissima, l'eccezionale resistenza di questo artista, tutti si meravigliano che ancora non abbia saputo crearsi una posizione. Ci fu, però, un distinto musicista della città il quale volle interrogare in proposito il bravo Chicharitos. Questi dichiarò di aver studiato a spese di un impresario di caffè-concerto e di essersi legato a lui, come compenso, per un dato tempo. Però il termine è vicino ed il prossimo anno Chicharitos debutterà nella lirica.

Marionette. Gran successo conseguì ieri sera la compagnia Immeri con la commedia in tre atti «Figlio Prodigo», che riscosse molti applausi.

Questa sera incomincerà la prima parte del dramma in 3 atti «Tullio», che riportò ovunque grande successo. Seguirà il ballo «Fumatore tango».

Circo Biasini. Bel pubblico accorse anche iersera a vedere la «troupe» egiziana. Questa sera alle 8.15 spettacolo variato.

TRIBUNALI

(Giud. distr. pen. di Trieste).

Ancora per i fatti del 1.o Maggio

Uno studente alla sbarra

Bartolomeo de Vergottini, di 17 anni, studente, da Parenzo, abitante in via Pietro Kandler N. 5, comparve ieri in Giudizio accusato del seguente fatto: Nella mattina del primo maggio egli, insieme ad altri, avrebbe assalito i componenti di una banda musicale che attraversava il passo S. Giovanni ed avrebbe somministrato un colpo d'ombrello ed uno dei musicanti, tale Giuseppe Stoicovich, ferendolo leggermente alla mano sinistra.

Richiesto se si riconosce colpevole, il giovanotto risponde negativamente, e narra:

— Uscito di casa verso le 9.15, mi diressi al caffè «Stella Polare», dove avevo un appuntamento con alcuni amici. In via dell'Acquedotto m'imbattei nel mio amico Carlo Giovanella, ci unimmo e si continuò la strada. Ad un certo punto udimmo suonare e, incuriositi, corremmo verso il passo S. Giovanni, dove pure si dirigevano, correndo, parecchi altri cittadini. Giunti presso la banda, trovammo una confusione straordinaria: si urlava, si percoteva, si urtava e si rincorreva. Io ed il mio amico ci trovammo così, a nostra insaputa, in mezzo a quella mischia. Tentammo d'allontanarci, ma non ci riuscì. In quel frangente io mi buscai due colpi di «boxe» ed un colpo di bastone, e riportai una ferita alla fronte ed una alla bocca. Quando si accorse ch'io era ferito, il mio amico m'invitò a seguirlo alla Stazione di soccorso, ma, ahimè, avevamo fatti soli pochi passi che un ispettore, vedendomi ferito e senza cappello, mi arrestò. Quindi mi affidò ad una guardia, e questa mi condusse alla Polizia.

— Lei, dunque, non prese parte alla zuffa, non menò nessun colpo?

— No, signor giudice!

— Anche il suo amico fu arrestato?

— No.

— Lei può provare di non aver colpito nessuno?

— Certamente: due miei amici, Nicolò Scampicchio ed Armando La Scola, sono pronti a dichiarare che io non presi parte attiva alla rissa.

Il difensore chiede formalmente che vengano uditi i due testimoni.

Esaurito così l'esame dell'imputato, il giudice fa entrare l'ispettore che eseguì l'arresto, Pietro Bobich.

— Conosce questo giovanotto? - chiede il giudice al funzionario.

— Sì, signore.

— Racconti che cosa avvenne in quel giorno al passo S. Giovanni e per quale motivo procedette all'arresto dell'imputato.

— Io mi trovavo alla Direzione di Polizia. Verso le 9 ricevetti l'ordine di recarmi con uno scaglione di 16 guardie sotto il tunnel di Montuzza. Uscimmo immediatamente. Giunti nei pressi della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, udii un forte clamore che proveniva dalla piazza S. Giovanni, e corsi in detta direzione insieme a tutte le mie guardie.

— Quando lei giunse sul posto, la zuffa continuava?

— Cessò al nostro apparire.

— Vide l'odierno accusato menar colpi?

— No.

— E perchè lo arresto?

— Un giovanotto ch'era ferito alla testa...

— No, alla mano - interrompe il giudice.

— No: proprio alla testa. Il giovanotto m'indicò un gruppo di altri giovanotti e mi disse d'essere stato ferito da uno di loro. Io allora ne arrestai due e li consegnai ad una guardia.

— L'altro giovanotto da lei arrestato è forse il Giovanella?

— No: Nicolò Scampicchio.

— E' proprio sicuro che colui che le indicò i giovanotti fosse ferito alla testa e non alla mano?

— Sicurissimo.

— Ma allora come si spiega questa faccenda? Vedremo cosa dice lo Stoicovich.

Quindi il giudice fa chiamare lo Stoicovich, ma non si riesce a trovarlo. Il dibattimento continua.

L'ispettore, rispondendo ad analoga domanda, dichiara che si deve trattare di un equivoco facilmente comprensibile dato il numero straordinario d'arresti fatti in quel giorno.

Il giudice allora dichiara di prorogare il dibattimento onde poter udire lo Stoicovich e la guardia di p. s. che condusse l'imputato alla Polizia. Il difensore si oppone:

— Che cosa potrebbe dire la guardia se questa ricevette l'arrestato dalla mani dell'ispettore? L'ispettore afferma che fece l'arresto a richiesta di uno ch'era ferito alla testa, mentre si sa che lo Stoicovich fu ferito ad una mano!

Il giudice, però proroga il dibattimento per poter esaminare, oltre allo Stoicovich, la guardia ed il commissario di Polizia dott. Chersovan, il quale assunse l'imputato alla Polizia.

★ Giudice il dott. Pollanz, rappresentante il P. M. il dott. Ruprecht; difensore il dott. Mussafia.

Dall'ospedale alla prigione

Giuseppe Oehler, di 28 anni, marittimo, disoccupato, abitante presso l'affittaletti Maria Bregant, in via delle Scuole israelitiche N. 4, nella mattina dell'11 corr. si fece accogliere all'Ospedale della Maddalena. Per sua fortuna, però, il suo male era tutt'altro che grave, e, nella mattina del 14, i medici lo congedarono.

L'Oehler allora rincasò, ma, ahimè, trovò la porta della Bragant inesorabilmente chiusa. Che voleva dire? La padrona non lo voleva più nella sua casa. Questa circostanza inasprì il giovanotto in modo straordinario: dopo aver gridato in modo da sgolarsi, il reduce dall'Ospedale, atterrò la porta del quartiere, arrecando alla padrona il danno di due corone.

La Bragant, sdegnata, incaricò un altro suo subinquilino di recarsi a chiamare le guardie, ed il violento fu arrestato. Per questo fatto, l'Oehler comparve ieri dinanzi il giudice distrettuale.

Il giovanotto, oltre che della violenza, doveva rispondere della contravvenzione di vagabondaggio. Egli si difese alla meglio, ma dovette ammettere di essere da parecchio tempo senza lavoro. La Bragant, poi, esposto nei più minuti particolari il fatto sostenne che l'imputato non fa mai nulla e che trae i mezzi di sussistenza questuando.

Il rappresentante il P. M. chiede l'applicazione della legge, ed il giudice condanna l'imputato, per il malizioso danneggiamento e per la contravvenzione di vagabondaggio, a tre settimane d'arresto.

Delegazione di foro

Nella presente sessione d'Assise si sarebbe dovuto pertrattare anche il processo per lesione d'onore mediante stampato intentata dal dott. A. Rebulla di Monfalcone contro l'avv. Antonio Quarantotto.

L'origine della querela risale all'agitato peiodo delle elezioni dietali friulane, durante il quale in un comizio tenuto il 5 agosto p. p. al teatro di Monfalcone l'avv. Quarantotto accusò il dott. Rebulla di disonestà tanto in linea politica, quanto in linea amministrativa e privata, confermando l'accusa in un comunicato pubblicato sui giornali qualche mese dopo.

All'ultimo momento però il processo, il cui sfondo è formato dalle condizioni politiche del Friuli, venne rinviato, avendo il dott. Rebulla domandata la delegazione di foro.

Il processo verrà tenuto così tra breve a Klagenfurt.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Meteovich» cap. A. Winter, da Venezia, con 62 pass.; «Adelsberg» cap. E. Petris, da S. Maura e scali con 53 pass.; «Helouan» cap. A. Martinolich, da Alessandria e Brindisi, con 165 pass.; «Bohemia» cap. A. Meerans da Sciangai e Porto Said con 96 pass.; «Almissa» cap. M. Cossovich, da Venezia, con 89 pass.; «Bar. Gautsch» cap. T. Bechtinger, da Cattaro.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo, con 140 passeggeri l'altra sera e 126 ieri sera; «Wurmbrand» cap. L. Marincovich, ambidue da Venezia, con 87 pass.; «Numidia» cap. N. Simuncovich da Fiume; «Himalaia» cap. P. Scioletich da Tampa e Marsiglia; «Alfa» cap. S. Bartoli, dal Tyne; «Jadran» cap. C. Zadro, da Macarsca; «Isonzo» cap. M. Marincovich da Venezia; «Andrassy» cap. R. Seglin da Valenza e Bari con 12 pass.; «Maidan» cap. M. Bartolomei da Spalato; «Titan» cap. A. Fumolo da Venezia; «Clis» cap. G. Chenezevich da Spalato; «Laura» cap. C. Böhm da Nuova York e Napoli con 76 pass.; «Lovrinac» cap. Civitanich da Bari e scali con 59 pass.; «Dubrovnik» cap. V. Luiak da Cattaro; «Danubio D.» cap. N. Gamulin da Curzola e scali con 39 pass.; «Herzegovina D.» cap. V. Vuscovich da Macarsca.

I piroscafi italiani: «Elettrico» cap. E. Cantamessa, da Ancona con 13 pass.; «Dauno» cap. F. Cacace da Bari con 3 pass.; «S. Giorgio» cap. O. Fazio da Lipari e Malta; «Bengasi» cap. T. Lubrano da Venezia con 34 pass.; «Candiano» cap. S. Di Feo da Ravenna con 4 pass.; «Tripoli» cap. D. Lopez da Venezia con 200 pass.; il veliero «Maria Altieri» cap. S. Altieri da Ortona.

Il piroscafo inglese «Carpathia» cap. W. Protheo da Fiume con 649 pass.

Il piroscafo ellenico «Samos» cap. G. Vocos da Pireo e Corfù con 13 passeggeri.

Il piroscafo germanico «Czar Nicolai I» cap. F. Langesich da Batum.

Partirono i piroscafi del Lloyd: «Carniola» per Batum; «Dalmazia» per Mersina; «Bar. Bruck» per Corfù; «Brioni» per Spizza; «Almissa» per Venezia.

Il piroscafo inglese «Carpathia» per Nuova-York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Navig. G. A. (Gerolimich). «Atlantico» scarica a Dieppe; «Baltico» ad Anversa; «Clumecky» a Marsiglia; «Edoardo Musil» in viaggio da Norfolk per Venezia; «Franc. Musner» arrivò il 13 a Pola; «Caterina Gerolimich» arrivò il 13 a Brema; «Princ. Cristiana» carica a Cardiff per Pola; «Quarnero» passò Gibilterra il 13 diretto nel Weser; «Nimrod» partì il 13 da Taganrog per Novorossisk.

Navig. L. T. «Alga» arrivò il 9 a Tunisi; «Onda» scarica a Santa Fè; «Stella» passò Dungess l'11 diretto a Cardiff; «Luna» carica a Galatz; «Sabbia» arrivò il 3 a Novorossisk; «Sirena» partì il 13 da Nicolajeff per Rouen; «Moravia» atteso oggi in Aden; «Perla» passò Perim il 10 diretto a Porto Said; «Ambra» partì il 5 da Bombay per Perim; «Spuma» arrivò il 9 a Madras; «Laguna» passò Aden il 12 diretto a Karachi.

Austro-Americana: «Laura» proseguì il 12 da Napoli per Trieste; «Marta W.» arrivò il 9 a Nuova York; «Alice» il 9 a Buenos Aires; «Columbia» proseguì il 12 da Patrasso per Almeria; «Sofia» il 12 da Rio Janeiro per Las Palmas; «Clara» arrivò il 12 a Barcellona; «Dora» partì il 10 da Norfolk per Barcellona; «Frigida» proseguì il 12 da Savona per Venezia; «Georgia» arrivò il 12 a Buenos-Aires; «Lucia» il 13 a Patrasso; «Marianne» partì il 10 da Pensacola per Cartagena.

Lloydiani: «Silesia» proseguì il 13 da Colombo per Penang»; «Habsburg» il 12 da Porto Said per Venezia e Trieste; «Thalia» il 14 da Cowes per Amsterdam.

Dopo la vittoria di Pola

Pola 15. In città, per festeggiare la vittoria dell'italianità sul nome di Rodolfo Corenich, fu aperta una grande sottoscrizione a favore della Lega Nazionale, che fruttò già ora un vistoso importo.

★ Al presidente del Comitato elettorale dott. Albanese pervennero, fra gli altri, i seguenti telegrammi:

Da Dignano: «Dignanesi plaudono vittoria di Pola contro nemico nome italiano».

Da Albona: «A Pola, schiacciante idra lirusso-laghiniana, plauda Dante, poeta e padre nobilissimo idioma. Dott. Ghersa».

Da Parenzo: «Alla valorosa consorella vincitrice nel nome italiano plaude Parenzo. Podestà».

«Bravi! Evviva Pola! Salata».

Da Rovigno: «Anche nome consenzienti invio calde felicitazioni meravigliosa, nobilissima manifestazione italianità, lieto pronostico men triste avvenire. Avvocato Bartoli».

Da Pisino: «Esultando per splendida vittoria, mando evviva Pola nostra - Mrach».

Al deputato Corenich pervennero i seguenti telegrammi:

Da Parenzo: «Plaudendo trionfo italianità porge vive felicitazioni Società Casino».

«Formo felicitazioni plaudendo vittoria italianità Pola sul suo nome. Avvocato Amoroso».

«Società Operaia Parenzo unisce sua voce plauso vittoria italianità ed acclama legittimo rappresentante classe lavoratrice».

«Società Ginnastica parentina esulta splendida affermazione italianità data sul suo nome democrazia polese».

Da Albona: «Vivissime congratulazioni, evviva Pola. Podestà Millevoi».

Il direttore del „Giornaletto" ferito da socialisti

Pola 15. Stanotte, verso le 11, una automobile, nella quale si trovavano sei persone, tra cui i proprietari di tipografia signori Ernesto e Spiridione Niccolini, fu fatta segno in via Carducci, dinanzi la sede del partito socialista, da sassate che venivano scagliate da individui che si tenevano celati nell'oscurità. Uno dei sassi sfiorò ad un orecchio il sig. Spiridione Niccolini ed un secondo colpì in piena fronte il sig. Ernesto, che riportò una ferita, fortunatamente non grave, che gli fu poi curata all'Ospedale provinciale, dove fu condotto con la stessa automobile. Sul luogo dell'aggressione accorsero molte guardie e si radunò una folla che inveiva contro gli ignoti teppisti e che dovette essere allontanata con la forza dalle guardie, mentre le porte della sede dei socialisti venivano chiuse.

★ Domani 21 corrente avrà luogo il congresso generale ordinario della Società Operaia polese. All'ordine del giorno si trova l'elezione delle cariche sociali: presidente, vicepresidente, cassiere, segretario, ragioniere, quattro direttori, otto revisori, due consulenti, dieci consigliere e ventiquattro consiglieri.

★ Alla spiaggia del bersaglio ieri alcuni ragazzi trovarono i vestiti di un bagnante e dopo aver atteso una bella pezza che questi si facesse vedere, ritenendo che si fosse annegato, portarono i vestiti in polizia. Da qui si telefonò all'ammiragliato che inviò sul luogo per le ricerche una torpediniera. Ma nel frattempo il presunto annegato, che si era recato all'altra sponda, ritornava al punto dove aveva lasciati i vestiti e ci volle del bello e del buono finchè potè riaverli e ritornarsene in città. Si tratta di certo Luigi Geringer, dall'Ungheria, abitante al N. 24 di via Castropola.

Una festa pro Lega Nazionale a Gradisca

Gradisca, 14. Il comitato organizzatore di questa festa, già annunciata per il 12 luglio, comunica d'averla rimandata al 2 agosto (con eventuale proroga di otto giorni in caso di cattivo tempo), e ciò affinchè non coincida col congresso generale della nostra istituzione, che sarà tenuto per l'appunto in quel giorno a Parenzo. Le Società che hanno promesso il loro intervento alla festa vorranno tener conto di questo spostamento e fare in modo che Gradisca non sia privata in quell'epoca della graditissima venuta delle loro rappresentanze. L'estrazione della grande lotteria, contrariamente a quanto sta stampato sui rispettivi biglietti (dei quali circa la metà è già venduta), avverrà pure il 2 agosto.

★ Furono rimesse al Comitato pro L. N. le seguenti elargizioni: Giovanni Battara, Trieste, cor. 2; Epaminonda D. Czorzy, Trieste, cor. 5; Carlo Spanghero, Pieris, cor. 3.

Sbandieramenti slavi proibiti a Cormons

Cormons, 14. Notificando che nei giorni 16, 17 e 18 corr. si terrà la leva, il Capitanato avverte che ai coscritti è proibito di entrare in città con emblemi e bandiere e di cantare per le vie. Questa proibizione è stata salutata con un sospiro di sollievo dalla cittadinanza. Così si spera che non si avranno più da registrare le disgustose scene svoltesi due anni fa in piazza Locatelli, dove i coscritti sloveni, fatto cerchio attorno alla tricolore serba, importunarono i cittadini con le loro canzoni, mentre le guardie comunali, da sole impotenti a strappare la bandiera, dovettero requisire la gendarmeria. Questa volta il Capitanato promette che provocazioni slave a Cormons non saranno tollerate. Vedremo.

Provocazioni slave a Zara

Zara, 14. Non per fare atto di religiosità, ma per imporsi nelle vie di Zara italiana, una sedicente banda croata aveva chiesto di partecipare alla processione del giovedì santo. Se le autorità non avessero avuto il buon senso di vietare tale intervento, sarebbero occorsi fatti gravissimi e fors'anco sanguinosi: e la solennità sarebbe stata turbata dalle reazioni cittadine o dalle solite cariche armate della polizia, questa volta rafforzata dalla gendarmeria. Pensate: alla processione prendono parte anche centinaia e centinaia di fanciulli, che sarebbero stati esposti al pericolo di essere travolti, in preda al panico. Ed è questo che i signori croati volevano? Ed è per il mancato disordine che ora, anche preti, gridano nei loro giornali? Avete assai bene scritto in un ultimo numero del vostro giornale che questa speculazione sul dispetto delle cittadinanze italiane, questa mania del provocare disordini, questa caccia alle esibizioni di slavismo che provochino irritazione, è uno dei lati peggiori della politica slava.

★ Va rilevata, come indice della degradazione cui è discesa tra noi la stampa croata, una mostruosità commessa nel giornale dell'on. Prodan, capo del partito del diritto croato e deputato al Parlamen-

to e alla Dieta del Regno. Questo signore denuncia una rivenditrice di tabacco di spacciare i fiammiferi della Lega Nazionale: vendita ancora proibita agli spacci di tabacco in Dalmazia per un equivoco, cioè per la errata interpretazione di una circolare ministeriale. E' un atto di basso, di volgare spionaggio esercitato da un giornale che, si intende, vorrebbe rappresentare quasi l'intera popolazione della Dalmazia!

★ I giornali croati, gli ideali politici dei quali s'imperniano nel Capitano distrettuale Szilva e nella banda cittadina di Spalato, portavano la notizia, riprodotta anche da alcuni giornali di Vienna, che il Szilva ebbe un permesso per più non far ritorno al suo posto, e ciò quale castigo per il suo contegno nell'occasione degli ultimi fatti di Spalato.

Ora la «Rassegna dalmata» nel suo ultimo numero si dichiara autorizzata a smentire tale notizia come infondata e non corrispondente alla verità, soggiungendo che il consigliere Szilva è andato semplicemente ad usufruire del suo solito permesso estivo.

★ La nostra fiorente Società Ginnastica Zara diede stasera, nel teatro Giuseppe Verdi gremito di pubblico, un saggio finale diretto dal valentissimo maestro sociale Felice Veglia. Le varie squadre, molto ammirate, eseguirono marcie ed esercizi a corpo libero, con clave, bastoni, appoggi Baumann, ecc., riscuotendo fragorosissimi applausi ad ogni punto del ricco e variato programma. Disciplina, eleganza, forza e destrezza sono le caratteristiche del magnifico corpo ginnastico, educato dal Veglia. Il saggio si chiuse con un ben riuscito esercizio collettivo di salvataggio.

★ Brillantissima riuscì la corsa di campionato sociale, sul percorso Zara-Smilcich-Zara, indetta dal Veloce Club zaratino. Su nove corridori riuscì vincitore, battendo il «record» per ben undici minuti, il giovane e forte ciclista cittadino Giovanni Mestrovich, che venne proclamato campione sociale e vinse la medaglia d'oro con diploma e la tracolla campionale.

★ Brillantissimo riuscì il saggio degli allievi di pianoforte del m.o Giometto Giometti della nostra Filarmonica. Con abilità veramente notevole le allieve signorine C. Cattich, M. Frauwallner, E. Ivancich e D. Marcocchia, e l'allievo A. Cronia, eseguirono al piano difficili pezzi da concerto. Le esecuzioni colorite ed impeccabili riscossero caldissimo plauso.

Gustavo Salvini al teatro Tartini di Pirano

Pirano, 15. La nostra Direzione teatrale è riuscita ad ottenere che l'illustre Gustavo Salvini dia qui due rappresentazioni, le sere di mercoledì e giovedì 17 e 18 corr. Si rappresenteranno «Spettri» di H. Ibsen e «La morte civile» di Paolo Giacometti.

Al Consiglio agrario provinciale dell'Istria

Parenzo, 14. Sotto la presidenza dell'on. dott. Carlo Apollonio, presidente del Consiglio agrario provinciale, ed alla presenza di quasi tutti i membri, si tenne in questi giorni a Parenzo la nona seduta dell'attuale periodo di funzione del Comitato permanente del Consiglio agrario provinciale dell'Istria. Il presidente comunicò che il Ministero dell'agricoltura ha nominato membro effettivo del Consiglio agrario di Stato per l'attuale periodo di funzione il presidente dott. Carlo Apollonio ed a sostituto il sig. Antonio Fontanot, segretario del Consiglio agrario; che a membro del Consiglio ferroviario di Stato venne nominato dal Ministero delle ferrovie il vicepresidente assessore provinciale on. Francesco Salata ed a suo sostituto l'on. Vittorio Mrach; che il presidente è stato chiamato a far parte del Comitato centrale per l'organizzazione del congresso enologico che si terrà a Gorizia dal 5 al 13 settembre dell'anno in corso; che anche per l'anno 1914 vennero accordate dalla Giunta provinciale le solite sovvenzioni ai consorzi agrari distrettuali per le rimunerazioni da assegnarsi ai segretari tecnici; che il complessivo gettito delle tasse e multe di caccia incassate nell'anno passato ammontante a cor. 8242 venne ripartito fra i diciotto Consorzi agrari distrettuali in ragione di cor. 457.89 per ciascuno; che il Ministero ha accordato cor. 2000 al Comune di Parenzo e cor. 4000 al Comune di Visinada per lo spurgo degli stagni-abbeveratoi, rispettivamente per la riparazione degli abbeveratoi di animali esistenti in quei territori; che alla cantina sociale di Pobeghi vennero accordate dal Ministero di agricoltura cor. 4000 per la costruzione di una cisterna e per l'acquisto di macchine enologiche; che il maestro sig. Lorenzo Tomasich, per deliberato del Comitato permanente, tenne durante le ferie pasquali un corso di apicoltura nelle località di Gherdosella, Sanvincenti, Cerre di Gimino, Frascati (Susgnevizza) e Pola; che in seguito alle pratiche fatte dal Consiglio agrario provinciale la Luogotenenza si è dichiarata d'accordo di iniziare una valida azione contro il mal rossino dei suini per mezzo della vaccinazione e che la tassa è stata stabilita a cor. 1 per ogni singolo capo, ma che però avendo il Consorzio agrario distrettuale di Pisino osservato che tale misura sarebbe gravosa per gli agricoltori, la presidenza informò di ciò la Luogotenenza e chiese una riduzione della tassa di vaccinazione; che la Luogotenenza, accogliendo la proposta del Consiglio fatta su deliberato del Comitato permanente, comunicò di essere d'accordo acchè la distribuzione di viti dai vivai erariali segua anche col tramite dei Consorzi agrari distrettuali, purchè questi corrispondano alle condizioni stabilite; che al maestro della scuola di Bassano (Dolegnavas) vennero accordate dal Ministero cor. 200 per l'impianto di un apiario; che per iniziativa della presidenza venne nominato un comitato per lo studio di un progetto tendente a raggiungere una media costante nei prezzi del vino. Il Comitato incarica poi la presidenza di assegnare, secondo le proposte dei rispettivi maestri ambulanti di agricoltura e con riguardo ai mezzi che le verranno messi a disposizione dai fattori competenti, i premi ai concorrenti per stalle e colture foraggere; decide di passare all'acquisto di vari riproduttori per il rifornimento delle stazioni di monta; nomina un comitato per lo studio dei provvedimenti da prendersi in merito all'ordinanza sullo zuccheraggio dei vini e dei mosti; si esprime favorevolmente per la attivazione sollecita di una docenza ambulante di economia domestica agraria; rimette ad una prossima seduta la nomina dell'attuario e stabilisce la riapertura del concorso; fissa il programma della prossima seduta plenaria e tratta numerose domande dei Consorzi agrari distrettuali e di privati. Dopo una raccomandazione di un membro di caldeggiare l'impianto di un vivaio di viti di varietà di uve da tavola, che il Governo sarebbe intenzionato di istituire nell'Istria meridionale, il presidente chiude la seduta.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 15 giugno

TRIESTE. Napol. 19.18 a 19.23, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.08 a 24.14, Londra 24.16 a 24.20, Francia 95.90 a 96.25, Italia 95.50 a 96.—, Banconote ital. 95.50 a 96.—, Germania 117.75 a 118.20, Banconote germ. 117.75 a 118.20, Rend. austriaca in carta 81.— a 81.40, Rendita ungherese in oro 4%, 96.40 a 97.10, Rendita austr. in cor. 81.40 a 81.80, Rend. ung. in cor. 79.80 a 80.20, Credit 600.— a 602.—, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 681.— a 684.—, Lombarde 85.— a 87.—, Lotti turchi 207.— a 210.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.—, Azioni Credit 600.75, Lloyd a. 566.25, Ferrov. dello Stato 683.25, Lombarde 85.75, Alpine 782.50, Lotti turchi 213.50, Chèques Parigi 96.03. calmo

MILANO. Cambio 100.35, Rendita 97.55, Meridionali 538.—, Mediterranee 223.50, Edison 480.—, Commerciali 752.—, Terni 1308, Ansaldo 238.—, Eridania 555. —.

GENOVA. Rendita $3^1/_2$% —.—, Commerciali —.—, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridania 554.—, Terni 1308.—, Ansaldo 238.—, Savona 165.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 85.45, Rend. ital. $3^1/_2$% 97.10, Rend. aust. oro 84.30, Rend. ungh. oro 4% 83.15, Rend. spagnola 89.05, Cambio Londra 25.18, Rendita turca unif. 81.60, Azioni Banca ottom 613.—, Rio Tinto 17.25, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 510.— Banca di Parigi 1507, Meridion. ital. —.—, fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. 84.10, Rend. aust. oro 85.—, Rendita ungh. oro 4% 81.20, Azioni Credit aust. 190.—, Lombarde 1812, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.75, Parigi 81.42, Londra breve 20.52, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 147.62, Lotti turchi 162.25, Rubli in banconotte 214.05, Disconto Commandit 185.62, calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.20, Rendita aust. oro 85.10, Azioni Credit 190.25, Banca naz. 140.80, Ferrate Stato 150.75, Lombarde 18.37, Cambio su Vienna 84.70, Londra breve 20.51, Parigi 81.42. calmo

LONDRA. Consolidati $73^5/_8$, Lombarde 4—, Argento $25^{15}/_{16}$, Rend. giappon. 99—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^3/_{16}$. calmo

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè $99^1/_8$, Baltimore and Ohio $91^1/_4$, Canadà Pacific $193^3/_4$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $100^3/_8$, Missouri Pacific $17^3/_4$, Northern Pacific $111^3/_8$, Pennsylvania 111—, Philadelphia and Reading $164^7/_8$, Southern Pacific $94^1/_8$, Southern Railway Com. $24^7/_8$, Union Pacific Com. $155^3/_4$, Amalgamated Copper $71^1/_4$, Anaconda $31^1/_8$, U. S. Steel Corp. Com. $61^7/_8$. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 15. (Chiusa). Santos good average p. settem. 50.—, per dicem. 50.75, per marzo 51.25, per maggio 51.75. staz.o

HAVRE 15. Santos good average p. marzo (50 chilò) a 61.75, per maggio 62.25. staz.o

Zucchero. AMBURGO 15. (Chiusa). Per giugno 9.50—, per luglio 9.55—, per agosto 9.65—, per settem. 9.70—, per ottobre 9.60—, per novem. 9.60—. calmo

PARIGI. 15. Greggio da 88° uso nuovo 30.75-31.25 calmo, bianco per mese corr. $34^1/_4$, per luglio $34^3/_8$, per luglio-agosto $34^1/_2$, per ottobre-genn. $32^1/_2$. Raffin. 66.50 a 67.— calmo

LONDRA 15. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $9^7/_{16}$. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 15. Mercato calmo. Vendite 8000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. giugno 7.47, giugno-luglio 7.28, luglio-agosto 7.28, agosto-settembre 7.14, settembre-ottobre 6.89, ottobre-novembre 6.80, novembre-dicem. 6.72, dicembre-gennaio 6.71, gennaio-febbraio 6.70, febbraio-marzo 6.71, marzo-aprile 6.72, aprile-maggio 6.70.

Metalli. LONDRA 15. Stagno (Straits) Apertura $137^1/_2$, Chiusa $139^1/_4$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto $61^3/_4$, per 3 mesi $62^3/_8$.

Olio. PARIGI 15. Ravizzone per mese corr. 74.25, p. luglio 74.60, p. luglio-agosto 74.50, per settembre-dicem. 74.75. calmo

Frumento. PARIGI 13. Mese corr. 28.40, per luglio 28.25, per luglio-agosto 27.80, per settem.-dicem. 27.05. debole

Farina. PARIGI 15. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.55, p. luglio 36.25, p. luglio-agosto 36.15, p. settem.-dicem. 35.60.

Avena. PARIGI 15. Mese corr. 23.60, per luglio 23.20, per luglio-agosto 22.40, per settem-dicembre 20.40. debole

Spirito. PARIGI 15. Per mese corr. 42.—, per luglio 42.50, per luglio-agosto 42.75, per settem.-dicem. 43.—. calmo

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA capace offresi a giornata. Alfieri 10, terzo, porta 15. 2784 A

CUOCO capace offresi per pasticceria, albergo o trattoria. Offerte «M. G.» al Piccolo. 2644 A

CAMERIERE signorile (Herrschaftsdiener) cerca posto. Ottime referenze. Scrivere Michele Samek, Trieste, posta centrale. 2719 A

RAGAZZA buoni attestati, brava cucinare e stanze offresi mattina, volendo dopopranzo. Richieste «Ragazza 2655» al Piccolo. 2655 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA, possibilmente tedesca, cercasi. - Salita Trenovia 332, porta 7. Laterale della via Commerciale. 2687 B

BAMBINAIA giovane, fidata, cercasi per bambino 4 anni. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 2657 B

CUOCA tedesca, brava, cercasi da coniugi con bambina, per lavori lavori domestici. Stadion 7, terzo, porta 11. 11442 B

CUOCA capace per Restaurant fuori cercasi. - Presentarsi dalle 3-8, Bramante 9, primo. 2664 B

CUOCA semplice cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 17. 2586 B

CUOCA capace per restaurant, cercasi. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 11529 B

DOMESTICA dalle 7 mattina alle 5-7 sera, buon trattamento, buona paga cercasi. Senza documenti inutile presentarsi. Indirizzo Piccolo. 2615 B

DOMESTICA giovane cercasi per fuori Trieste. Rossi, Acquedotto 92, I. 11461 B

DOMESTICA non giovane cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2585 B

DOMESTICA giovanetta cercasi via Montuzza 24, in Villa (S. Giusto). 2612 B

DOMESTICA cercasi. Via Chiozza 55, IV p. 2739 B

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi. Via Giorgio Vasari 17, mezzanino, porta 11. 2791 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Giulia 74 D, terzo, destra. 2729 B

DOMESTICA giovane cercasi, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2721 B

DOMESTICA cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 2686 B

DOMESTICA capace tutti lavori con buoni attestati, cercasi prontamente. Raffineria 2, secondo. 11481 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, buona paga, cercasi. Via Barriera 19, secondo, destra. 2754 B

DOMESTICA per coniugi soli cercasi. S. Anastasio 6, porta 6. 2761 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via S. Michele n. 7, II piano. 2779 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. - Giorgianni, piazza Goldoni 11, primo. 2782 B

DOMESTICA onesta cercasi per piccola famiglia. Via Aleardi 323, porta 13. 2447 B

DONNA servizio, onesta, cercasi prontamente, piccola famiglia. Paduina 3, terzo. 11498 B

DOMESTICA, capace tutti i lavori, sappia cucinare, cercasi prontamente per 2 sposi. Salario 28. Presentarsi con buoni attestati via Pesce 3, III, sinistra, dalle 10-12. 2603 B

DONNA di servizio, brava, fidata cercasi. Presentarsi oggi alle 8 ant. via Pietà 29, porta 14. 2647 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia; via Miramar 51, porta 3. 11058 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno, Molin grande 9, secondo, destra. 11517 B

PRESTASERVIZI giovane, pulitissima, dalle 9 alle 5, cercasi. Via Tor S. Piero N. 2. 2736 B

PRESTASERVIZI brava, onestissima, mattina, dopopranzo o soltanto dopopranzo cercasi. - Massimo D'Azeglio 11, terzo. 11947 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, sappia cucinare cercasi; salario corone 30. Piazza Scorcola 320, IV, Picciola. 11457 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al dopopranzo cercasi prontamente. Stadion 15. 2826 B

PRESTASERVIZI cercasi. Sanità 2, porta 10. 2728 B

RAGAZZETTA friulana cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2624 B

RAGAZZA friulana cercasi per piccola famiglia. Via del Ponte 1, primo. 2599 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Piazza Stazione 3, II. 2700 B

RAGAZZA sappia un po' cucinare cercasi. Acquedotto 41, I. 2702 B

RAGAZZA per caffè popolare cercasi. Via Pozzo bianco N. 4, Dobrigna. 11480 B

RAGAZZA tedesca, sappia bene cucinare, cercasi, piccola distinta famiglia. Presentarsi 8-12, indirizzo Piccolo. 2706 B

RAGAZZETTA onesta cercasi, piccola famiglia. Piazza Giambattista Vico 4, I. 11495 B

RAGAZZA friulana, per lavori di casa, cercasi. Via Giulia 22, trattoria «Serpentina». 2768 B

RAGAZZA cercasi da piccola famiglia. Rivolgersi: latteria, via Michelangelo Buonarroti 18. 11507 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE vetrinista, primarie referenze, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi. Offerte «Svelto» Piccolo. 11469 C

BALIA friulana offresi. Via Paduina n. 5, pianoterra. 2838 C

CORRISPONDENTE abilissimo, italiano, tedesco, francese, inglese, cognizioni contabilità, amministrazione, lunga proficua attività commercio, industria, esperto ramo esportazione, idoneo rappresentante, viaggiatore, disponibile anche subito, offresi Trieste o provincia. Serie referenze, eque pretese. Proposte: «Pratico 10988» fermo centrale Trieste. 11482 C

CONIUGI senza figli, cercano posto quali portinai, casa signorile oppure presso banca. - Offerte «Onestà 2713» Piccolo. 2713 C

CARPENTIERE, falegname, offresi a giornata. Scrivere: Della Vedova, Tesa 16. 11504 C

FALEGNAME offresi per riparazioni di appartamenti, lucidare mobili e completare arredamenti; assumonsi lavori di bianco. Offerte «1564» Piccolo. 2441 C

IMPIEGATO banca, tedesco, offresi ore serali, qualunque lavoro. Richieste sub «Laborioso 43» Piccolo. 2830 C

MARITO e moglie, giovani, senza bambini, cercano posto portinai. Rivolgersi: via Boschetto 40, porta 1 a. 2519 C

MASSEUSE diplomata dalla R. Clinica Universitaria di Padova, abilissima iniezioni ipodermiche, assistenza bagni ecc.; parla italiano, tedesco, serbo-croato, cerca posto per ambulatorio, sanatorio o luogo di cura. Offerte al Piccolo «Masseuse». 2673 C

MACCHINISTA, fuochista laborioso, capace meccanico, pratico per segherie ed altre industrie offresi. Indirizzo al Piccolo. 2636 C

SIGNORA tedesca distinta, raccomandasi dama compagnia, conversazione, passeggio. Informazioni presso la famiglia Jaksch, via Rettori N. 1. 11222 C

SIGNORINA stenodattilografa tedesca, con perfetta conoscenza italiano, offresi quale impiegata. Richieste al Piccolo sub «Diligente 2821» 2821 C

SIGNORINA tedesca, froebeliana, paziente, cerca posto presso bambini. Offerte sub «Bonne 11547» Piccolo. 11547 C

STRILLONE offresi a cinematografo. Offerte «Strillone» Piccolo. 2616 C

STIRATRICE capacissima corredi sposa, coltrinaggi, qualunque lavoro, offresi giornata. Via Barriera 3, IV. 2426 C

STIRATRICE capacissima, offresi prontamente a famiglia. Via Media 38. 10978 C

SARTA uomo, bravissima, per famiglie, offresi. Via Barriera 14, IV, porta 24. 2770 C

RICAMATRICE accetterebbe lavori e ragazzine paganti, a prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 2695 C

SARTA capace, cerca clientela per mancanza conoscenza. Indirizzo Piccolo. 2608 C

SIGNORINA distinta, coltura generale, offresi dama compagnia, anche fuori Trieste. Scrivere: M. D. via Raffineria 5, I. 2746 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTI per officina meccanica cercansi. Rivolgersi via del Molino grande N. 16. 11479 D

APPRENDISTI meccanici installatori, cercansi. Via Rossetti 25. 2828 D

ACQUISITORI per guida, con paga fissa e provvigione, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2456 D

COPIATORE abile cercasi prontamente; necessitano referenze. Scrivere: Fotografia Carposio, Fiume. 11450 D

COCCHIERE ammogliato per servizio di carro e carrozza cercasi per il primo luglio. Offerte al Piccolo sub «Linoleum». 2665 D

FOTOGRAFO copista trova pronta e stabile occupazione. Indirizzo: Fotografia Carposio, Fiume. 11217 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Tiziano 11, primo. 11539 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Gatteri 26, primo. 11483 D

GIOVANE pratico per deposito carboni, lavoro stabile cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2662 D

GARZONA stiratrice, con paga, cercasi. Via Caserma N. 5. 11506 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via del Boschetto 1, I. 2717 D

GARZONA cercasi per tipografia. Via Ferriera 31. 2749 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte donna capaci cercansi. Acquedotto 16, III. 2671 D

LAVORANTI, mezze lavoranti, garzone, cerca lavoratorio biancheria, Carducci 26. 11518 D

LAVORANTI sarte da donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2629 D

LAVORANTE sarta donna, bravissima, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2783 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Conti 30, porta 10. 11452 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 2618 D

MEZZA lavorante per biancheria da donna e pratiche ragazze per stirare camicie cercansi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 1657 D

MEZZO lavorante pasticcere e garzoni cercansi prontamente. Stadion 11, Covacich. 11492 D

MEZZO lavorante falegname, possibilmente friulano, vitto, paga, alloggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 2716 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2660 D

PIAZZISTA ramo spiriti, bene introdotto presso droghieri, cercasi. Offerte «Prima forza» Piccolo. 2834 D

RAMMENDATRICE cercasi per albergo. Presentarsi Hôtel Moncenisio. 2631 D

RAGAZZA abile cercasi per latteria. Indirizzo al Piccolo. 2628 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili, via Media 45, angolo Casimiro Donadoni. 11437 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio carta da tappezzeria. Caserma 17. 2765 D

RAGAZZO robusto per magazzino, pratico lavori legatoria libri cercasi. Presentarsi: Freisinger, Molin piccolo 4. 2720 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. - Indirizzo: Via Michelangelo 633, Penco. 2661 D

RAGAZZETTA praticante venditrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2630 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per distribuire stampati. Settimanali cor. 7.—. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

RAGAZZO per negozio coloniali, con vitto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2743 D

SIGNORINA tedesca, conoscenza un po' italiano, cercasi per bambini. Barcola, Villa Ida N. 160. 11516 D

SIGNORINA a giornata per aiutare qualunque lavoro cucito e macchina cercasi. Indirizzo Piccolo. 2727 D

SARTA per rattoppare, a giornata, cercasi. Capuano 4, II, Rocco. 2840 D

SARTA, mezza lavorante, cercasi. Via S. Michele 10, pianoterra, sinistra. 2835 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, pratica della contabilità, cercasi prontamente. Offerte con pretese dello stipendio, sub «Pronta entrata» al Piccolo. 11489 D

STIRATRICE già pratica stirare a lucido, cercasi. Lavanderia a vapore, Grado, Largo Boccaccio 1. 11458 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, steno-dattilografia, perfetta conoscenza italiano-tedesco, preferita del ramo articoli tecnici cercasi. Offerte munite con copie attestati (che non vengono restituite) e pretese, sub «Industria 2712» al Piccolo. 2712 D

SARTA capacissima cercasi prontamente a giornata; buona paga. Indirizzo Piccolo. 2637 D

VENDITICE con cauzione, cercasi. Deposito vini, via Giulia 72. 11535 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Ireneo della Croce N. 3, I, porta 5. 11323 E

CAMERETTA davanti, ammobiliata, altra due letti, affittansi. Istituto 12, mezzanino. 2816 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi, prezzo mite. San Lazzaro 16, terzo. 2814 E

CAMERA grande, anche due persone, cucina bene ammobiliata, affittansi. Acquedotto 56, I, porta 5. 2794 E

CAMERA vuota, ingresso libero, poggiuolo affittasi. Indirizzo Piccolo. 2785 E

CAMERA, camerino, soleggiati, ammobiliati, affittansi prontamente. Piazza Giambattista Vico 4, primo. 11496 E

CAMERE due, ammobiliate, affittansi, distinti impiegati; volendo anche vitto. Pierluigi Palestrina 3, III, porta 11. 2842 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente, cor. 10. Cavana 13, I. 11534 E

CAMERA bella, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 11532 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Via Nuova 49, IV, porta 8. 2850 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova nell'VIII pagina.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(49)

Lucia, cui questi tanto piacevano, accettò l'invito; disse non poter rispondere per sir Karl, poichè egli era andato a Londra. Miss Blake non volle impegnarsi, essendo incerta di quel che avrebbe fatto quell'indomani.

Le due donne desinarono sole: sir Karl non era tornato e Lucia, non ostante i dissensi che esistevano col suo sposo, sentì vivo dispiacere per l'assenza di lui.

— Sapevate voi che sir Karl si sarebbe assentato per tutta la giornata - domandò miss Teresa.

— Sicuro - mi disse egli stamane che aveva degli affari da sbrigare con l'avvocato Plunkett.

Teresa spinse indietro i riccioli che le ornavano la fronte, come se provasse un dolore repentino, e si morse le labbra. Subito dopo il pranzo se ne andò per la solita passeggiata. Al ritorno trovò Lucia sempre sola. Venne la sera.

Sir Karl non compariva. Alle nove giunse il telegramma per Lucia. Come le batteva il cuore!

Il dispaccio diceva: «Impossibile terminare affari stasera. Costretto dormire Londra. Sarò a casa domani».

— Vorrei sapere quali siano questi affari che lo trattengono in città! - disse Lucia, come parlando fra sè, tutta assorta nel pensiero del marito, mentre Teresa leggeva anch'essa il telegramma.

Questa tremava tutta, e gettò con dispetto il foglio sul tavolino, lasciandosi sfuggire un'esclamazione di sprezzo per Karl. Lady Audinnian, a quell'atto, a quella parola, trasalì sgomentata.

Teresa, gettando ogni riguardo all'aria, dimenticandosi persino di Giovanna Shore, della berlina, del cero acceso, gridò infuriata:

— Vi dirò tutto, Lucia; vi dirò tutto; voi dovete sapere tutto! Il pretesto degli affari è eccellente invero; molto comodo! Sir Karl non andò solo a Londra stamane: aveva seco quella ragazza!

— Quale ragazza? - chiese la povera Lucia con un filo di voce.

— Quella del Dedalo.

Lucia rabbrividì, si fece livida in volto: non poteva parlare.

— Cara Lucia - continuava spaventata Teresa. - Forse avrei dovuto tacere. Perdonatemi se vi faccio soffrire; ma non posso sopportare di vedervi così ingannata. Fui a Londra io stessa per cercarvi alcuni oggetti che non trovai alla città vicina. Sir Karl e quella donna erano nello stesso treno, e li vidi uscire insieme dalla stazione di Londra.

Tutto ciò era veramente crudele, quasi impossibile a sopportarsi; ma Lucia non disse una sola parola. Il suo volto espressivo, null'altro, tradiva l'intenso suo martirio.

— Forse avevano tutti e due qualche affare che li chiamava a Londra - disse finalmente, quando potè padroneggiare la sua voce. - So di certo che Karl aveva bisogno di vedere l'avvocato Plunkett.

Suonò il campanello, ed avvertì Hewitt che il padrone non sarebbe tornato per quella sera; poi discorse di cose indifferenti, con serenità, quasi con allegria, senza toccar mai l'argomento scottante.

Teresa era meravigliata della sua tranquillità.

Tranquilla! lo era per Teresa, per il mondo.... ma quando fu sola nella sua camera, non potè più frenare l'angoscia.... Si sentiva spezzare il cuore.... l'oltraggio era troppo grande....

— E l'altra sera egli mi giurava che la sua colpa apparteneva al passato! - gridava singhiozzando... e l'agonia durò per tutta quella lunga notte.

XX.

Alla stazione.

Nella piccola stazione era grande il frastuono, poichè incontrandovisi parecchie linee il movimento era intenso e continuo. Non cessava mai il rumore delle carrozze che andavano e venivano portando viaggiatori, dei carri di merci e di carbone, dei facchini che andavano qua e là, senza fermarsi mai.

Erano le quattro, e non pochi erano in attesa del treno che doveva giungere da Londra. Tra essi era una bella e giovane signora, che attirava gli sguardi di tutti. La gente del paese la conosceva: era la signora di Foxwood, la moglie di sir Karl Audinnian.

Il lettore si ricorderà che Lucia aveva promesso di far colazione dal generale Lloyd, e visitare con la famiglia di questo la Mostra dei fiori. Si pentì di aver dato questo appuntamento quando venne l'ora stabilita, poichè Sir Karl non era tornato, e Teresa aveva dichiarato di non poter lasciare Foxwood assolutamente.

Per compir l'opera il cocchiere annunziò che uno dei cavalli si era fatto male, e che non poteva far servizio. Lucia, d'altronde non poteva mancare di parola al buon generale, e decise di andare alla città in ferrovia.

— Teresa mia, non mi potreste accompagnare? - chiese Lucia all'amica, con tanta grazia che miss Blake dove' acconsentire, a condizione però di tornare a Foxwood subito dopo la colazione, senza recarsi alla Mostra dei fiori.

— Ebbene, cara Lucia, voi sarete sola per quei pochi minuti in treno. I Lloyd vi accompagneranno in città, e il vostro servitore vi aspetterà alla stazione del villaggio.

Il programma era stato eseguito, e Lucia stava alla stazione aspettando il treno delle quattro, circondata dalla famiglia del generale.

Il treno arrivò sbuffando sotto la tettoia. Si scambiarono i saluti, e Lucia entrò nel compartimento delle signore sole, dove era un'altra giovane, soltanto che veniva da Londra. Le due donne erano sedute una di fronte all'altra e naturalmente si osservavano con attenzione: erano giovani ambedue, ambedue belle.

— Che bei capelli, che splendidi occhi azzurri! che colorito delicato! - pensava Lucia. - Chi mai potrà essere?

— Non ho mai veduto in vita mia un volto più soave - diceva fra sè l'altra viaggiatrice. - Che begli occhi! come sono tristi però! Che bel vestito! Che insieme elegante!

Lucia portava un vestito grigio chiaro, un cappellino della stessa tinta, un ombrellino bianco, coperto di ricche trine, con un manico d'avorio artistico.

L'altra era in nero, con un cappello di paglia e con un velo nero a puntini assai fitti che aveva rialzato sulla fronte dopo aver lasciato la stazione, per godere la frescura: aveva poi seco una quantità di involtini. Senza rendersene ragione, le due giovani sentivano una reciproca simpatia.

Lucia, nel muoversi, fece cadere una sacca, e si chinarono tutte e due per raccattarla.

— Perdoni signora - disse la straniera, collocando la sua sacca in mezzo agli involtini. — Avrei dovuto mutar posto a questa sacca prima d'ora!

Dal canto suo, Lucia si scusò di averla fatta cadere.

Ciò ruppe il ghiaccio e le due signore discorsero insieme nei pochi minuti di viaggio che rimanevano ancora. La straniera dovendo presto discendere, cominciò a radunare i suoi involtini, e Lucia avendo fatto attenzione a ciò, le domandò:

— Avete forse il progetto di fermarvi a Foxwood?

— Sì, per il momento.

— Il paese è incantevole. Non cessa mai il canto dell'usignolo nelle nostre notti.

— Dunque voi pure abitate qui?

— Senza dubbio. Io vi dimoro sempre.

Il treno si fermò. Esse discesero. La stazione di Foxwood, come molte altre stazioni secondarie, aveva gli edifizi posti tutti da un lato. L'altro lato era libero verso i campi e la strada maestra. In quel momento si vedeva su questa una carrozza con lo sportello aperto, in attesa che qualcuno vi salisse. La straniera, con le mani piene dei suoi involti, si diresse verso la carrozza, e, credendola disponibile, stava per entrarvi, quando il cocchiere le disse:

— Scusi, miss, non sono libero.

Essa, alzando lo sguardo, disse a quell'uomo: — Ma è proprio vero che non siete libero?

Lucia era vicina e udiva tutto.

— Certissimo, signora mia. Sto qui ad aspettare lady Audinnian.

— Chi avete detto?

Il cocchiere sbarrava gli occhi; colei era una pazza di certo. Lucia guardava e non capiva.

H. WOOD. *Continua.*

†

SIMEONE SCHERLING

d'anni 74, dopo brevissime sofferenze, spirò ieri mattina.

La desolata consorte **Elisa,** i figli **Edoardo, Tomaso, Giovanna** e **Maria,** la nuora **Maria** nata **Lenardon,** la cognata **Fanny Moser,** a nome anche degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 17 corr., alle 10 ant., dalla casa N. 5 di via Antonio Stoppani.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Margherita ved. Nascimbeni-Bonelli

spirava questa sera alle 9½ dopo breve malattia.

Il figlio **AMANDO BONELLI** e consorte **ARGIA** nata **CALAFATI,** profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita ai congiunti ed agli amici

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 17 corr., alle ore 9 ant., direttamente al Camposanto, dalla via Campanile N. 13.

Trieste, 15 Giugno 1914.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

I sottoscritti, profondamente commossi e riconoscenti, esternano i più sentiti ringraziamenti a tutti quei buoni che in varie guise vollero rendere omaggio alla sacra memoria della loro amatissima madre.

La S. Messa funebre verrà celebrata giovedì 18 corr., alle ore 8.30 ant., nella chiesa parrocchiale della B. V. del Soccorso (San Antonio Vecchio).

Famiglie REMEDELLI e GIURGEVICH.

TRIESTE, giugno 1914.

†

Dopo lunghe ed atroci sofferenze spirava ieri alle 2 pom., confortata dall'affetto dei suoi cari

NATALIA CENSKY

Straziati dal dolore, il marito ANTONIO, i figli ARMANDO, ANTONIO (assente), ALICE, ROMANO ed ENRICO, a nome pure di tutti gli altri congiunti, nè danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà martedì 16 alle ore 5.30 pom., movendo dalla casa N. 13 di via della Barriera vecchia, direttamente al camposanto.

Trieste, 16 giugno 1914.

Serve il presente quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutti quei buoni e gentili che in varie guise vollero onorare la memoria del suo caro

PIER ANTONIO COZZI

Un grazie sentito al chiarissimo medico signor **dott. Ernesto Spadoni** per le amorevoli cure prestate al trapassato nel corso della sua malattia.

Famiglia COZZI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA vuota affittasi presso piccola famiglia. Via Fontana 10, primo. 2688 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 2704 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, disobbligato affittasi. Manzoni 2, porta 8. 2753 E

CAMERA ammobiliata, disobbligata corone 24 e camerino affittansi. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 11441 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Ponte 6, quarto, sinistra. 2596 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi prezzo mite. Bosco 10, porta 7. 2582 E

CAMERA bella, chiara, elegante, ariosa, con ingresso libero, luce elettrica, massimo comfort, scrupolosa pulizia, ottimo vitto affittasi a distinto signore. Commerciale 3, terzo piano. 2621 E

DONNA in campagna cerca bambino a pensione. Scrivere San Giovanni Guardiella Timignano 1638. Taucer. 2625 E

LETTO affittasi a uomo. Chiozza 3, I piano, porta 6. 2723 E

LETTO affittasi a ragazza dabbene. Acquedotto 31, primo, sinistra. 15536 E

VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè, pranzo e cena soltanto corone 45 mensili, troverete nella più rinomata Mensa privata. Torre bianca 27, primo, destra. 9530 E

STANZA ammobiliata affittasi a persona seria purchè di nazionalità italiana. Indirizzo al Piccolo. 2476 E

STANZE due, grandi, ingresso libero, uso scrittoio, affittansi agosto. Geppa 9, primo. 11430 E

STANZA ammobiliata d'affittare 1 o 2 persone. Via dello Scoglio N. 3. 2819 E

STANZETTA bella, soleggiata, uno, due letti, vitto famigliare, affittasi prontamente. Acquedotto 38, porta 11. 11524 E

STANZA elegantemente ammobiliata, per una o due persone affittasi presso distinta persona. Machiavelli 34, primo, destra. 11523 E

STANZA bellissima, ammobiliata, comfort moderno, affitta buona famiglia, unicamente distintissimo signore. Chiozza 42, II, sinistra. 2813 E

STANZA grande, ammobiliata, per due persone, altra per una persona, bellissime, nettissime, con stufa, gas, affittansi prontamente. Crociera 1, porta 4. 11519 E

STANZE tre per scrittoio, ingresso libero, affittansi. Torre bianca 10, primo. 2796 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi presso distinta persona. Tiziano 8, primo. 2839 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Massimo D'Azeglio 11, I, porta 5. 11487 E

STANZE una, due, vuote, volendo comodo cucina affittasi 24 agosto. Chiozza 14, II. 2738 E

STANZETTA ammobiliata a nuovo, eventualmente con vitto, casa nuova, affittasi prontamente. Via Domenico Rossetti 16, porta 2. 2845 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 12864 E

STANZA ammobiliata, camerino, affittansi. Sanità 5, terzo, destra. 2837 E

STANZA grande, bella, a due finestre, elegantemente ammobigliata, scrupolosa nettezza, affittasi a persona distinta quale unico subinquilino. Via Crociera 2, porta 3. 11465 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, nettissima, tranquilla, gas, affittasi prontamente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 2635 E

STANZA bellissima, luce elettrica, bagno, vitto fino affittasi, una, due persone. Indirizzo Piccolo. 2638 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, vitto casalingo, affittasi corone 56 a persona civile. Massimo Azeglio 20, primo, sinistra. 2642 E

STANZETTA ammobiliata, eventualmente vitto, presso coniugi soli, cor. 18, affittasi. Gatteri 19, porta 30. 2756 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, porta 17. 11493 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. S. Lazzaro 11, II. 11466 E

STANZA ammobiliata, con due letti, ingresso libero affittasi. Pondares 6, I. 2668 E

STANZA elegantemente ammobiliata con vitto affitta distinta famiglia. Stadion 6, III, 12. 2703 E

STANZE due, chiare, luce elettrica, riscaldamento gas, affittansi uso scrittoio dal 24 agosto. Torre bianca 18, secondo, destra. 2672 E

STANZA bella, ammobiliata o vuota, ingresso libero affittasi. Barriera vecchia 21, primo, porta 9. 2583 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, anche camerino ammobiliato affittansi. Commerciale 9, porta 32. 2684 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi prontamente; escluse donne. Crociera 2, porta 1. 11473 E

STANZA bella, ammobiliata, vitto eccellente, affittasi. Acquedotto 22, pianoterra, sinistra. 2701 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola affittasi prontamente. Ferriera 7, primo, porta 5. 2690 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Caserma 8, III piano. 2692 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA vuota per depositare mobili cercasi prontamente, preferibile mezzanino. Offerte: «Mobili 11515» Piccolo. 11515 F

STANZE (2), vuote, una con una finestra e una con due cercansi. Offerte sub «A. G.» al Piccolo. 2649 F

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, primo, secondo piano, eventualmente con vitto, cercasi, paraggi Stazione Transalpina. Offerte con prezzo sub «A. B. 50» al Piccolo. 2762 F

STANZA ammobiliata, cercasi presso distinta persona, quale unico subinquilino. Offerte «Professionista» Piccolo. 2239 F

STANZA ammobiliata, uso giardino o in campagna, per quest'ultimo cerca impiegato stabile Offerte indicando prezzo sub «Tranquilla posizione» Piccolo. 11462 F

STANZA oppure stanzetta ammobiliata, comodo cucina cercasi. Offerte «Luglio» Piccolo. 2691 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con vitto cerca signorina. Offerte al Piccolo sub «Alba 2709». 2709 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA ogni settimana corsi separati contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, corrispondenza commerciale, stenodattilografia corone otto, massimo venti mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 2654 G

ARITMETICA, contabilità, tenitura in sei lezioni. Madonnina 9, porta 14. 11112 G

BERLITZ School. Istituto linguistico mondiale. Lezioni di qualsiasi lingua. Onorario mitissimo per Giugno, Luglio, Agosto. Insegnanti di nazionalità. Corso 25. 1378 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 2683 G

MAESTRA provetta, prepara esami liceo, tedesco, italiano, insegna francese, inglese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 2730 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni di inglese a prezzi miti. Sanità 14, I. 11244 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 2573 G

TEDESCO (conversazione, corrispondenza), in 24 lezioni. Madonnina 9, p. 14. 11113 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO-orologio d'oro, smarrito il 1.o giugno, uscendo dal Politeama. Essendo conosciuto il rinvenitore, s'invita questi, a scanso denuncia, di portarlo indirizzo Piccolo. 2846 H

CARDINALE rosso e due pappagaletti, fuggiti. Mancia portandoli via Corti 4, I. 12863 H

CHI avesse rinvenuto, fra il sabato sera e la domenica mattina, in via Cunicoli, piccolo necessaire tascabile, in pelle, sdruscito, contenente piccolo pettine, è pregato portarlo verso mancia alla Direzione Tramway. 11543 H

MANGOS femmina collarina pelle rossa e campanella fuggita. Generosa mancia a chi la porterà in via Barriera 33, II, destra. 2744 H

OROLOGIO con anello contenente cinque medaglie, smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo, verso mancia. 2613 H

PORTAFOGLIO con 210 cor., passaporto, smarrito. Generosa mancia portandolo dal signor Peloicevich Giovanni, Barcola, Riviera 110. 11440 H

PORTAMONETE contenente denaro e diversi incartamenti, smarrito. Rinvenitore si trattenga l'importo e porti rimanente indirizzo Piccolo. 2626 H

PORTAFOGLIO smarrito a Barcola (stazione tramway). Onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 2607 H

PORTE-VISITE seta nera, con fregio brillantini, smarrito. Generosa mancia a chi lo porta indirizzo Piccolo. 2708 H

SCOIATTOLO fuggito giorni fa. Buona mancia a colui che avviserà la portinaia presso via S.s. Martiri 25, averlo veduto in qualche giardino. 2670 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

VILLINO o casa con giardino, tre stanze, bagno, camerino, cucina, cercasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 2564 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTINO bellissimo, camera, cucina, con acqua, affittasi prontamente o per agosto. Informazioni: S. Giusto 7, negozio. 12853 L

APPARTAMENTO III piano, 3 camere, bagno, cameretta, cucina, «comfort» moderno, affittasi agosto. Vasari 6. Amministrazione, Parini 9. 2474 L

APPARTAMENTO 3 camere, sala, accessori, Corso; Piazza della Borsa: 4 camere, cucina, anche per uso scrittoio; via Michele 10: 5 camere, camerino, cucina, corone 1200; nonchè altro di sei camere, camerino, cucina, per cor. 1100; Economo 3, II: anticamera, quattro camere, cucina, cor. 950, affittansi per agosto. Rivolgersi: Amministrazione, via Michele 13, II. 1961 L

APPARTAMENTO 6 oppure 5 stanze affittasi. Lazzaretto vecchio 35. Rivolgersi portinaio. 13339 L

APPARTAMENTI via Edmondo de Amicis, per impiegati; affittansi per agosto, 2 e 3 stanze, cucina, camerino, camerino da bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno ecc.) Rivolgersi portinai via E. de Amicis 1 e 11. Amministratore: E. Henke, via Nuova 6, II, destra; ore 9-1. 11029 L

APPARTAMENTO centro, sei stanze, tutto il comfort, II, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2351 L

APPARTAMENTI Coroneo 13 I e II piano, 5 e 6 stanze di cui una con ingresso libero, adatti anche per uffici, corone 1350 a 1450 affittansi per agosto. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 11030 L

APPARTAMENTO 5 stanze, 1 camerino, cucina, soffitta affittasi 24 agosto corone 900 più accessori, via Francesco Redi 283 (Chiadino) II, vasta campagna. Amministrazione Henke, via Nuova 6, II, destra ore 9-1. 11032 L

APPARTAMENTI signorili di 4, 5, 6 stanze ed annessi terrazza e due poggiuoli splendida vista al mare riscaldamento centrale affittansi agosto casa nuova. Via Remota 15. 11675 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, cantina, piccolo giardinetto affittasi in villino, via Ettore Daurant 18 (colle S. Vito). 2211 L

APPARTAMENTI comodissimi, 3 e 4 camere, camerino, bagno, cucina, affittansi agosto, via Raffineria 7. Amministrazione de Puppi, Boscolo, Corso 19. 11250 L

APPARTAMENTO signorile, con ogni «comfort», stabile di recente costruzione, vista bellissima, soleggiato, affittasi 24 agosto, via Montorsino 3, vicino volti Roiano. Disposizione: 5 stanze, anticamera, camerino, camerino con accessori per bagno, cucina. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 11249 L

APPARTAMENTI disponibili pel 24 agosto nello stabile signorile di via Navali 8. Disposizione: 2 camere, camerino, camerino bagno, dispensa, terrazza, cucina; 3 camere, 1 sala, cameretta, bagno; 3 camere, camerino, bagno, dispensa, cucina. Massimo «comfort» moderno; luce elettrica, gas, telefoni. Amministrazione de Puppi & Boscolo. 11253 L

APPARTAMENTO 4 camere, cameretta, bagno, cucina, affittasi agosto. Via Campanile 13, II piano, (ascensore). 11386 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, stanzino servitù, bagno, gas, luce elettrica, via Miramar, cor. 2400. Agenzia Zanutel. 11316 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi agosto, via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 11305 L

APPARTAMENTO di camera, camerino, cucina, affittasi agosto, Via Cologna 13. Amministrazione Clemencich. 11304 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittansi agosto, via Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 11309 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittansi agosto, via Donadoni 6 a. Amministrazione Clemencich. 11301 L

APPARTAMENTI moderni, 1 camera, camerino, cucina, affittansi agosto; 3 camere, camerino, cucina, prontamente, via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 11303 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 camere, camerino, cucina, tutto comfort, affittasi agosto, via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 11302 L

APPARTAMENTI splendidi, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittansi agosto, via Giulia 32. Amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 11298 L

APPARTAMENTI splendidi, 2, 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi agosto, via Tor S. Lorenzo 6, (traversale S. Michele), Amministrazione Clemencich. 11297 L

APPARTAMENTI splendidi, una, due, tre stanze, camerino, cucina, poggiuoli in facciata, ogni comfort moderno, affittansi agosto, nei nuovi stabili in costruzione, Via Donadoni, angolo Ferriera. Informazioni e distinte fornisce l'Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 11299 L

APPARTAMENTI bellissimi di 3 stanze, camerino uso bagno, cucina, affittansi 24 agosto, via Tiziano Vecellio 18. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 11252 L

APPARTAMENTI splendidi, tre stanze, camerino, bagno, cucina; altro due stanze, cucina, affittansi. Cunicoli 13 (Kandler). 2682 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, vasto giardino affittasi, anche prontamente. Rossetti 45. 2659 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina subaffittasi per agosto. Piazza G. Vico N. 8, I piano. Informazioni dalla portinaia. 11521 L

APPARTAMENTO splendido, camera, cucina, acqua, affittasi prontamente. Caprin 5, III. 11491 L

APPARTAMENTO in Corso, 6 camere, camerino, cucina, bagno, closet, gas, subaffittasi per agosto, corone 1250; adatto anche per Società scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2832 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, massimo comfort, affittansi nei nuovi stabili via Ferriera 45. Rivolgersi soprastante. 2849 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, subaffittasi, Acquedotto 53, II. Rivolgersi: Farneto 1, portinaio. 12865 L

APPARTAMENTI stupendi, una, due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi 24 agosto, nei nuovi stabili in costruzione, via Mirti (dietro chiesa Roiano). Amministratore Petech, via Paduina 2. 2859 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino bagno, cucina, poggiuolo, (ascensore), affittansi 24 agosto, via Tor S. Piero 12, 14. Amministrazione Petech. 2858 L

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, comfort moderno, affittasi 24 agosto, via Commerciale 3. Amministrazione Petech. 2857 L

APPARTAMENTO soleggiato, otto stanze bagno, luce elettrica, due entrate, subaffittasi. Silvio Pellico 6, III. 2848 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi agosto, via S. Giacomo Monte 12. 2600 L

APPARTAMENTO con giardino, 3 belle stanze, cucina, acqua, gas, comfort, vista incantevole affittasi corone 720, tutto compreso. Via Porta 373, terzo. 2562 L

APPARTAMENTI 2 stanze, cucina, acqua, affittansi agosto. Pondares 8. Rivolgersi Bagno Romano. 11446 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2-3 stanze, cucina affittansi agosto. Piccardi 15. 11455 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina affittasi. Chiozza 81, visitare 4-6. 11468 L

APPARTAMENTI (2) cinque camere, accessori, adatti uffici società, centro, affittansi per 24 agosto pressi Volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 2591 L

APPARTAMENTI signorili, 2, 3 stanze, camerino, cucina, affittansi agosto. Affittasi pure prontamente magazzinetto in corte. Via Fornace 1. 2694 L

APPARTAMENTO 2 stanze, anticamera, cucina, affittasi agosto, corone 550. Commerciale N. 329. 2685 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, cucina, camerino, bagno, d'affittare anche prontamente, vendesi il bagno. Via Rapicio 3, porta 13. 2680 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, camerino, cucina, anticamera, con comfort moderno, subaffittasi, buon prezzo. Via Galileo 1, III piano, porta 13, vicinanze Giardino pubblico. 2735 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi. Toro 6, II, e Maurizio 9, III. 2774 L

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, cucina, acqua, gas, subaffittasi prontamente o 24 agosto. Via Canova 9, IV. Visitare a piacere. 11438 L

BOTTEGA e retromagazzino affittansi prontamente o agosto, via Sette fontane 247. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11296 L

BOTTEGA due fori, facciata, affittasi prontamente, via Madonnina 9. Amministrazione Petech. 2860 L

LOCALE vasto, adatto per osteria, affittasi prontamente. Informazioni: Zonta 5. 9873 L

LUSSINPICCOLO! Affittasi o vendesi fondo con spiaggia al mare, nominato Valdarche, non lontano dalla città, per impianto industria o bagni. Rivolgersi: S. V., Rovigno. 11459 L

MAGAZZINO affittasi. Via S. Maurizio 9, via Toro 6. 2773 L

MAGAZZINI affittansi 24 agosto (uno 310, secondo 340 annue). Via Carpison 6. 2769 L

MAGAZZINO pressi Stazione Meridionale, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 2606 L

MAGAZZINETTO interno affittasi corone 20 mensili. Rivolgersi: D'Azeglio 6. 2604 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, Caffè Nuova York. 2623 L

MAGAZZINO due fori, posizione centrica, affittasi corone 700. Indirizzo al Piccolo. 2758 L

MAGAZZINI vasti, 200 metri, affittansi agosto, Via Belvedere 23. 11388 L

NEGOZIO, una parte affittasi agosto, via S. Giacomo Monte 12. 2601 L

NEGOZIO moderno, grande mostra, via Ponte rosso, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2610 L

NEGOZIO 1 foro, affittasi prontamente. Via Farneto 41. 11387 L

NEGOZIO vuoto affittasi prontamente 630 corone. Via Belvedere 22, cartoleria. 11236 L

CAMERA, cucina, stalla, rimessa, corte, acqua, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2627 L

STANZE (due) uso scrittoio, **primo** piano, ingresso libero, affittansi prontamente. Via Raffineria 7. 2279 L

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Olmo 6, porta 7. 2818 E

STANZE cinque, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente, III. Valdirivo 36, angolo via Caserma. 2772 L

STALLA grande, con rimessa, affittasi prontamente, S. Giovanni di Guardiella. Indirizzo Piccolo. 2605 L

VILLA Irma (Salita di Gretta 9), composta di 12 camere, 4 camerini, con accessori, veranda, parco, giardino, affittasi o vendesi. Informazioni: dall'amministratore J. Arhar, via Stadion 21, dalle 12-13. 11371 L

VILLA signorile, Rossetti città, 5 stanze, 2 piccole, stanza bagno, cantina, soffitta, giardino, legnaia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 12866 L

VILLINO-giardino via Rossetti, sei stanze accessori, comfort moderno affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 2648 L

VILLA 4 stanze, camerino, cucina, poggiuolo grande, giardino affittasi. Cologna. Rivolgersi Studio Malcanton 4. 11447 L

VILLA 9 stanze, sala, cucina, terrazza poggiuolo, grande giardino affittasi Rozzol. Rivolgersi: Studio, Malcanton 4. 11448 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIONI, armadio 6 cassetti, comodini, lettiera, susta, tavolo, sedie, modiglioni, quasi nuovo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2715 M

AUTOMOBILI usati, ottimo stato disponibili. Rivolgersi Christofidis Hôtel de la Ville. 2190 M

APPARECCHIO fotografico Ica Bèbè 4.5 per 6 Zeiss 4.5 vendesi. Indirizzo Piccolo. 2663 M

ALBUM di francobolli antichi; una stampa di Trieste, vendonsi. Acque 2, appalto. 2789 M

AUTOCARRO ruote ferro, 24-30, portata 2000-3000. Omnibus 18 persone, gomme piene, 24-30, acquistansi. Offerte Giulio Marsich, Capodistria. 2597 M

BICICLETTA nuovissima, da corsa, vendesi a prezzo d'occasione. Montecuccoli 11, porta 3. 11488 M

BARCA a motore, accensione magnete, 6 posti, nuovissima, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2580 M

BANCO lungo tre metri e mezzo, carretto e chiusura scrittoio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2593 M

BORSETTA argento, grande, splendida, moderna vendesi sole corone 56. Indirizzo Piccolo. Dalle 1-5. 2598 M

BICICLETTA «Styria», contropedale, ottimo stato, vendesi, prezzo irrisorio. Spaccio tabacchi, Nuova 42. 2841 M

BICICLETTA da corsa, tubolari, vendesi, cor. 90, altra viaggio 40. Manzoni 20, I. 2823 M

BICICLETTE due, usate, cor. 30, cor. 40, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2724 M

BICICLETTA nuova «Adler», salottino moderno, nuovissimo ed altri mobili vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2429 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa e cucina laccata in bianco, vendonsi causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 2787 M

CANE caccia, giovane, vendesi; occasione. Via Istria 12, porta 7. 11538 M

CARRETTO due ruote, nuovo, vendesi. Via Madonnina 8, in corte. 2825 M

CAMERA completa, una persona, vendesi prontamente; visitare dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 2820 M

CAMERA letto, mogano, lucida, vendesi, prezzo vera occasione. Dante Alighieri 12, porta 1. 11541 M

CAMERA matrimoniale, chiara, vendesi; occasione per sposi. Via Ferriera N. 5, III, scala seconda; Laurencich. 2646 M

CAMERA matrimoniale, moderna, nuovissima, marmi, specchio, corone 300, immediata partenza. Maiolica 10, IV, sinistra. 2776 M

CREDENZA grande, sei sedie, tavolo, vendonsi. Stadion 13, II. Esclusi rivenditori. 2666 M

CAMERA matrimoniale, salottino, scrivania, vendonsi, prezzo mite. Rossetti 35, secondo. 1781 M

CREDENZA adatta buffet, 50 corone; splendida lampada tre fiamme, due bracciali, tavolo, vendonsi. Piazza della Borsa n. 14, III, destra. 2698 M

CAMERA matrimoniale mogano, nuova, vendesi metà prezzo. Conti 7, p. 7. 11512 M

CREDENZA elegante, nuova, vendesi corone sessanta. Via Farneto 3, primo. 11470 M

CREDENZA massiccia, mobili cucina, posate argento chinese, lampade gas, quadri, doppieri bronzo, statua con colonna, modiglioni ottone, vendonsi. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 2619 M

CASSAFORTE in ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 2614 M

CAPPELLO nuovo, modello parigino e uccello paradiso vendonsi metà prezzo. Tiziano Vecellio 6, primo, porta 9. 2502 M

CREDENZA, orologio regolatore, canapè, stufa, scaldabagno, vasca, lampada gas, luce elettrica vendonsi. - Via Rapicio 3, porta 13. 2631 M

DISCHI quasi nuovi, bellissimi, anche singoli, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2658 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acquistansi. S. Lazzaro 11, II. 11467 M

FERRO vecchio, macchine diverse vendonsi. - Indirizzo al Piccolo. 2748 M

GENERI letterari, Vallardi, nuovissimi, vendonsi, prezzo mitissimo. Piazza Vico 6, p. 9. 2532 M

GUARNITURA brillanti e tartaruga, per testa; tappeto turco, 410 per 310, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2817 M

LAMPADE (2) a gas, 2 fiamme, dorate, quasi nuove, vendonsi. Caprin 14, Velicogna. 11054 M

LETTI due, armadio 6 cassetti, chiffonnier, drapperia e modiglioni vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2806 M

LAMPADE elettriche ad arco, diverse, complete con resistenza, più lampada Osram da 1000 e da 400 candele vendonsi, prezzi convenientissimi. Fotografia Daguerre. 11510 M

LETTI due, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2752 M

LETTI due, nuovi, cor. 110; un divano, cor. 150, vendonsi. Scorcola-S. Pietro 31, porta 11. 2852 M

LETTI (2) con suste, quasi nuovi, lavamano grande, vendonsi in giornata. Chiozza 7, magazzino. 2645 M

LAVAMANO massiccio, bellissimo; due chiffonniers eguali, vendonsi. Visitare pomeriggio, Acquedotto 59, I. 2768 M

MACCHINA da cucire, da vendere. Rivolgersi: via Ronco 6, lavoratorio. 2747 M

MACCHINA fotografica, 13×18, completa, cor. 50, e diversi accessori fotografici, vendonsi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 11509 M

MACCHINA Singer, nuovissima, 5 cassettini vendesi causa disgrazia, prezzo mite. Petronio N. 2, trattoria. 11443 M

MOBILI lusso, camera matrimoniale completa, stanza letto una persona, divanetto, due sedie, due tamburini, scrivania chiara, pianoforte buonissimo vendonsi. San Nicolò 29, terzo. 2653 M

MOBILI diversi, vendonsi; esclusi rivenditori. Dalla ½ alle 2. Indirizzo Piccolo. 2831 M

MOBILI di 3 camere letto, tutto nuovo, vendonsi prontamente. Fonderia 12, porta 9. 11540 M

MOTORE con caldaia, per esperimenti, 1 HP, vendesi, corone 600. Indirizzo Piccolo. 2855 M

MANTELLO da uomo vendesi, prezzo mite. Canova 22, porta 20. 11526 M

MACCHINA Singer vendesi, corone 24; altra 30. Manzoni 20, I piano. 2824 M

MANDOLINO 12 corone, due libri tedeschi Schiller, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2731 M

MOTOCICLETTA Neckarsulm 2½ HP, 2 cilindri, perfetta, vendesi prontamente. Pizzorno, Via Parini 9. 2750 M

MOTOCICLETTA (2½) vendesi causa partenza; ottima occasione. Via Caserma 14, Cesca. 2697 M

MOBILI, quadri, porcellane antiche, lampade gas, vendonsi. Geppa 12, I, sinistra. 2675 M

MOBILIO negozio commestibili, usato, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi falegnameria Cavalieri, Luis e Zuliani, Ferriera 3. 2397 M

MOBILI lusso: stanza pranzo, letto; fornimento bambù; cortinaggi, specchi, vendonsi. Valdirivo 27, porta 12. 11055 M

MOBILI stanza pranzo, completa, acquisterebbersi. Indirizzo Piccolo. 1960 M

MACCHINA quasi nuova vendesi in giornata, prezzo mite. Torre bianca 29, primo. 11120 M

OTTOMANA, copertore, trumeau, tavolo, materassi, suste, coperte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2718 M

ORGANETTO oppure Ariston, buon stato, comperasi. Offerte «Organetto» Piccolo. 2815 M

PAPPAGALLO giovane vendesi prontamente. Sette fontane 18, barbiere. 2726 M

PIANINO corde incrociate, moderatore vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 11472 M

PIANINO viennese, nuovissimo, scelto, superiore, incrociate, moderatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2584 M

PIANOFORTE concerto, Schweighofer, voce splendida, vendesi. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 2620 M

PLEUREUSES splendide, nuovissime, vendonsi sotto prezzo costo; occasione. Giorgio Vasari 19, terzo, porta 9, dalle 3 alle 6. 11321 M

PIANINO ottimo stato, splendida voce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2725 M

RAGAZZINO per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2594 M

STUDIO uso salotto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2471 M

STANZA matrimoniale, signorile, mogano, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2751 M

STANZA matrimoniale, nuova, materassi, suste finissime, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo; dalle 10-4. 2812 M

STANZA matrimoniale, ed altri mobili diversi, vendonsi, Farneto 36, IV, destra. 11494 M

STANZA da pranzo, solida, vendesi prontamente. Acquedotto 52, I, sinistra. 2734 M

STANZA da pranzo, moderna, con marmi, cristalli, vendesi a prezzo irrisorio. Via Boccaccio 17, III, p. 12, dalle 10-4. 2759 M

STANZA pranzo vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2609 M

STANZA splendida, letto, faggio massiccio, marmi colorati, specchio corone 350. Via Malcanton, Raffaele Italia. 2741 M

SINGER usata vendesi; occasione. Madonna mare 6, III, 8. 11475 M

STUFA gas e vasca da bagno usati in buonissimo stato vendonsi, prezzo d'occasione, causa partenza. Piazza Ospedale N. 5, fabbrica bauli. 2705 M

TRUMEAUX, specchio cornice dorata, lavamano due persone, lampada a petrolio, da appendere, «Schlossers Weltgeschichte», commedie Kotzbue, altri libri, musiche piano, vendonsi. Farneto 36, III, dalle 3 alle 5. 11432 M

VESTITI nuovi, guarnizioni, cappello vendonsi prontamente, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2470 M

VILLA bellissima, tutto comfort, grande giardino, vendesi. Principio via Michelangelo. Indirizzo Piccolo. 2548 M

VESTITI uomo, donna, impermeabili, spolverine, bluse, vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 2781 M

VESTITO seta pepita, rosso e nero, fattura moderna, vendesi corone 30. Indirizzo al Piccolo. 2792 M

VASCA da bagno vendesi. Via Coroneo N. 41. 11444 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AMMINISTRATORE disposto esborsare corone 80.000 garantite verso intavolazione affiderebbesi amministrazione uno o più stabili in città. Offerte sub «Amministratore» Piccolo. 10389 N

AFFITTALETTI bene avviato, guadagno sicuro, cedesi piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 2740 N

AZIENDA bene avviata, utile comprovante, comprasi oppure associasi. Offerte sub «Cassa pronta» al Piccolo. 2641 N

BOTTEGHINO con cucina, erbaggi, frutta, latte, terraglie ed altri articoli vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2674 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri, pensionati ecc., il Beamtensparverein, Graz, alle condizioni più favorevoli, eventualmente senza garanti verso contributo di garanzia e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito a ognuno verso libretti a risparmio, abbuonando l'interesse del 4½%, 5% e 5½%. Gli interessi vengono capitalizzati semestralmente franco imposta rendita. Capitale depositato corone 5.900.000. Fondo garanzia cor. 7.200.000. Fondo riserva cor. 660.000. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Rappresentanza Trieste e Litorale, via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 4-6 pom. 9362 N

CARTOLERIA-manifatture, affitto corone una giornaliere, vendesi corone 800; anche rateali. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 11485 N

CUCINA economica, grandioso smercio, rara occasione, vendesi corone 650. Petronio, caffè Olimpo. 2800 N

CARTOLERIA accertato guadagno 300 mensili, vendesi corone 2500. Petronio, Caffè Olimpo. 2804 N

DEPOSITO carbone, estesissima clientela, forte guadagno, vendesi prezzo combinabile. - Petronio, caffè Olimpo. 2803 N

DECRETO trattoria, libero impegni, cedesi, cor. 7000. Via Farneto, angolo Bachi, trattoria. 2844 N

DECRETO spaccio, anche senza fermativa, acquisterebbesi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 2798 N

DECRETO concessionato caffè popolare cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2667 N

DROGHERIA bene avviata Monfalcone cederebbesi causa scioglimento soci. Rivolgersi: Drogheria Ballaben, Gorizia. 11240 N

FARMACIA in Friuli affittasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2449 N

INVENTARIO di trattoria, lussuoso, vendesi prontamente. Rivolgersi Farneto, angolo via Bachi, trattoria. 2843 N

LATTERIA frutta-erbaggi, centrica, vendesi corone 260. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 11486 N

LATTERIA centrica, guadagno sufficente per vivere modestamente, cercasi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 2799 N

LATTERIA centralissima, incasso 60 giornaliere, vendesi corone 2000. Petronio, Caffè Olimpo. 2802 N

NEGOZIO bene avviato, articolo prima necessità, senza concorrenza, rione popolatissimo, vendesi a mitissime condizioni, anche pagamento condizionato, causa malattia. Luzzatto, caffè Trifoglio. 2676 N

OREFICERIA, garantito guadagno 600 mensili, vendesi corone 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 2805 N

OPICINA. Negozio commestibili, posizione centrica, affittasi. Rivolgersi: posta Opicina. 2847 N

PERSONA disposta assumere impresa cinematografica per stagione estiva, con proprio apparato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13342 N

RAGAZZA darebbesi consegna latteria verso piccola cauzione. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 11484 N

STABILIMENTO stiratura e pulitura, centrico, guadagno garantito 10 corone al giorno, vendesi, cor. 2000. Indirizzo Piccolo. 2856 N

SOCIO capitalista cercasi per buon cinematografo, avviato, in attività. Offerte sub «Cine 100» al Piccolo. 2745 N

TRATTORIA sala, giuochi bocce, incasso 120 giornaliere, ricco inventario, vendesi corone 5000. Petronio, caffè Olimpo. 2801 N

TRATTORIA libera impegni, accertato guadagno 600 mensili, vendesi corone 11000. Petronio, caffè Olimpo. 2797 N

VENEZIA. Vendesi a S. Marco, negozio avviato, biancheria uomo. Occasione propizia. Scrivere «D. 9734» a Haasenstein & Vogler, Venezia. 95153 N

10.000 cor. offronsi, prima intavolazione città. Esclusi mediatori. Giovanni Rotter, macchinista, via Pallini 4, IV, Trieste. 11439 N

100 corone cerca prontamente persona solvibile. Offerte «Sicura 2775» Piccolo. 2775 N

20.000 corone disponibili per prima intavolazione su stabile città. Indirizzo al Piccolo. 2587 N

35.000 corone disponibili per ottobre, prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 2622 N

300 corone entro due giorni buon interesse, garanzia. Offerte «Industriale 2795» Piccolo. 2795 N

300 corone cercansi verso pegno polizza vita, buon interesse. Offerte sub «C. K.» al Piccolo. 2771 N

500 corone cercansi; restituibili rate mensili; buon interesse. Offerte «Garanzia» Piccolo. 11460 N

60.000 pupillare 5¼%, disponibile per prima, città; 20.000 per prima, città, per luglio. Offerte «Taurus» Piccolo. 2710 N

80.000 circa disponibili prima ipoteca sopra stabile centro città. Mediatori esclusi. Offerte «Genuine» Piccolo. 11471 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA via Vespucci 1, 3 stanze e cucina, annesso giardinetto vendesi corone 10.000. Rivolgersi: Vidali, via Vespucci 33. 11031 O

CASA vendesi a Opicina. Rivolgersi Hotel Gomsi, Opicina, dirimpetto stazione nuova. 10042 O

FONDO per villa, città-campagna, carrozzabile, vista al mare, vendesi, eventualmente permuterebbesi. Offerte «Scorcola» Piccolo. 11445 O

MONFALCONE! Venderebbesi fondo fabbrica circa 300 m. q. nella via Porto nuovo, vicino bagni corone 5000; Gorizia: Villa signorile, nuovissima, 12 locali, cantine, soffitta, giardino vendesi 45000 a saldo corone 31.000. Altra 10 locali, giardino corone 30.000. Lucinico presso Gorizia, Villa 6 locali, giardino, corone 16.000. Sagrado, villa 7 locali 2000 m. q., orto, giardino, corone 17.000. Rubbia presso Gorizia casetta 4 locali, orto, corone 7.500. Per informazioni scrivere: Giuseppe Tronchin, Gorizia. 11211 O

STABILI due, centro città, rendita corone 10.200, vendonsi cor. 90.000. Offerte «Cassa 35.000» Piccolo. 11500 O

STABILE città, rende 13.200, vendesi 140.000, saldoprezzo 60.000. Offerte «Minerva» Piccolo. 2711 O

VILLA lussuosa, Scorcola, 15 locali, vendesi o permutasi motivi famigliari, prezzo conveniente. Corso 9, porta 4, dalle 12.30 alle 2.30. 2490 O

VILLINO Barcola, stile moderno, comfort, splendida vista 3 minuti stazione tram, 5 stanze, camerino bagno, cucina, cantina, giardino e orto vendesi, cor. 24.000, saldoprezzo cor. 14.000. Offerte sub «Buon prezzo» Piccolo. 11477 O

VILLA splendida, vista magnifica, vendesi per settembre. Indirizzo Piccolo. 2617 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ACETO di vino buonissimo, qualunque quantitativo, vendesi a rivenditori, prezzi bassissimi. Rivolgersi Petrich, Geppa 12. 1819 P

ARMADIONI due, artisticamente lavorati per uso scrittoio, vende falegname. Massimo D'Azeglio 9. 11528 P

AMMOBILIAMENTI, prezzi assoluta concorrenza, stanze pranzo, matrimoniali, corone 320 in poi. Tintore 8, primo. 2822 P

AGNELLO 1.28, 1.44, per pochi giorni soltanto. Nichetto, Barriera 4. 2810 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi. «Rettitudine» Acquedotto 33. 2833 P

AMMOBILIAMENTI a prezzi riconosciuti del 20 per cento più bassi di qualsiasi altra concorrenza, solamente nel nuovo deposito S. Brod, Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale). Stanze matrimoniali, pranzo, modernissime, 320 in più. 2836 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, cucina, signorili, qualità finissime, lavorazioni accurate, vende falegname-intagliatore a prezzi «réclame». Madonna mare 8. 2651 P

ATTACCAPANNI bambù, mobili per giardini, vendonsi. Preuer, S. Lazzaro 20. 2592 P

BINOCCOLO prismatico, 8 ingrandimenti, vendesi: occasione favorevole, cor. 58. Via Nuova 34. 2742 P

BOLLITORI ultima novità, a buon prezzo, vendonsi. Deposito, S. Lazzaro 8. 11503 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 2138 P

CAMERE pranzo, matrimoniali, splendide, solide vendonsi. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 2650 P

CAMERA pranzo, in quercia, lavamani artistici nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2786 P

CUCINE: una cor. 220; altra 280, vendonsi, lavoro garantito; rara occasione. Miramar 27, falegname. 2851 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vendonsi. Falegname. Farneto 26. 2639 P

GHIACCIAIE piccole, grandi, vendonsi; ghiacciaie, celle frigorifere, qualunque uso, eseguisconsi. Prezzi modesti, lavoro perfetto. Palladio 2. 11141 P

GRANDIOSO assortimento copripolvere, cor. 1 in poi; vestaglie cor. 5 in poi. Soltanto nel Salone confezioni «Alla città di Vienna», Barriera 25, primo. 2854 P

GRAMMOFONISTI!! Sono arrivati nuovi superbi dischi celebre baritono Tita Ruffo, nonchè 20 nuove altre assunzioni tutte marca «Angelo». Esclusiva rappresentanza: Emporio Zanetti, Via Cavana. 2757 P

GRAMMOFONI «Helvetia», migliori esistenti. Dischi grandiosissimo assortimento. Sempre novità. Accessori. Riparazioni. Rate. Barriera 19. 2755 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. - Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 78, telef. 278, Rom. 4, Villino proprio. 2722 P

MODISTA, via Nuova 45, primo. Per avanzata stagione, bellissimi cappelli guarniti, da corone 5; assortimento forme, guarnizioni. 11533 P

MACCHINE cucire, acquistate all'incanto, vendonsi occasione favorevole, metà prezzo fabbrica; garanzia tre anni. Bellissima, mobile elegante, 4 cassetti, testa rientrante, servibile tutti lavori ed anche pel ricamo, cor. 150; altra detta, moderna, cor. 110, più semplice, uso famiglia, cor. 64. S. Caterina 7, cortile. 11476 P

PAGAMENTI rateali, confezioni uomo, ragazzi, stoffe uomo, signora, biancheria, cortinaggi; prezzi conosciutissimi. Katz, Raffineria 9, II. 11423 P

PAGAMENTI rateali: Grande assortimento scarpe, corone 11 in poi; bluse elegantissime, corone 5 in poi; sottane stoffe ultima novità; calze. Pina Colautti, piazza della Borsa 14, secondo. 11511 P

PAGAMENTI rateali: elegantissime bluse, corone 3.50 in poi; spolverine; scarpe nere, colorate, signora. Gatteri 19, primo. 11530 P

MANICURE e massaggi, via Farneto 16, secondo. A Trieste solamente fino primo luglio. 11456 P

MACCHINA cucire, ricamo, nuova, acquistata incanto; altra 60, vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 2778 P

SHAMPOON «Minerva», lavacro ideale igienico dei capelli; 1 pacchetto 20 cent. Nelle migliori drogherie. 2139 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

STANZE matrimoniali, mogano, frassino, lucide, moderne, vendonsi garanzia; ricevonsi ordinazioni, riparazioni mobili. Ferriera 30, falegname. 11522 P

STANZE da letto, moderne, solidamente lavorate, attaccapanni con la cassapanca, vendonsi prontamente; eseguisconsi ordinazioni, prezzi convenienti. Via Istituto 40, falegname. 11520 P

STANZA letto, intarsiata, garantita, vendesi per cor. 540. Ruggero Manna 17, falegname. 2853 P

STANZE matrimoniali vendonsi anche rate; lavoro garantito. S. Francesco 53, falegname. 2634 P

TUBERCOLOSI, bronchitici, asmatici, volete guarire? Domandate libro gratis. Valenti, Galleria 201, Bologna. 13303 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13874 P

VITELLO 1.28, 1.60, 1.80; coscetto 2, senza osso 2.40, 2.80. Nichetto, Barriera 4. 2809 P

2.80 corone, sacchetti tela uso villeggiatura, bianchi 3; Orleans uso scrittoio 4; Alpagas passeggio neri; bleu 7.50. Vestaglie, calzoni tela 4. Ricca scelta vestiti fini uomo, ragazzi. «Alle grandi fabbriche» Barriera 10. 11514 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

LIDO. Affittansi eleganti appartamenti ammobiliati, vicino all'approdo del vaporino grande. Splendida vista sulla laguna. Per trattare rivolgersi: G. Cortellini, Riva Carbon 5125, Venezia. 95102 Q

STANZE due, cucina, ammobiliate, cercansi per villeggiatura a Umago o Cittanova. Offerte «Giorgio» al Piccolo. 11435 Q

VILLEGGIATURA, vicinanze Lubiana, in bellissima posizione, con stazione ferroviaria, affittasi 3 stanze con cucina e giardino, per stagione estiva. Informazioni: via Fabio Severo 6, secondo, porta 4. 2737 Q

VILLETTA bellissima, Friuli, giardino, sei locali ammobiliati, affittasi stagione, corone 350. Giulia 7, I. 2764 Q

VILLEGGIATURA magnifica, posizione romantica, Eisenkappel, Carintia. Boschi, bagni, prezzo modicissimo. Rivolgersi signorina Wakonig, Eisenkappel. 2811 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

MATRIMONIO contrarrebbe giovane anni 21, praticante macchinista, rispettabile famiglia, con ragazza, modi distinti. Scrivere «R. P.» posta Barriera. 2633 R

MANCANZA notizie. M. Causa lettera, America. Se desidera, scriva quando posso spedirla. Saluti distinti, Fiore Bianco. 2788 R

MIRAMAR. Se non potrò parlarti oggi (lunedì) mandoti questo mezzo un'infinità.... Scrivi fino 23 a C., fino 30 a G., poi nuovamente a C. Arrivederci. Tuo. 2793 R

MATRIMONIO. Giovane bella presenza, buon impiego, contrarrebbe matrimonio con signorina seria. Scrivere sub «Fortuna» posta centrale 2669 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane accademico, servizio superiore Stato, famiglia distintissima, elegante, serio, 30 anni, appassionato belle arti, sportsman, con bella, elegante signorina, 20-25 anni, cuore affettuoso, carattere serio, sana, distintissima, ricca famiglia. Massima discrezione, vicendevole dovere di onore. Mediatori, scherzi esclusi. Genitori scrivano non anonime sub «Chamonix» posta Stadion. 2714 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane signorina, 2000 corone, con signore, buonissima posizione. Preferibilmente ufficiale o macchinista marittimo. Scrivere «Gemmy» posta Stadion. 2590 R

LINEA telefonica, numero romano, pressi via Ghega, cedesi. Indirizzo Piccolo. 2808 R

FINESTRE chiuse. Tutto è finito? E così doveva essere. Pregandovi tanto di non vedervi più, vivete felice. 11501 R

DAL giorno che ho riudita quella cara voce, mi pare rinvigorita dall'accasciamento. I nostri cuori sentono l'uno per l'altro. Pecorella smarrita. 11453 R

C. «Finalmente s...». E' il mio più grande desiderio. Prego indicazioni precise. Affettuosissimi, 19. 2589 R

BIANCA. Ritira lettera sotto tuo nome più numero casa, tua abitazione. Mario. 11490 R

BARCOLA-New-York. Sebbene lontano, sento il vostro dolce sguardo posarsi ancora su me. Mercoledì alle 6 sarò al caffè ove eravate domenica. Vi vedrò passare? Saluti. 11499 R

QUELLA persona che mancò appuntamento mercoledì, è pregata scrivermi per mercoledì mie iniziali 4, posta Stadion. 2656 R

7 Aprile. Come Vi esprimete male! Di Voi non mi dimenticherò giammai. Affettuosissimi. 11434 R

NORMA. Confesso, non m'immaginava, ma ero più volte. L'ho presente. Grazie infinite. Biglietto. 2595 R

TRILBY. Grazie tesoretto mio. Sarò mezzogiorno solito. Spero vederti. Tuo. 2807 R

SINCERO amico. Ritira lettera sub «D», causa assenza. 11546 R

VIOLETTA, vieni. Ti attendo ora, anelante le tue piccole labbra cui tutta sanno la dolcezza infinita.... Giapponese. 2690 R

SCROTZ!! T'amo, t'amo e t'amerò sempre!! Il tuo «Vile». 11464 R

SIGNORINA che scrisse sub «Ciclamino» pregata ritirare. 11463 R

1 + 6. Riconoscente della vostra assiduità, ma infelice per vostra dimenticanza. Affettuosissimi! Tuo for ever. 11545 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza bella presenza, possedente risparmio, con uomo dabbene, anche vedovo con figli. Scrivere sub «Seriamente» posta Barriera. 11537 R

IDDIA. Sei proprio decisa di abbandonarmi, senza ascoltarmi? Attendo ancora tre giorni, trascorsi i quali sarà forse troppo tardi. Scrivimi ti prego. Tauti.... tuo. Semper. 2861 R

ESTELLA. Oggi 19, domani 15. Affettuosi saluti. Ubaldo 2862 R

CANI piccoli, regalansi a persone di cuore. Indirizzo Piccolo. 2643 R

CAGNA per campagna regalasi. Via Nuova 35, III, porta 14. 11451 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 17 corr. dalle ore 9-10 ant.

Chiffonniers, lavamani, comodini, tavolini, buccole con brillanti, anelli, collana lunga d'oro, broche, orologio da donna.